LANCASTER per un maquillage impeccabile PROFUMI da Servetti

Anno 106 - Numero 123 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Venerdì 31 Maggio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 100 (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LANCASTER TRATTAMENTO SOLARE PROFUMI da Servetti

E' sicuro: Brescia e Sam-Rieti

STESSA BANDA

Uno dei catturati nel campo paramilitare era ricercato per l'eccidio di Brescia Stamane è stato interrogato: alcune ammissioni - Un confronto tra il Fumagalli fondatore del Mar e un collaboratore: entrambi in carcere - Complicità in alto?

VOLEVANO FAR SALTARE UNA DIGA CON MIGLIAIA DI VITTIME

Situazione

- Oggi è giornata di lutto nazionale. Il presidente della Repubblica Leone e il presidente del Consiglio Rumor partecipano a Brescia ai funerali delle sei vittime della strage fascista.
- I due giovani arrestati nel « campo paramilitare » (con esplosivo, armi, una « Land Rover » e una radio trasmittente) sui monti abruzzesi sono stati interrogati stamane. Con chi erano in contatto? E' in corso una vasta battuta nella zona. Che obiettivo avevano? Pare che volessero far saltare la diga del lago di Salto. O ancora: che progettassero un'azione terroristica a Roma per la sfilata militare del 2 giugno.
- Che legame c'è fra i due terroristi del « commando » scoperto in Abruzzo e gli autori della strage di Brescia? La matrice è la stessa, le trame del piano di eversione nera si accavallano. Stanotte sono stati all'improvviso interrogati negli uffici della procura di Brescia Carlo Fumagalli, fondatore del Mar (Movimento di azione rivoluzionaria), e Mauro Colli, entrambi in carcere.
- Da Rieti è stato inviato un candelotto di esplosivo, sequestrato nell'accampamento, per un esame dei periti. Si cerca di stabilire se è dello stesso tipo di quello impiegato nella strage di piazza della Loggia.
- Mentre si stringono le indagini, e la pista sembra quella giusta, molti si domandano: chi dava i soldi alle canaglie? Qualcuno attribuisce la complessa organizzazione del piano eversivo a cospiratori « al di sopra di ogni sospetto ». Non si parla solo di italiani, ma anche di austriaci e bavaresi.

Gli arrestati

I tre di Rieti

GIANCARLO ESPOSTI — Ucciso da una raffica dopo aver ferito due carabinieri. Nato a Lodi 25 anni fa, viveva a Milano, via Lattanzi 10. Comandante di una « Sam ». Coinvolto nell'assassinio del benzinaio Innocenzo Prezzavento. Arrestato per le bombe (18 febbraio '72) alla tipografia dell'« Unità » e contro la stele dei partigiani di piazzale Loreto. Aveva partecipato ad un campo paramilitare sul Ghisallo. Accusato anche dell'attentato alla sezione « Togliatti » del pci, Milano. Venne condannato a 4 anni e scarcerato per decorrenza dei termini. Nuovo arresto a Rapallo, nel '73, per truffa, falso.

ALESSANDRO D'INTINO — 21 anni, studente, Milano. Si è subito arreso. Esponente d'Avanguardia nazionale. Arrestato nel '72 dopo l'accoltellamento di uno studente milanese. Condannato a 3 anni e 10 giorni per l'attentato alla federazione del psi di Brescia.

ALESSANDRO DANIELLETTI — Ha 19 anni ed è milanese. Non ha fatto resistenza ai carabinieri. La polizia sospetta che fosse alla guida della vettura dalla quale lo studente Marco Pastori, 17 anni, sparò mesi fa, davanti alla Casa dello studente di Milano contro un gruppo del Movimento studentesco. Fu ferita una bimba di 9 anni

Quelli di Brescia

CARLO FUMAGALLI — Ha 40 anni. E' nato in Valtellina dove ha fatto il partigiano, dando vita alla formazione « Gufi » (si vantano d'essere apolitici). Nel '45 voleva proseguire la lotta, ma contro i comunisti (« C'è in giro troppo rosso » era una sua frase). Nel dopoguerra rappresentante della Mercedes a Milano, si trasferisce poi a Monaco di Baviera da dove emigra nello Yemen ad organizzare la guerriglia.

Rientra in Italia e prende contatti coi gruppi di destra. Fine '69: fonda il Movimento azione rivoluzionaria. Aprile '70: saltano i tralicci in Valtellina. E' indiziato, ricercato fugge. Processato con Raffaello Bertoli, a Lucca, è assolto. E' stato arrestato il 10 maggio scorso per detenzione di armi da guerra. E' ritenuto uno dei capi delle Sam.

MAURO COLLI — Ha 20 anni. E' studente. Luogotenente di Fumagalli. Venne arrestato a Milano nell'officina di via Folli dove furono trovate armi e materiale paramilitare.

KIM BORROMEO — Ha 22 anni. E' in carcere a Bergamo dal 9 marzo. Fu arrestato con Giorgio Spedini, in Val Camonica su un'auto carica di dinamite. Partecipò con altri 5 all'assalto alla sede del psi di Brescia. E' chiamato « il corriere del tritolo ».

DALL'INVIATO

Rieti, 31 maggio.

E' probabile un legame fra i fatti di Brescia e di Rieti. Le indagini per stabilire se esistono connessioni fra la strage di martedì scorso e la scoperta di un campo fascista sulle montagne del Reatino si sono arricchite stamane di nuovi elementi.

In un breve colloquio con il magistrato che dirige l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica di Rieti, Gianni Lelli, si è venuti a sapere che da Brescia, dal giudice Arcai, è stato emesso mandato di cattura a carico di Alessandro D'Intino e Alessandro Danielletti, i due membri di «Avanguardia nazionale» arrestati ieri dai carabinieri al termine di una sparatoria.

I documenti emessi a Brescia parlano di associazione per delinquere e porto di armi e materiale esplodente; il sostituto procuratore Lelli ha escluso che per il momento si possa parlare di accusa di strage. I due giovani neofascisti hanno nel frattempo nominato il loro difensore di fiducia, nella persona dell'avv. Ribotto, di Milano, che è stato avvertito. Nel caso che il legale non faccia in tempo a giungere alle 17 di questa sera a Rieti, il magistrato interrogherà i due arrestati in sua assenza, come previsto dalla procedura.

« Gli inquirenti di Brescia — ha detto ancora il dott. Lelli — verranno a Rieti per interrogare le persone arrestate ieri. Non so dirvi quando giungeranno: di sicuro, non domani ».

Si è appreso inoltre il nome del quarto componente il gruppo neofascista sorpreso ieri nel campeggio. Si tratta di Salvatore Vivirito, di 18 anni, di Milano. Si è allontanato poco prima che al campo giungessero i carabinieri e la guardia forestale; non è escluso, anche se questa eventualità appare sempre più improbabile, che possa ancora trovarsi nella zona. C'è ancora, comunque, molta tensione.

La richiesta di un taxi da parte di un uomo per recarsi a Fiumicino aveva scatenato una ridda di supposizioni, rivelatesi poi infondate in quanto il passeggero era totalmente estraneo ai fatti di ieri.

Le indagini seguono anche la pista degli esplosivi. « Non si tratta di materiale artigianale — *si hanno detto gli inquirenti* —, ma di prodotti abbastanza specializzati, tramite i quali si può risalire al fornitore e al fabbricante ». *Le armi, inoltre, recano il numero di matricola, e anche in questa direzione le indagini possono portare lontano.*

Altra circostanza: gli inquirenti hanno giudicato « sorprendente » la somiglianza fra Giancarlo Esposti, il giovane ucciso nel conflitto a fuoco vicino alla tenda, e uno degli identikit dei probabili autori della strage di Brescia.

Sugli obiettivi del gruppo permane il mistero, anche se pare poco verosimile l'ipotesi di un attentato in occasione della parata militare del 2 giugno. Si parla anche di un progetto di distruggere la diga del lago di Salto. D'Intino avrebbe detto che avevano con sè il materiale per creare un deposito nella zona. A qual fine non si sa. E' molto probabile, comunque, secondo gli inquirenti, che l'esplosivo provenisse da Milano.

Marco Tosatti

Alessandro Danielletti, il diciannovenne neofascista arrestato con il suo camerata Alessandro D'Intino, nel campo paramilitare sui monti abruzzesi sopra Rieti (Telefoto)

L'identikit di uno dei probabili autori della strage di Brescia è molto somigliante alla foto di Giancarlo Esposti

Tutte le altre notizie a pagina 3

Allarme alla Borsa di Milano: "Una bomba"

Milano, 31 maggio.

Falso allarme stamane alla Borsa di Milano per una telefonata anonima che segnalava lo scoppio di una bomba, posta nel palazzo, per le ore 11. La sala delle contrattazioni e gli uffici sono stati immediatamente fatti sgomberare. Una minuziosa ispezione da parte degli artificieri e degli agenti della squadra politica ha però dato esito negativo.

Provocatorio messaggio "Camerati unitevi"

Milano, 31 maggio.

La scorsa notte in una cabina telefonica di piazza Brescia a Milano la polizia, avvertita in seguito a una telefonata fatta da uno sconosciuto a un quotidiano, ha trovato un messaggio. Questo il testo: « La rivoluzione nazionale è in marcia. Camerati unitevi ai gruppi armati ».

E adesso litighiamo fra noi?

Il nostro inviato da Brescia dà notizia, qui a fianco, delle polemiche sorte stamane.

Il protocollo italiano, come di altri Paesi, prevede che i discorsi pronunciati alla presenza del Capo dello Stato, siano da lui conosciuti in precedenza. E' una norma civile: il Presidente non rappresenta un partito, né una maggioranza, ma l'intera nazione.

Le critiche di Brescia, che parlano di censura, sembrano eccessive. Si spiegano con la tensione e con l'orrore sofferto in questi giorni.

Chi ha rapito Sossi voleva mettere uno contro l'altro i rappresentanti delle istituzioni repubblicane. E' riuscito solo in parte. Ci riusciranno ora i terroristi veri?

Vale ancora la raccomandazione dei sindacati: « Tenere i nervi saldi ». **t. n.**

DALL'INVIATO

Brescia, 31 maggio.

Si è diffusa la notizia che il presidente Leone ha chiesto di prendere visione dei testi dei discorsi che saranno pronunciati dagli oratori ufficiali. La voce generava subito delle polemiche in quanto si parlava addirittura di « censura presidenziale ».

Sono stati interrogati l'on. Savoldi del psi, il segretario provinciale della dc Rosini, e l'on. Balzamo.

Al Rosini è stato chiesto: « Ci sono impedimenti all'arrivo del presidente Leone? ». Ha risposto no, confermando che gli oratori sono sempre tre: il sindaco, un parlamentare e un sindacalista.

— Perchè ci è stato detto che il Presidente aveva desiderato conoscere in anticipo i testi dei discorsi che sarebbero stati pronunciati?

— « Non lo posso dire... ».

— Lei non c'era?

Non risponde. E' evasivo: « *Bisognerebbe chiederlo all'on. Savoldi* ».

L'on. Savoldi (psi) viene avvicinato subito: « E' vero che i testi sono stati visionati e censurati in alcuni punti? ».

— *E' prassi che i testi vengano presentati al Presidente della Repubblica* ».

— Chiedevamo però se sono saltati dei passi, per esempio dove si accennava a responsabilità precise di persone.

« *No. Non è vero* », seccato. « *No* ».

— Nel discorso si accenna allora a queste cose, anche?

« *Forse sì* ».

L'on. Balzamo, della direzione del psi, è poco distante e viene circondato dai giornalisti e gli viene chiesto: « Sono state censurate delle parti dei discorsi? ».

— *Questo bisogna chiederlo agli interessati. Io so soltanto che il Presidente della Repubblica ha chiesto di prendere visione dei testi.*

— E' una prassi normale?

— *Non è una prassi normale.*

Un funzionario precisa che il protocollo prevede che il Presidente della Repubblica non ascolti discorsi. Interrogato il prefetto, ha risposto che è prassi normale che quando ad una manifestazione è presente il Presidente della Repubblica i testi vengano letti precedentemente.

La mattina si è aperta così in un clima che forse non era quello previsto.

m. b.

Il prezzo dei giornali domani

Perché a 150 lire

(*t. n.*) Da domani, sabato 1° giugno, tutti i giornali saranno venduti a 150 lire. Così è stato deciso, dopo molti rinvii, dal Comitato interministeriale prezzi.

L'aumento era stato chiesto dagli editori da lungo tempo, ossia da quando il costo della carta era raddoppiato e aumentava quello dei trasporti e del lavoro.

Il governo aveva sempre risposto no, anche perché il prezzo dei giornali incide sui calcoli della contingenza. La contingenza è balzata ugualmente come mai era avvenuto prima e intanto, dicono gli editori, i bilanci delle aziende giornalistiche hanno accumulato un passivo totale di 80 miliardi.

Dispiace dover annunciare questo aumento. Ma non c'era altra possibilità: un'azienda che vende sempre sottocosto finisce per fallire oppure è costretta a servire interessi diversi dalla libera e obiettiva informazione.

Importante discorso di Carli sui prezzi e l'Iva

Servizio a pag. 11

Concorso STAMPA SERA

Vini pregiati

DI PIEMONTE-LIGURIA E OLTREPÒ PAVESE

GIOVANNI RISSO - S. Damiano ☐
BRUNO ROSSANINO - S. Damiano ☐
NICOLA FRANCO - S. Damiano ☐
MAGG. BOTTALLO - S. Damiano ☐
AMERIO ROCCO - Canelli ☐
LUIGI MARIO GHIONE - Canelli ☐
PIETRO BARBERO - Mossca ☐

Indicare con la crocetta il nome del produttore preferito.
Per ogni tagliando potrà essere indicato uno ed uno solo nome di produttore.
Inviare a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco n. 32 10100 Torino.
Possono essere inviati anche più tagliandi insieme, riuniti in un'unica busta.

Sei banditi si sono finti poliziotti

Fallito colpo da un miliardo alla "Marelli,,

Milano, 31 maggio.

(c. b.) Sei banditi hanno tentato stanotte di rapinare 900 milioni in contanti custoditi nel forziere della «Ercole Marelli» di Sesto.

Poco dopo mezzanotte, è squillato il campanello di casa del cinquantaduenne Andrea De Felice, in via Papa Giovanni XXIII 37, a Bresso, cassiere della società. Questi, prima d'aprire ha chiesto chi fosse a quell'ora: «Siamo della polizia. In fabbrica c'è stato un grosso furto. Lei deve venire con noi per controllare che cosa è stato rubato» gli hanno risposto. Emozionato, il cassiere ha aperto e s'è trovato di fronte a quattro individui incappucciati, con le pistole in pugno. «Dov'è sua moglie? La faccia venire qui subito». Questa la minacciosa intimazione alla quale il De Felice s'è arreso. Così, sia la moglie, Jolanda, 37 anni, che la figlia dodicenne sono state costrette a raggiungerlo. Poco dopo tutti e tre erano legati e imbavagliati con cerotti. Poi i «gangsters» puntando la pistola alla tempia della vittima hanno avanzato il loro ultimatum: «O ci dai le chiavi della cassaforte o vi ammazziamo tutti».

Senza via di scampo, il De Felice ha dovuto cedere le chiavi e il numero della combinazione. A questo punto, tre dei banditi si sono allontanati lasciando il quarto a custodia dei prigionieri. Dall'abitazione del De Felice agli uffici della «Marelli» non hanno impiegato molto. Verso l'una erano in stabilimento e qui, in compagnia d'altri due complici in attesa, hanno raggiunto la portineria del complesso industriale.

Nella guardiola c'era il custode notturno Carlo Rusconi, 29 anni, il quale, trovatosi improvvisamente davanti ai cinque incappucciati, non ha potuto opporre resistenza. Così è stato costretto a scortare i rapinatori verso l'ufficio cassa. Nel frattempo, un altro guardiano, Giambattista Franzoni, di 25 anni, non visto dai banditi, era riuscito a raggiungere il telefono ed a chiamare il «113». I malfattori però, accortisi in tempo della manovra, hanno preferito non rischiare oltre e sono fuggiti. Usando una piccola radio trasmittente, hanno informato del pericolo anche il complice rimasto di guardia in casa De Felice ed anche costui ha battuto in ritirata.

Mezz'ora più tardi, la polizia, giunta all'abitazione del cassiere, ha potuto liberare i tre ostaggi dai bavagli e dai lacci.

Tre senza mamma

Genova. Una foto recente di Maria Caterina Ciccia con il marito ed i tre figli

Alla Corte Costituzionale il ripetitore di Dogliani

Dogliani, 31 maggio.

(g.d.m.) Il pretore dott. Armando ha deciso di rimettere all'esame della Corte Costituzionale il caso del ripetitore «abusivo» tv per ricevere i programmi svizzeri collocato su una collina della Langa, sovrastante la cittadina, dal radiotecnico romano Boldrino, di 30 anni. Questi era stato a suo tempo denunciato per violazione del testo unico 23 marzo 1973, che assicura alla Rai-tv l'esclusiva delle trasmissioni e della ricezione dei programmi in Italia.

Il dibattimento, molto atteso, si è svolto in pretura ed è stato animato dall'intervento di un ispettore ministeriale delle Poste e Telecomunicazioni. Il difensore del Boldrino, avv. Adolfo Veglia, ha sollecitato la assoluzione con formula ampia, argomentando che il fatto non costituisce reato. Il magistrato ha invece deciso di rimettere gli atti alla Corte Costituzionale, chiedendo ai supremi giudici di accertare la costituzionalità della norma monopolistica che l'imputato avrebbe disatteso con il suo comportamento.

Brucia nella notte ristorante finalese

Finale Lig., 31 maggio.

(s. d.) Un incendio ha distrutto, questa notte, il ristorante bar del «Campeggio del Mulino», in via Piemonte a Finalpia, di proprietà di Bruno Minetti. I danni superano i 15 milioni di lire.

Le fiamme hanno trovato facile esca nei locali. Il surriscaldamento ha provocato lo scoppio di tre bombole di gas liquido.

Nove in carcere per i furti nel castello

Il fedelissimo dei Savoia ha saccheggiato Racconigi

Mobili e cimeli anche in casa del figlioccio dell'ex re Umberto II

Umberto Brustia, figlioccio dell'ex re Umberto II, e l'antiquario Salvatore Germanà, che vendeva i mobili rubati

NOSTRO SERVIZIO

Racconigi, 31 maggio.

Sono complessivamente nove le persone finite in carcere in seguito alla clamorosa scoperta del traffico di mobili antichi e di oggetti d'arte provenienti dal castello di Racconigi, ex-residenza reale, dal quale erano stati trafugati.

Dopo l'arresto del comm. Arrigo Brustia, 64 anni, legato non solo da rapporti di dipendenza, ma anche di dimestichezza con l'ex sovrano d'Italia, del quale era stato segretario particolare a Cascais, anche il figlio Umberto è finito in carcere. Ventisette anni, alto, distinto, il figlio del conservatore del real castello di Racconigi è il figlioccio di battesimo di Umberto II del quale porta il nome. Gli inquirenti hanno trovato, nella sua elegantissima abitazione torinese di via Nizza 106, un'ingente quantità di preziosi arredi sottratti dalle sale della palazzina di Racconigi.

Un'altra persona legata alla famiglia ex-reale è stata arrestata. Si tratta del sessantunenne Angelo Bordignon, dipendente fino al 1946 dal ministero della real casa con diverse e specifiche mansioni: giardiniere, custode, magazziniere, guardacaccia dell'immensa tenuta, da secoli patrimonio dei Savoia-Carignano.

Gli altri coinvolti nel traffico illecito sono i mercanti d'antiquariato e restauratori di mobili e d'oggetti d'arte Mario e Bruno Ozzello, di 50 e 46 anni, abitanti rispettivamente a Racconigi ed a Torino; Giovanni Sauero, di 38 anni, da Bra; Sergio Boiero, 37 anni, da Racconigi; Emilio Roso, 43 anni, pure di Racconigi; Salvatore Germanà, quarantaquattrenne, anch'egli abitante nella cittadina.

La refurtiva recuperata e posta sotto sequestro penale è di notevole valore. Una sommaria stima ha già raggiunto i 300 milioni, ma è possibile che sia destinata ad aumentare ulteriormente. Gli inquirenti, infatti, ricercano altri oggetti probabilmente già venduti dagli arrestati.

Il traffico illecito è stato completamente ricostruito. I Savoia, dopo la vittoria sul Demanio in Cassazione, ripresero possesso dei quattro quinti dell'intero complesso di Racconigi. La parte incamerata dallo Stato e cioè il parco, è quella che spettava di diritto all'ex sovrano Umberto II. I Savoia diedero ad Arrigo Brustia l'incarico di conservatore del real castello. L'infedele amministratore si mise però in combutta con alcuni commercianti di pochi scrupoli ed offrì loro pezzi d'antiquariato a prezzi irrisori. Allettati dai facili guadagni questi comprarono mobili ed arredi andando a caricarli direttamente nel cortile del castello. Quell'andirivieni insospettì i carabinieri.

L'accusa per il conservatore è di furto aggravato continuato, mentre per gli altri è di ricettazione qualificata.

Fiorenzo Panero

Condannato per la morte dell'amico cacciatore

Alba, 31 maggio.

(g. f.) Un anno di reclusione e 60 mila lire di multa sono stati inflitti al commerciante di Bra Costanzo Verrua, 43 anni, ritenuto responsabile di omicidio colposo per la morte di un compagno di battuta di caccia, l'agricoltore Giuseppe Servetto, 45 anni, pure abitante a Bra in frazione Riva. I due erano a bordo di un trattore e per un sobbalzo del mezzo partì un colpo che uccise l'amico.

Bambino precipita dal secondo piano

Aosta, 31 maggio.

Un bambino di 4 anni, Claudio Barbieri, via Monte Grivola 7, mentre giocava è precipitato dal secondo piano della sua abitazione, compiendo un volo di circa dieci metri.

La disgrazia è avvenuta questa mattina, alle 6,30. Le sue condizioni sono gravissime. Nella caduta il bimbo ha riportato sospetta contusione cerebrale. I sanitari si sono riservata la prognosi. Ricoverato in un primo momento all'ospedale, è stato successivamente trasferito al Centro traumatologico, a Torino.

Il piccolo era con la zia Liliana Nicoli perché i genitori erano assenti. Era seduto su uno sgabellino. D'improvviso si è sporto, ha perso l'equilibrio ed è caduto.

VERCELLI — Oggi si riuniscono in assemblea i lavoratori della Montefibre, il più importante stabilimento della provincia, per discutere sul piano di ristrutturazione aziendale e l'applicazione del contratto.

GENOVA - Il delitto-suicidio del folle cognato

Ha allontanato la bimba prima di essere uccisa

CORRISPONDENTE

Genova, 31 maggio.

«Che cosa fa la mamma?»: queste le prime parole della piccola Arianna, otto anni, la figlia più piccola di Maria Caterina Ciccia, di 34 anni, quando ha visto il cadavere della madre steso nel salotto di casa. «Dorme», le ha risposto una zia che era accorsa nell'alloggio dopo che, per telefono, aveva seguito, angosciata, lo svolgersi della tragedia conclusasi, dopo l'assassinio della sorella, con il suicidio di Rosario Cusenza, 29 anni, fratello del marito della sventurata.

Arianna, poco prima del delitto, era stata mandata dalla madre a fare alcune compere; durante la sua assenza Rosario Cusenza ha attuato il suo folle gesto, perché, ancora una volta, la cognata aveva recisamente respinto le sue profferte d'amore e s'era rifiutata di fuggire con lui. Una sgranarsi di sei colpi di pistola calibro 22, sparati da distanza ravvicinata, mentre Maria Caterina Ciccia gridava nel microfono dell'apparecchio all'altro capo del quale era la sorella Francesca: «No. Non sparare, ti scongiuro. Che fai? Non sparare».

Il settimo colpo, Rosario Cusenza lo ha riservato per sé. Ha accostato la pistola a una tempia, si è steso a terra accanto al cadavere della cognata. Con la sinistra ha preso una mano della donna e poi ha premuto il grilletto.

Il dramma scoppiato ieri mattina nell'alloggio di Prà, alla periferia occidentale di Genova, probabilmente era nell'aria da tempo. Sembra infatti, che l'insana passione di Rosario Cusenza per la cognata sia nata quando questa era ancora fidanzata con il fratello Giuseppe, quando ancora i giovani abitavano in Sicilia, a Riesi. Dopo il matrimonio, i due sposi si trasferirono a Genova dove nacquero tre figli.

Qualche anno dopo, Rosario Cusenza venne a Genova a sua volta, rivide la cognata e riprese a corteggiarla con insistenza, ma la donna oppose sempre nette ripulse alle sue proposte. Non disse mai nulla al marito per evitare che scoppiasse un conflitto tra i due fratelli. Tacque anche la grave circostanza che un giorno il cognato aveva tentato di violentarla a bordo della propria auto.

Non è servito a niente. Ieri mattina il dramma si è ugualmente compiuto.

g. b.

Moglie maltrattata marito condannato

Biella, 31 maggio.

(p. m.) Un artigiano di 33 anni, Dario Valsania, è stato condannato dal tribunale di Biella ad otto mesi di reclusione, con i benefici di legge, per i maltrattamenti inflitti alla moglie, Marilena F., 27 anni, durante il breve periodo in cui i coniugi vissero insieme. L'imputato non si è presentato al processo.

Il Valsania venne denunciato dalla donna nel tardo autunno del 1970. I due giovani si erano sposati pochi mesi prima ma fin dall'inizio la loro convivenza si rivelò difficile. «Mio marito era sempre irritato perché non trovava lavoro — ha detto la donna durante il processo — e si sfogava contro di me».

Nella risaia di Vercelli

Camion si rovescia autista chiuso nella cabina allagata

CORRISPONDENTE

Vercelli, 31 maggio.

(g. b.) Drammatica avventura di un autista nella serata di ieri. Il ventiduenne Bruno Bertini, abitante ad Oldenico, in via Salia 2, era al volante di un'autobotte carica di nafta, di proprietà della ditta Ferrazzo di Vercelli e si dirigeva ad Olcenengo. Aveva appena lasciato la città quando si spezzava lo sterzo dell'automezzo, che, dopo alcuni paurosi sbandamenti, usciva di strada finendo in una risaia.

Il Bertini, sbalzato fuori dal posto di guida, finiva nell'acqua della risaia, ma rimaneva imprigionato sotto la cabina piombatagli addosso. La sua situazione, considerato il fatto che non poteva muoversi e che era sommerso pressoché per intero dall'acqua, si faceva, di attimo in attimo, più disperata.

Per fortuna sul posto poco dopo l'incidente, chiamati da una telefonata fatta da un automobilista di passaggio, giungevano i vigili del fuoco di Vercelli, che usando la fiamma ossidrica riuscivano a liberare l'autista. Il Bertini veniva trasportato all'ospedale di Vercelli dov'è ora ricoverato per la frattura dell'omero destro. Danni ingenti all'autocisterna, ma fortunatamente la nafta non è fuoriuscita.

Orafo condannato per atti immorali

Alessandria, 31 maggio.

(e. c.) L'orafo Rino Sacco, abitante a Valenza, protagonista di uno scabroso episodio, è stato condannato dal pretore a due mesi di reclusione per atti immorali in luogo pubblico.

Il 30 giugno dello scorso anno, transitando in bicicletta a Bassignana, vide una bella signora, l'alessandrina Anna Maria Biorci, che prendeva acqua in una fontana. Il Sacco si fermò davanti alla Biorci in atteggiamento non propriamente urbano. Le urla della donna lo costrinsero a battere in ritirata, ma i carabinieri puntarono subito i sospetti su di lui, che in passato aveva importunato altre donne.

In caserma l'orafo ammise l'addebito e chiese scusa al marito della signora, invitandolo a schiaffeggiarlo come punizione. Fu ugualmente denunciato e incriminato.

Il titolare di una carrozzeria ieri a Dogliani

Col camion sugli operai in sciopero

Dogliani, 31 maggio.

(g. f.) I carabinieri di Dogliani indagano su alcuni incidenti avvenuti ieri davanti ai cancelli della carrozzeria Farid, uno stabilimento per la trasformazione di autocarri, presso il quale lavorano circa 100 operai.

Le maestranze, da circa due mesi, sono in lotta per il contratto aziendale. Ieri era stato proclamato uno sciopero e verso le 16,30 davanti ai cancelli sostavano una cinquantina di operai. Il titolare, Luigi Bassano, giunto davanti alla fabbrica al volante di un camion, anziché fermarsi per evitare il capannello di persone, avrebbe proseguito la marcia e avrebbe senz'altro investito i presenti se questi non si fossero scansati prontamente.

Tra gli operai vi era pure l'attivista sindacale e membro della commissione interna Mario Albarello, che, avendo un arto ingessato, non poteva muoversi in fretta. I compagni lo stavano spingendolo per evitare che fosse investito, quando il Bassano è sopraggiunto con il mezzo, urtando un altro membro della commissione interna, Michele Battaglia, 24 anni, che stava soccorrendo l'amico.

Nella caduta, il Battaglia ha riportato lo schiacciamento di un piede ed ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. I carabinieri stanno ora accertando l'esatta dinamica degli incidenti.

Col "pendolo,, nel Verbano

Rabdomante ritrova cadavere scomparso

Verbania, 31 maggio.

(a. c.) Un rabdomante, il prof. Valerio Giacobetti, di Varallo Sesia, ha permesso con le sue indicazioni di recuperare il cadavere dell'operaio di 43 anni, Tommaso Bruso, abitante a Verbania, padre di quattro bimbi, scomparso il 5 maggio scorso durante una partita di pesca alla trota in Val Grande.

Dopo la sospensione delle ricerche, condotte inutilmente per oltre quindici giorni, la famiglia si era rivolta al Giacobetti il quale, con l'aiuto di una carta geografica, di un pendolo e di alcuni oggetti appartenuti allo scomparso, ha localizzato il posto ove giaceva il cadavere.

Il recupero è stato effettuato in una valletta scoscesa ove pare che l'uomo sia precipitato per il cedimento di una roccia.

ALESSANDRIA: dibattito sulla strage nel carcere

La logica della legge deve prevalere mettendo in pericolo vite innocenti?

CORRISPONDENTE

Alessandria, 31 maggio.

(e. c.) *«La salvaguardia della vita umana è un diritto che non si può né si deve calpestare. Lo Stato non ha il diritto di immolare degli innocenti che si trovano in una drammatica situazione per colpa sua, cioè perché non è stato in grado di tutelarli».*

Queste le conclusioni a cui sono pervenuti ieri sera tre dei quattro partecipanti ad una tavola rotonda, alla Casa della cultura, sul tema: *«Gli ostaggi: diritto di vita o logica della legge?».*

Presente un pubblico numerosissimo, hanno parlato gli avvocati Massimo Punzo e Claudio Simonelli, il sacerdote don Giorgio Guala e il pretore di Valenza dott. Ettore Rauti. La discussione ha preso spunto dalla tragica rivolta del carcere di Alessandria, costata la vita a cinque ostaggi, e dal caso del magistrato Sossi di Genova.

Secondo don Guala, la decisione sulla sorte degli ostaggi alessandrini doveva essere politica e non tecnica. In pratica non cadere subito nelle mani dei tecnici del revolver. Bisognava che le trattative venissero condotte dalle autorità locali: sindaco, prefetto, procuratore della Repubblica.

Nessuna esitazione, né per Alessandria, né per Genova: salvare gli ostaggi, ha sostenuto l'avv. Punzo. Infatti Punzo sostiene che non si può parlare di tutela del prestigio dello Stato. Il prestigio, lo Stato deve crearselo e tenerselo.

Anche l'avv. Simonelli ha difeso il principio in base al quale in prima posizione c'è la vita degli ostaggi.

Unico dissidente, il dottor Rauti, per il quale sia nel caso di Genova sia in quello di Alessandria non erano in discussione né il prestigio dello Stato né quello della magistratura, ma solo regole di convivenza civile. Inoltre, agli ostaggi alessandrini non era stata offerta alcuna garanzia. Se fossero stati salvati si sarebbero certamente sacrificate altre persone nell'immediato futuro.

Restrizioni sospese anche per i natanti

Roma, 31 maggio.

Da domenica prossima anche per i natanti da diporto, come per i veicoli automobilistici, sono sospese le restrizioni alla circolazione.

Il ministero della Marina mercantile ha impartito istruzioni a tutte le capitanerie di porto per consentire nelle domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali la libera circolazione alle imbarcazioni da diporto italiane e straniere.

(Ag. Italia)

BIELLA: quasi accordo tra Inam e l'ospedale

Biella, 31 maggio.

(p. m.) Il commissario straordinario dell'ospedale di Biella, dott. Enrico Lucca, ha aderito «provvisoriamente» alla richiesta dei tre sindacati, che sollecitavano il proseguimento dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali gratuite agli assistiti dall'Inam. Il dott. Lucci, aveva ordinato, a partire da domani, la sospensione della gratuità di queste prestazioni: i mutuati avrebbero dovuto pagare di tasca propria. La decisione era motivata con la mancata firma, da parte dell'Inam, della nuova convenzione nazionale con gli ospedali.

La minaccia aveva suscitato preoccupazioni fra i lavoratori. Della questione si sono interessati il prefetto di Vercelli e il consigliere nazionale dell'Inam Giovanni Abbiato. In un comunicato, il dottor Lucci rileva che *«per indurre l'Inam ad iniziare un concreto discorso, si sono resi necessari oltre dieci mesi».*

MONFORTE

In arresto anche mamma ricattatrice

Alba, 31 maggio.

(g. f.) I carabinieri di Monforte, in collaborazione con quelli di Bra, hanno arrestato la casalinga Rita Seghesio in Rinaldi, di 50 anni, abitante a Monforte. La donna è madre di Roberto Rinaldi, il venticinquenne arrestato il 23 maggio scorso mentre ritirava 50 milioni, frutto di un ricatto ai danni del commerciante Giuseppe Barale, del luogo.

Dalle indagini sarebbero emerse responsabilità anche a carico della donna, che è finita in carcere. Anche altre persone sarebbero implicate nella vicenda.

Come si ricorderà, da tempo il Barale riceveva lettere minatorie e telefonate con le quali sconosciuti chiedevano il versamento di 50 milioni, in caso contrario avrebbero ucciso sua figlia Claudia, di tre anni. Il Barale, d'accordo con i carabinieri, aveva depositato il denaro nel luogo indicato. Ma, al ritiro della somma da parte del Rinaldi, i carabinieri, travestiti da contadini, avevano arrestato il giovane.

Compie oggi 102 anni la "nonnina di Novi"

CORRISPONDENTE

Novi Ligure, 31 maggio.

(g. c.) Matilde Bisio, vedova Montini, compie oggi 102 anni. La «nonnina di Novi» è nata a Tortona il 31 maggio del 1872.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Brescia: folla in lutto mentre affiorano le trame dell'eversione nera

LEONE AI FUNERALI DELLE VITTIME

E' giornata di lutto nazionale. In tutt'Italia sventolano le bandiere a mezz'asta per la strage compiuta dai fascisti a Brescia. Il presidente della Repubblica Leone e il presidente del Consiglio, Rumor, sono nella città colpita dall'attentato, per partecipare ai funerali delle vittime e testimoniare il cordoglio del Paese per questo attentato che ha voluto essere anche una sfida all'Italia repubblicana nata dalla Resistenza. Dalle 14, in diretta, la televisione trasmetterà la cerimonia.

Migliaia di lavoratori fin da stamane sono giunti a Brescia da ogni parte d'Italia. Luciano Lama, segretario generale della Cgil, terrà oggi la commemorazione delle vittime.

Da Brescia e da tutto il Paese si chiedono una volta per tutte energici interventi per stroncare la violenza fascista. Anche nelle aule scolastiche oggi, si dice « no » al fascismo. Le segreterie nazionali dei sindacati della scuola hanno invitato gli insegnanti a celebrare la memoria dei colleghi rimasti uccisi dalla bomba fascista: Clementina Trebeschi, Alberto Trebeschi, Livia Milani, Giulietta Bazoli. Gli studenti osservano un minuto di silenzio in segno di lutto.

La scoperta del commando terrorista sui monti di Rieti rafforza la richiesta di fare presto, per combattere il fascismo che ha deciso di armi la guerra in campo aperto con le sue armi tradizionali. Non si possono più accettare le carenze indubbie nell'opera delle forze dell'ordine, della magistratura nella lotta al terrorismo.

Oggi quasi tutti i giornali si chiedono come è possibile che i terroristi fascisti, arcinoti, spesso arrestati, poi prontamente rilasciati, possano continuare a circolare per l'Italia con auto cariche come arsenali senza che nessuno se ne accorga. Solo il fiuto e il coraggio di un maresciallo dei carabinieri di un paesetto degli Appennini ha portato alla scoperta del campo di Rieti.

E' da anni che i giornali e le forze politiche democratiche denunciano il proliferare di campi paramilitari in varie zone italiane dove estremisti di destra si addestravano all'uso delle armi. Mai nessuno era stato sorpreso fino ad oggi in piena attività. Perché? Qui si formava il « braccio armato » dei potenti interessi che vogliono seminare il disordine in Italia. Chi proteggeva questi sicari? Queste domande debbono avere tutte rapidamente una risposta.

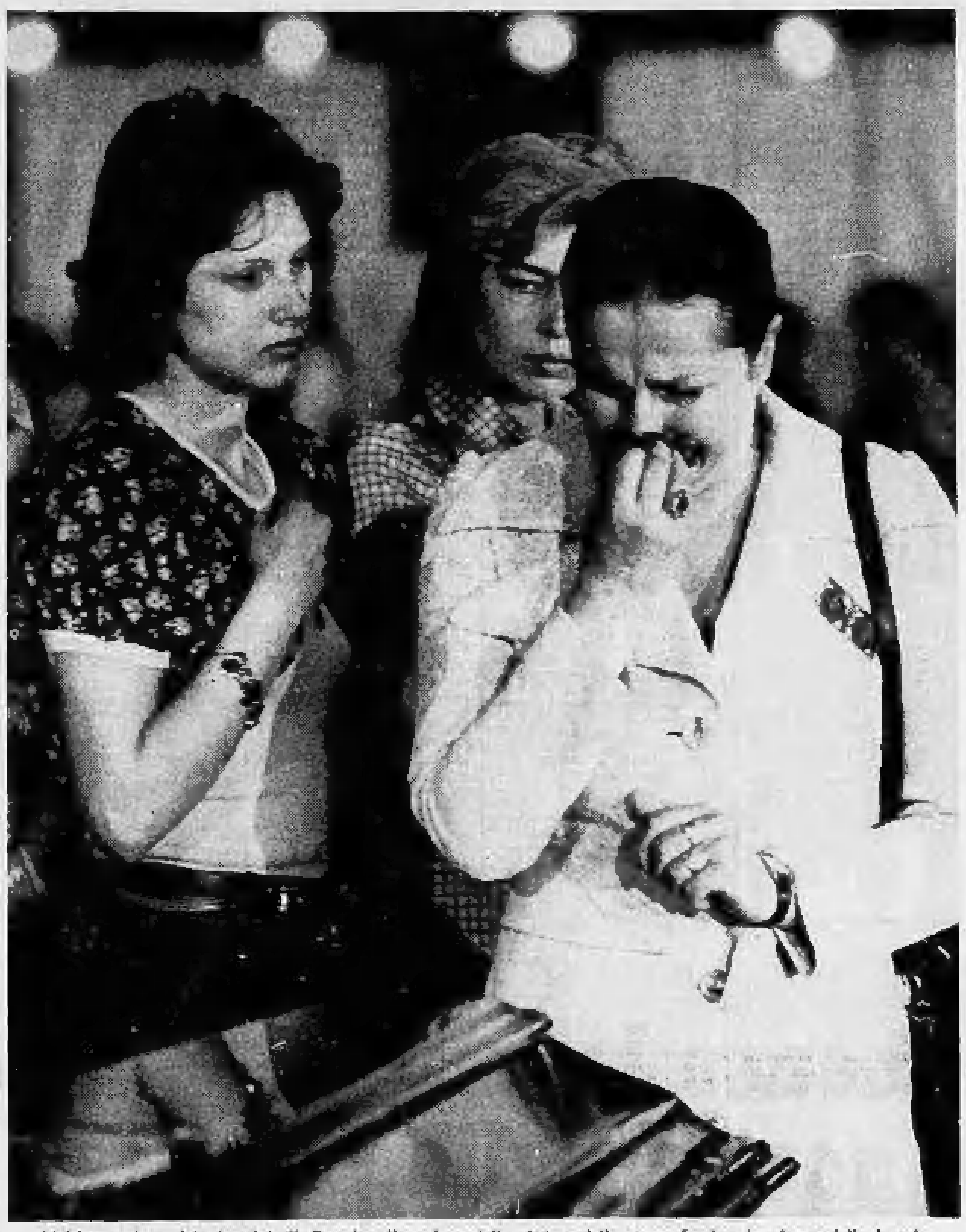
Dalle prime ore di stamane migliaia di persone, lavoratori da ogni parte d'Italia, delegazioni di enti locali, rappresentanze di enti ed associazioni affluiscono a Brescia per i funerali delle vittime della strage. Saranno presenti anche delegazioni di tutte le Regioni.

Seimila operai scelti fra i metalmeccanici e tutte le altre categorie assicureranno, come già ieri in maniera ineccepibile, il servizio d'ordine, affiancando la forza pubblica. Oggi, a Brescia, non sarà possibile alcuna provocazione. Il corteo funebre muoverà da piazza della Loggia. I feretri erano stati portati nella camera ardente allestita nel palazzo Vanvitelli, al primo piano della sede comunale.

Qui da ieri ha vegliato una intera popolazione e tanta gente accorsa dalle città vicine e lontane. Tutto intorno mazzi di fiori, corone, centinaia, migliaia di testimonianze del sentimento di dolore e di indicibile sdegno di tutti gli italiani democratici per quanto, a Brescia, è potuto avvenire per mano di criminali.

E' stata imponente come lo sarà oggi la manifestazione di cordoglio, l'attestazione di affetto popolare per le vittime della rabbia omicida fascista. E' stato nelle ultime ore un corteo ininterrotto di gente, davanti ai feretri, uomini, donne con i loro bimbi in collo. Lacrime sì, e dolore disegnato sui volti, ma nessun gesto che interrompesse la dignità dei sentimenti di quanti hanno sentito come propria questa tragedia.

a. r.



L'ultimo saluto dei cittadini di Brescia alle salme delle vittime della strage fascista in piazza della Loggia

I legami con il "commando" scoperto sui monti abruzzesi

DALL'INVIATO

Brescia, 31 maggio.

Un colpo di scena legato all'arresto di Alessandro D'Intino si è avuto nelle indagini sulle « trame nere » e la strage di piazza della Loggia. Nella notte sono stati portati negli uffici della procura della Repubblica di Brescia Carlo Fumagalli e Mauro Colli, entrambi detenuti, il primo nelle carceri di Brescia, l'altro in quelle di Verona. Il consigliere Arcai e il p.m. Trovato hanno interrogato per ore i due. Il primo ha finito l'interrogatorio verso le 3, il secondo un'ora circa più tardi; poi entrambi sono stati riaccompagnati in carcere. La decisione, si è saputo, è stata presa non appena giunta la notizia che Alessandro D'Intino era stato arrestato. Dal giorno della strage i carabinieri del nucleo investigativo lo stavano cercando (ritenevano fosse espatriato in Francia) per interrogarlo e controllare i suoi movimenti. Il caso ha voluto che proprio mentre il capitano Delfino, comandante il nucleo investigativo, perquisiva ad Aprica la villa centro di addestramento del Fumagalli si spargesse la notizia del conflitto a fuoco negli Abruzzi e dell'arresto del D'Intino.

Il capitano Delfino tornava a Brescia soddisfatto del sopralluogo in Valtellina perché aveva trovato del materiale interessante. Fra l'altro, impiegando un gruppo di rocciatori, gli è stato possibile raggiungere la caverna nella quale sembra si sia scoperto un vasto deposito di armi ed esplosivi. Si parla di fucili mitragliatori, bazuka, armi di precisione, mitra, pistole, apparecchi ricetrasmittenti, bombe e una considerevole quantità di esplosivo al plastico. La notizia, però, non è stata ufficialmente confermata.

Sul posto, nonostante la barba che gli è cresciuta in carcere, è stato riconosciuto quel certo Spedini, amico di Kim Borromeo, arrestato con lui alla guida della « 128 » gialla imbottita di tritolo ai primi dell'anno, a Sonico, in alta Val Camonica. Il deposito è stato collegato subito al nome di Carlo Fumagalli, che possiede la villa di Aprica, dove si tenevano « seminari ideologici ».

Carlo Fumagalli è stato interrogato stanotte

Il motivo per il quale i carabinieri ricercavano il D'Intino pare sia dovuto all'improvviso arrivo a Milano il giorno della strage da una città del Centro Italia. Sarebbe stata un'apparizione brevissima: poi il D'Intino sarebbe ripartito per l'accampamento di Rieti in compagnia di un'altra persona. I due sarebbero stati notati alla stazione Centrale di Milano nelle prime ore del mattino.

Il D'Intino è stato visto prendere un treno per il Sud, mentre la persona che era con lui all'ultimo momento balzava su un treno diretto a Venezia e che fa tappa a Brescia. Ma a confermare che ci si muove speditamente su una pista definita « giusta » c'è un particolare importante trapelato tra le indiscrezioni: da Rieti è stato inviato a Brescia un candelotto di esplosivo sequestrato nell'accampamento dove ieri mattina è avvenuto lo scontro tra terroristi e carabinieri. Stamane i periti balistici Teonesto Cerri e Romano Schiavi lo analizzeranno e potranno dire se si tratta o meno dello stesso tipo di esplosivo servito per l'attentato di piazza della Loggia.

E' in seguito a questi sviluppi che si sarebbe deciso di affrettare i tempi e di iniziare subito gl'interrogatori di Fumagalli e Colli nonostante fosse già notte. Una procedura insolita, abbastanza significativa.

Altra indiscrezione da prendersi con riserva tanto è delicata: si attribuisce la complessa organizzazione del piano eversivo a cospiratori « al di sopra di ogni sospetto ». Si parla di « personaggi politici non soltanto italiani ma austriaci e bavaresi ». (L'indiscrezione è stata raccolta dal giornale di Brescia, che la pubblica stamane). « *Sulla loro collocazione politica va precisato che alcuni di essi apparterrebbero a partiti che nulla hanno a che vedere con le ideologie estremiste* ». Gl'inquirenti — a conferma di questo — come abbiamo già scritto nei giorni scorsi, stanno seguendo piste in Alto Adige, dove sarebbe segnalata la presenza di persone di cui i mandanti si sarebbero serviti.

Carlo Fumagalli è stato accompagnato in tribunale da due sottufficiali che l'hanno prelevato nel carcere di Brescia; Mauro Colli è stato tradotto da Verona. Sarebbero anche emersi nelle ultime ore collegamenti tra il gruppo snidato negli Abruzzi, del quale facevano parte il D'Intino e Giancarlo Esposti, capo delle « Sam » di Lodi rimasto ucciso nel conflitto a fuoco di ieri, e l'organizzazione di Carlo Fumagalli; la « Land Rover » sulla quale viaggiavano il D'Intino con i suoi camerati è di proprietà di Antonio Sirtori.

L'auto è gemella della « Land Rover » sequestrata il 9 maggio scorso a Milano nel corso della prima ondata dei mandati di cattura. Sull'auto sequestrata al Colli e che ora è ospitata in una rimessa della caserma di piazza Tebaldo Brusato, i carabinieri avevano rinvenuto attrezzature militari, armi ed esplosivo che potrebbe essere identico a quello trovato a Rieti e forse usato anche per la strage di piazza della Loggia.

Mario Bariona

Il lungo "dossier,, e i nomi del fascismo bresciano

Dal "perbenismo" alla violenza

Brescia, 31 maggio.

Il « dossier » sul fascismo bresciano dimostra i legami che collegano il «perbenismo» del msi di Almirante alla violenza brutale dei gruppuscoli eversivi « Avanguardia nazionale », «Ordine nero» e « Anno zero » (l'ex « Ordine nuovo », sciolto per decreto governativo).

Il msi bresciano nasce nel 1946 come « Fronte dell'italiano », per « opporre un margine al dilagare del sovversivismo bolscevico ». L'« Uomo qualunque » finisce, la grande paura è passata: si ricostituisce il partito dei fascisti.

Il fondatore del « Fronte dell'italiano » è Marcello Mainardi. Suo fratello è proprietario della « Maynard », sede a Milano nella Torre Velasca, che lavora per il governo americano.

Marcello Mainardi, amico di Giancarlo Rognoni, finanziatore de « La Fenice » e della maggior parte dei gruppuscoli di destra, abita ora in Svizzera e tiene contatti con i latitanti Pozzan e Rognoni.

Viene cacciato il 17 maggio 1973 dal msi ad opera dell'avvocato Alberto Scaroni, consigliere regionale diventato federale missino. Il gruppo di Mainardi e la sua rivista « Riscossa », rimproverava all'avvocato, ex repubblichino, di essersi troppo ammorbidito.

Il movimento sociale nelle politiche del 1972 raccoglie nella provincia di Brescia oltre 19 mila voti (12.325 in città) pari a circa il 5 per cento. Il collegio elettorale Brescia-Bergamo dà alla « fiamma » un unico deputato: il bergamasco avv. Mirko Tremaglia. La sede provinciale del msi è in piazza Tebaldo Brusato di fianco alla caserma dei carabinieri, un palazzotto acquistato in proprio da Scaroni.

Qui hanno recapito « Leonessa », organo ufficiale del partito; il « Fronte della gioventù », segretario Sergio Giordano, e il « Fuan » segretario Bove Angelo. La Cisnal, grazie alla consistenza industriale della provincia dispone di grossi mezzi e si avvale per volantini e manifesti della tipografia Fiorini di Nave dove si sono stampati per un certo periodo « La Fenice » e « Riscossa », quest'ultimo organo ufficiale dei picchiatori di Salò al quale faceva capo anche il dottor Walter Moretti, dermatologo dell'ospedale civile di Brescia, 29 anni, arrestato.

Nella tipografia Fiorini di Nave è stampato anche il « libretto » di Freda. E' sempre qui a Brescia che sono sorti i primi contatti pro-Freda. Walter Moretti è coinvolto nel traffico del tritolo della banda Sam (squadre di azione Mussolini-Fumagalli) e avrebbe avuto in passato legami con Nino D'Amato e il suo socio in affari Ezio Tartaglia.

Il Tartaglia è indicato come « il personaggio » che accompagnava gruppetti di giovani, tra cui Borromeo, Spedini e Giancarlo Nervi, agli « addestramenti ideologici » nella villa di Carlo Fumagalli.

Il gruppo di « Riscossa », confluito recentemente in « Avanguardia nazionale » ed in « Anno zero » è sorto nel 1962 ad opera di Marcello Mainardi. Per due anni ha pubblicato il foglio « Riscossa » fondato, finanziato e diretto dal Mainardi.

Intorno al foglio ruotano anche altri professionisti della violenza che hanno agito in tutta Italia: Lora, Maio, Angelini, Antonioli, Manca, Ghezzi, Petrelli e Ghidinelli.

« Avanguardia nazionale » compare a Brescia nel 1972. Vi confluiscono i membri di « Riscossa » insieme con nuovi elementi poco raccomandabili. La magistratura se ne occupa per la prima volta il 14 febbraio del 1973 per l'attentato alla sede del psi. Vengono incriminati Alessandro D'Intino, arrestato ieri nel campo militare abruzzese (uscito di carcere da appena otto giorni per avere accoltellato uno studente milanese), i fratelli Danilo e Alberto Fadini, Roberto Agnellini, Frutti, e Kim Borromeo.

Sono processati per direttissima. Li difendono Adamo Degli Occhi, capo della « maggioranza silenziosa », Cazzulli e De Domenico, uno dei fondatori di « Ordine nuovo » e autore dell'« edificante » libretto « Introduzione a Hitler ».

Condannati a tre anni (il reato viene derubricato a danneggiamento) il 7 luglio la sentenza viene confermata in appello. Vengono messi in libertà provvisoria alla fine del 1973 in attesa della sentenza di Cassazione. E' un fatto inspiegabile, come lo sono i 150 processi contro neofascisti da troppo tempo fermi alla procura di Brescia.

Passano tre mesi: Kim Borromeo è arrestato da una pattuglia di carabinieri a Sonico, in Alta Val Camonica, zona limitrofa alla Valtellina, sede di campi di addestramento fascisti e dove rigurgita il Mar di Fumagalli.

Kim Borromeo, oriundo siciliano, da anni viveva a Brescia. Professione: aggressore, provocatore, dinamitardo. I suoi soci sono De Nora (che nel dicembre del 1972 ha sparato, ferendolo gravemente al collo, a Mario Paris, della sinistra extraparlamentare), Celt. Pedrini, detto «cucciolo» (per anni corriere delle bombe, ha portato anche quella che ha dilaniato l'agente Antonio Marino), Croceri e De Canio.

Altri gruppuscoli di destra operanti a Brescia sono « Lotta di popolo », « », « ne nero », « Anno zero », « Ordine nero » e « Brixien Gau » (Distretto di Brescia in tedesco). Il finanziamento (per le elezioni del 1972, Almirante ha raccolto 140 milioni in tre giorni nella provincia di Brescia) è assicurato dagli amici di Junio Valerio Borghese, da amici di regimi totalitari, relitti del regime di Salò e taluni industriali i cui nomi corrono di bocca in bocca, ma che non vengono scritti per timore di denunce e querele.

Le indagini su Kim Borromeo portano all'arresto di Carlo Fumagalli, ex partigiano, ex agente segreto della Quinta armata americana, fondatore del Mar e socio di Roberto Agnellini. Pochi giorni dopo, è arrestato l'avvocato Terzi, poi l'ingegnere Ezio Tartaglia, il rappresentante Alfonso Nino D'Amato e il commerciante Francesco Pedercini.

Infine viene arrestato Giuseppe Benedetti, già esponente nazionale della gioventù missina e fondatore del periodico « La Fenice », simpatizzante della « Rosa dei venti », legato a Giancarlo Rognoni e a Nico Azzi, il giovane implicato in attentati dinamitardi ferroviari, fra i quali quello del 7 aprile 1973 in cui, cercando di far saltare un treno affollatissimo sulla Torino-Roma, è rimasto ferito mentre innescava un ordigno.

Il 13 aprile, il figlio del pugile Duilio Loi, con un altro missino, scaglia due bombe a mano contro la polizia intervenuta per impedire il comizio vietato agli onorevoli missini Servello e Ciccio Franco. Muore l'agente Marino; nel caso è coinvolto Pedrini, detto "cucciolo".

L'arresto di Benedetti coincide con la morte di Silvio Ferrari, il 19 maggio del corrente anno. Ferrari è ucciso da una carica di esplosivo che trasportava con sé in motoretta. Nella stessa notte un'auto, « come impazzita », va a schiantarsi contro una casa di Brescia. Muore, nell'incidente, Carlo Valtorta, missino, 23 anni, e restano feriti tre suoi « camerati ». Si trovano sull'auto volantini del msi e copie del foglio « Anno zero ».

Il 28 maggio la strage di piazza Loggia. Sei morti. Si sospetta una spedizione punitiva: l'orrendo crimine è firmato « Ordine nero - Brixien Gau ».

m. b.

Una precisazione di "Europa Civiltà"

Il responsabile del centro torinese del movimento « Europa civiltà », Roberto Rigon, smentisce che in provincia di Rieti anni fa sia stato scoperto « un campo di addestramento di "Europa civiltà", movimento nel quale erano confluiti elementi da "Ordine nuovo" e "Avanguardia nazionale" ». Aggiunge: « I nostri campeggi sono tutti preventivamente autorizzati dalle autorità competenti e non hanno mai avuto il carattere di qualsivoglia addestramento. Riconfermiamo la nostra estraneità a contatti ed inquinamenti con formazioni extraparlamentari di qualsiasi colore ».

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA
CERCA
CAPITALI
per mutui ipotecari 3-5-7 anni
garanzie reali
Scrivere precisando a:
«Publikompass 408 - 10100 Torino»

I.FI.R.
ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
Ente Gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie
TORINO - C.so G. Cesare 16 - Tel. 274.463-280.939

A. FONTANESI

QUESTA SERA ORE 21
ASTA PUBBLICA D'ANTIQUARIATO

Sabato 1° giugno ore 16 asta di TAPPETI ORIENTALI

Ore 21 asta di MOBILI - SOPRAMMOBILI QUADRI E TAPPETI

Si accettano oggetti da inserire nelle prossime vendite di antiquariato.

Da ottobre, sui tram, passeggeri in aumento

Via Bertola sarà chiusa alle auto Atm e Comune discutono oggi per via S. Teresa e via Lagrange

Maturano importanti decisioni nel settore del trasporto pubblico. Per oggi sono previste riunioni tra i dirigenti dell'Atm e successivamente tra questi e gli assessori comunali per definire alcune innovazioni. I tecnici che hanno preparato il piano mantengono il riserbo sulle soluzioni proposte. E' possibile tuttavia avanzare qualche anticipazione.

L'intenzione è naturalmente quella di privilegiare i mezzi pubblici: si parla di estendere il divieto di circolazione privata a via Bertola, via Santa Teresa, via Lagrange. C'è anche il grosso problema del «nodo» di Porta Palazzo e del suo mercato: per questo, però, ci sarà un incontro speciale, lunedì prossimo, tra l'assessore alla viabilità Furnari e gli ambulanti.

In questi giorni si completano i lavori per l'allargamento di via XX Settembre: i marciapiedi sono stati «limati» di 50 centimetri. In questo modo, si sono create due corsie di traffico in direzione Sud-Nord. Gli autobus potranno così sorpassare i tram in questo che è, nei piani dei funzionari, uno degli assi primari della rete Atm.

Resa più scorrevole la via XX Settembre, si darà attuazione a una misura che è già stata decisa con un'ordinanza dell'ottobre scorso. L'assessore alla viabilità del tempo, Bracco, aveva firmato una disposizione per riservare ai mezzo pubblico via Bertola. Qui avrebbe dovuto essere dirottato tutto il traffico Atm di via Cernaia. Attraverso le vie XX Settembre e Bertola sarebbe così stato possibile andare in pochi minuti, in tram o in autobus, da Porta Nuova a Porta Susa.

Su tutta la via Bertola sono già state montate le paline, ma sono rimaste senza il disco che preclude appunto l'accesso ai mezzi privati. Questo, spiegano alla direzione delle tranvie, perché non erano ancora stati definiti alcuni particolari tecnici che saranno discussi negli incontri di oggi. Per via Santa Teresa e via Lagrange la discussione sarà certamente accanita: c'è chi vuole semplicemente potenziare le corsie riservate e chi invece (e sarebbero i più) vuole la chiusura assoluta.

Si sa che esiste una raccomandazione del governo perché i Comuni decidano di chiudere al traffico privato tutti i centri storici almeno nei giorni festivi. Secondo la direzione dell'Atm si dovrebbe discutere anche di questo. L'azienda tranviaria per la prima volta negli ultimi anni può presentarsi a queste riunioni in una posizione favorevole. Da ottobre, infatti, è stata fermata la curva discendente dei passaggi: i biglietti e i tesserini venduti sono infatti aumentati di circa il 10 per cento. Alcuni calcolano che, se si avrà il coraggio di applicare il nuovo giro di vite, i passeggeri potrebbero salire di un altro 2-3 per cento stabile.

Sempre a proposito di traffico (pubblico o privato che sia) ci si chiede se sia il caso di continuare nella farsa di una «austerità» che, come è stato dimostrato conti alla mano, non ha portato economie ma spese in più. Tra gli aspetti di questa «austerità», anche lo spegnimento di un punto luce su due: questo ha aumentato la pericolosità della circolazione, soprattutto sui grandi corsi. Un solo esempio: sul corso Duca degli Abruzzi, le fronde degli alberi hanno coperto la maggior parte dei lampioni rimasti accesi. Si circola nell'oscurità pressoché assoluta. Intanto (come segnalano molti lettori) stamane alle 10 tutta la barriera di Orbassano sfolgorava di luci: pare ci si sia dimenticati di girare gli interruttori.

In via Bertola sono da tempo pronte le paline: entro pochi giorni dovrebbero essere installati anche «dischi» che vietano il passaggio a tutte le automobili private

temperatura di oggi

massima	+ 17,4
minima	+ 13,5
media	+ 14,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. + 15,4 umidità 92%. Cielo coperto; temperature massima + 19,2, minima + 15, media + 17,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; venti deboli con locali rinforzi sui rilievi; vis. buona; temperat. stazionaria.

Importante il decreto della Regione

L'orario dei negozi prolungato da domani

Secondo l'accordo fra l'assessorato regionale e i commercianti In vigore le ore di apertura e chiusura precedenti all'austerità

Soltanto nella tarda mattinata è giunto in Regione un telegramma del ministro dell'Industria e Commercio con le direttive per il prolungamento dell'orario di apertura dei negozi, a partire da domani. Non è ancora la comunicazione «ufficiale» del Consiglio dei ministri, ma intanto la Regione può farvi riferimento.

Alle 13 l'assessore al commercio, Conti, ha predisposto i telegrammi per avvisare i negozianti delle nuove disposizioni, ma soltanto nel pomeriggio le istruzioni saranno convalidate dal presidente della giunta regionale, che dovrà a sua volta preparare i decreti relativi.

Anche il direttore dell'Associazione commercianti, Bottinelli, dopo un incontro alla Regione, precisava che da domani dovrebbe tornare in vigore il vecchio orario, cioè quello precedente ai provvedimenti di novembre per l'austerità. Si tratta di notizie dell'ultima ora, che non hanno ancora la verifica ufficiale ma che si concreteranno in giornata. «Alcuni particolari sono ancora da chiarire», precisa l'assessore Conti: «purtroppo siamo costretti ancora una volta a provvedere in poche ore».

Da domani, 1° giugno, gli orari dei negozi saranno i seguenti:

ALIMENTARI: 8,30-13; 16,19,30. Il lunedì 9-13; 16,30-19,30. Il sabato 8,30-13; 15,30-19,30. Chiusura infrasettimanale il mercoledì pomeriggio, ad eccezione delle macellerie che restano chiuse il giovedì pomeriggio.

SUPERMERCATI con prevalenza di generi alimentari: 8,30-12,30; 15,30-19,30. Chiusura infrasettimanale il mercoledì pomeriggio.

ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO: 9-12,30; 15-19,30. Chiusura infrasettimanale il lunedì mattina; aperti il pomeriggio del lunedì dalle 15,30 alle 19,30.

GRANDI MAGAZZINI con reparti multipli: 8,45-12,15; 15-19,30. Il lunedì chiusura al mattino, al pomeriggio 15,30-19,30.

PANETTERIE: 8,30-13; 16-19,30. Il lunedì: 9-13; 16,30-19,30. Il sabato: 8,30-13; 15,30-19,30. Chiusura infrasettimanale il mercoledì pomeriggio.

FIORAI: al mattino apertura libera e chiusura alle 13, al pomeriggio 15-20. Chiusura infrasettimanale il giovedì pomeriggio.

BENI STRUMENTALI: 8,30-12; 14,30-19. Il sabato: 8,30-12,30, pomeriggio chiusura.

COLORI E VERNICI: 8-12; 15-19. Chiusura infrasettimanale il lunedì mattina.

In pratica: da domani tutti i negozi chiuderanno alle 19,30. Fanno eccezione i negozi di beni strumentali e quelli di colori e vernici che chiuderanno alle 19. I fiorai invece chiuderanno alle 20.

Carmagnola

Di nuovo rapinato l'ufficio postale

Ancora una rapina (la quinta in due anni) alla Posta di Carmagnola. Alle 11,30 due individui armati di pistola, uno a viso scoperto, l'altro con calzamaglia, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via Rossini. In quel momento c'erano il direttore, rag. Saverio Laporini, di anni 38, l'impiegato Mario Olfrede, 28 anni, e una cliente.

Sotto la minaccia delle armi, uno dei banditi ha intimato al direttore di aprire la cassaforte. Poi ha saltato il bancone e ha preso tutto quello che c'era in cassa. I due sono poi fuggiti su una «127» gialla su cui li attendeva probabilmente un complice.

Dieci miliardi per l'agricoltura

Altri provvedimenti sono stati approvati ieri dal Consiglio regionale in favore dell'agricoltura, a integrazione della legge regionale in favore della zootecnia approvata lunedì scorso.

Attuando la legge statale (n. 118) la Regione ha stanziato 5 miliardi e 350 milioni per l'anno 1974, sotto forma di premi di nascita, di ingrasso e allevamento e di prestiti per l'acquisto di bestiame o lavoro degli imprenditori agricoli od associati con priorità alle imprese familiari diretto-coltivatrici; altri contributi sulle spese di gestione sono previsti a favore delle cooperative.

Una seconda legge, pure approvata ieri, prevede «interventi per lo sviluppo dell'agricoltura», rifinanziando due precedenti leggi statali. Per il 1974 sono stanziati 5 miliardi e 150 milioni. Altri stanziamenti sono previsti nella legge per ogni anno fino al 2005 (le somme vanno da 3 miliardi 650 milioni per il '75 a 2 miliardi e 200 milioni nel 2005). Questi contributi permetteranno di rispondere alle richieste già giacenti presso gli Ispettorati dell'Agricoltura in Piemonte (per circa 7 miliardi per l'acquisto di bestiame e di attrezzature zootecniche; per oltre 17 miliardi per acquisto di macchine in generale; per 11 miliardi per acquisto di terreni).

"Identifica" i maiali rubati: denunciati quattro allevatori

Più grassi di prima, i quarantacinque suini rubati quindici giorni fa dall'allevamento di Giuseppe Fissinio di Borgo d'Ale in via Tronzanese 18, sono stati recuperati.

I suini, riconosciuti dal Fissinio per un marchio impresso su ogni orecchio degli animali, sono stati trovati con altri cinquecento capi negli allevamenti della cascina Corniola a Torre Balfredo di Ivrea.

Gli affittuari della cascina, Piero Bortolda, 42 anni, da Riverolo, via 4 Novembre 24, e Giuseppe Isasca, 46 anni, di Loini, via Italia 35, pur dichiarandosi estranei ai fatti, sono stati denunciati. Stessa sorte è capitata a Giuseppe Rosachetto, di Vestignè, e Walter Tibi, di Bollengo.

Stanotte in via Novalesa

Parte un colpo giovane ferito nel "dancing,,

Un giovane, ferito da un colpo di arma da fuoco al torace, è piantonato al reparto di chirurgia toracopolmonare delle Molinette. Secondo quanto ha raccontato sarebbe stato ferito davanti ad una sala da ballo da alcuni sconosciuti.

Si chiama Carmelo Bonanno, ha 23 anni ed abita con una sorella in corso Vercelli 226. Alle 3,15 di questa notte è stato accompagnato all'ospedale Maria Vittoria da Francesco Crisafulli, 24 anni, via Genova 15 e da altri due giovani che si sono però allontanati prima che l'agente di servizio potesse identificarli. Bonanno, che presentava una ferita d'arma da fuoco sul lato sinistro del torace, è stato poi trasferito alle Molinette. Il proiettile, dopo avergli attraversato la cassa toracica, era uscito.

Agli agenti della «Volante 12», che si sono recati a interrogarlo, il giovane ha fornito una versione vaga del modo in cui era rimasto ferito. «*Sono andato a ballare in un locale di via Novalesa*» ha detto. «*La porta era chiusa, ho bussato e quando mi hanno aperto ho visto che all'interno un gruppo di giovani litigavano. Dal gruppo è partito il colpo di pistola che mi ha ferito. Non ho idea di chi possa essere stato*». I funzionari della squadra mobile hanno deciso il fermarlo con l'accusa di favoreggiamento personale. E' stato fermato anche Francesco Crisafulli, il giovane che ha accompagnato il ferito al pronto soccorso.

Carmelo Bonanno

Questa mattina durante il processo per sfruttamento

L'imputato accusa la moglie "Ha venduto nostra figlia,,

Una nuova inchiesta ordinata dal pubblico ministero - Intanto l'uomo condannato a 4 anni

La seconda sezione del tribunale (presid. Palaia, p.m. Burzio, canc. Sacco) ha condannato stamane Riccardo Falcetta, 33 anni, strada dei Carlman 133, a 3 anni di reclusione, 3 mesi di arresto ed un anno di casa di lavoro, ritenendolo colpevole di avere sfruttato la moglie trentenne Margherita Quacquarelli. Il difensore ha immediatamente impugnato la sentenza, soprattutto perché nel corso del dibattimento sono emersi elementi di prove a carico di altre persone per cui lo stesso pubblico ministero ha chiesto la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica per una nuova istruttoria. Dalle dichiarazioni dell'imputato è perfino risultato che sua moglie avrebbe «venduto» una figlia per un milione e mezzo.

Fino a due anni fa i coniugi Falcetta abitavano a Trani dove gestivano un bar. Hanno 6 figli, tutti in tenera età. Poi gli affari sono andati a catafascio, e sono arrivati al fallimento. Riccardo è partito alla volta di Torino ed ha trovato lavoro in un cantiere edile, come manovale e custode. Trasportava calce e mattoni per otto o dieci ore e di notte si fermava a dormire nella baracca di legno dove c'era il materiale. La moglie veniva a trovarlo spesso e ogni volta lui le consegnava gran parte della busta paga.

Durante le ultime feste natalizie il Falcetta partì per le Puglie per trascorrere una settimana in famiglia. Ha raccontato ai giudici: «*Quando sono arrivato a Trani, mia moglie non c'era. Mi hanno riferito che aveva preso il treno per il Nord. Aveva affidato i bambini a sua mamma, ma mancava Lucia, di sette anni. L'ho cercata disperatamente e sono venuto a sapere che Margherita la aveva data ad una famiglia di benestanti in compenso di un milione e mezzo versatole in contanti, in varie riprese*».

Ritornato a Torino l'imputato è venuto a sapere che la moglie si era data alla prostituzione, e che frequentava vari amici, tra cui Antonio Capuano con il quale conviveva a Chivasso. E' andato a prenderla, ma lei si è opposta, e quando, dopo un diverbio, l'ha picchiata, la moglie l'ha denunciato per lesioni, induzione e sfruttamento. Arrestato e rinchiuso alle "Nuove", il Falcetta è rimasto stupito di ricevere dei vaglia da 5 mila lire l'uno da un altro amico della moglie, Giovanni Cirillo. Quest'ultimo interrogato dal presidente, ha spiegato: «*La signora Falcetta mi aveva venduto coperte e lenzuola ed io ho ritenuto di far bene a mandare i soldi al marito che era in prigione*».

Il tribunale ha pure sentito il Capuano, attualmente detenuto a Trani. Egli ha negato di avere mai sfruttato Margherita. «*Eravamo buoni amici* — ha detto —. *Sono venuto in Piemonte per turismo, e quando il Falcetta è stato arrestato, ho convissuto con la moglie per quattro mesi*». A sua volta l'imputato ha respinto le accuse della moglie: «*Ho sempre lavorato e non mi sono mai fatto dare un soldo da lei. Quando sono rimasto senza impiego perché il cantiere ha chiuso per termine della costruzione, ho fatto il cameriere in un bar ed in un locale notturno. Purtroppo in questi ultimi due posti non avevo un contratto e non mi sono stati versati i contributi. Per questo motivo non risulta dal libretto di lavoro*».

I giudici lo hanno ritenuto colpevole di sfruttamento, assolvendolo dall'induzione alla prostituzione, ma se la nuova inchiesta porterà nuovi elementi la situazione potrebbe rovesciarsi, ed egli potrebbe essere assolto dalla corte d'appello.

Sotto l'egida del Comune di Pinerolo e a cura del Comitato unitario antifascista, domani alle 17 verrà inaugurata una mostra sull'antifascismo.

Gemellaggio di Pragelato con Wembach-Rohrbach

A 275 anni dalla partenza dei loro antenati dal Pinerolese, gli abitanti di Wembach-Rohrbach torneranno a Pragelato per un gemellaggio.

Erano stati cacciati dalla Valle Chisone per non aver voluto abiurare la fede valdese e, dopo aver vagato e sofferto attraverso la Savoia e la Svizzera, si insediarono a Wembach-Rohrbach.

Il programma prevede il ritrovo a Pragelato, poi la partenza per la val Troncea, dove gli ospiti saranno ricevuti dalle autorità civili ed ecclesiastiche della valle. Avrà quindi luogo una funzione religiosa nelle due chiese, cattolica e valdese. Per la circostanza verrà inaugurato anche il nuovo acquedotto comunale.

Preparavano una rapina alla Lancia arrestati

Sventata una rapina che avrebbe fruttato 400 milioni, alle 12 di stamane di fronte al grattacielo Lancia. Tre giovani sono stati arrestati mentre si apprestavano ad entrare negli uffici della Lancia dove stavano per essere pagati gli stipendi. Sulla loro auto, una «128» rubata, sono state trovate due pistole, una Smith and Wesson, una Beretta e dei passamontagna. I tre sono Mario Zedde, 18 anni, corso Francia 15 bis, Dario De Gaudenzi, 19 anni, via Biella 18 e Giuseppe Siciliano, 19 anni, viale dei Mughetti 5.

La macchina era già stata vista ieri aggirarsi nei pressi del grattacielo Lancia. Oggi, quando si è fermata davanti all'ingresso, una vasta operazione antirapina era in atto. I posti chiave della città sono pattugliati in continuazione da 25 radiomobili e da una ventina di macchine civili. La cattura ha avuto dei risvolti drammatici: i tre accerchiati hanno opposto resistenza e si è temuto che potessero sparare, ma sono stati ridotti all'impotenza. L'operazione è stata diretta da dirigenti della Mobile: Iocle, Sassi e Vinci.

Non si terrà il ricevimento del 2 giugno in Prefettura

Il Prefetto, nell'impossibilità di comunicarlo singolarmente a tutti gli invitati, rende noto che il ricevimento del 2 giugno per le celebrazioni della festa nazionale della Repubblica non avrà luogo, poiché così è stato disposto per tutta l'Italia in relazione ai luttuosi avvenimenti di Brescia.

Le vertenze sindacali

Nuovi scioperi oggi ai grandi magazzini

Sempre in agitazione i dipendenti delle imprese di pulizia - Battuta d'arresto per la Moncenisio di Condove?

Nei grandi magazzini si fermano nuovamente oggi pomeriggio per quattro ore i dipendenti delle otto filiali dei supermercati Pam. In alcune filiali Standa, Upim e Rinascente i dipendenti si asterranno dal lavoro per due ore. Altri scioperi sono in programma per domani.

IMPRESE DI PULIZIA — *Continua lo sciopero dei 20 mila addetti alle imprese di pulizia. E' previsto per lunedì un nuovo incontro all'Ufficio del lavoro che sta svolgendo opera di mediazione tra le parti. Nel frattempo l'Unione industriale ha convocato i titolari delle imprese per consultarli dopo quanto è emerso nella trattativa di ieri con i sindacati. Ricordiamo che il punto su cui le parti si sono irrigidite è sulla richiesta di garanzia del posto di lavoro da parte dei dipendenti, nel caso di cambiamento di appalto.*

SCUOLE — *Lezioni regolari oggi. Alle 15, assemblea sui decreti delegati indetta dal sindacato autonomo Snase nella palestra della scuola Carducci. Vi parteciperanno i comitati di base ed i rappresentanti di varie organizzazioni sindacali presenti nella scuola.*

SANEDICS-CISAL — *E' il sindacato autonomo degli ex dipendenti delle Imposte di consumo, passati alle dipendenze del ministero delle Finanze in seguito alla riforma tributaria. «A un anno e mezzo dall'entrata in vigore del decreto presidenziale — dicono in un comunicato gli aderenti al sindacato — che garantiva una dignitosa sistemazione del personale, nulla ancora è stato fatto. Gli stipendi sono bloccati al contratto nazionale del luglio '70 scaduto nel luglio '73».*

MONCENISIO — *Ieri sera, nel municipio di Condove, si è riunito il «comitato di difesa dell'occupazione per la Moncenisio», composto da esponenti di partiti politici, amministratori e sindaci della Valle Susa. I sindacati hanno esposto la situazione sulle trattative in corso per la costituzione di una società, da parte dell'Egam, per subentrare nella gestione della Moncenisio.*

Secondo i sindacati, vi è stata una battuta d'arresto nelle trattative: infatti, al tribunale di Torino non è ancora giunta l'offerta per l'acquisto dell'azienda.

I seicento dipendenti, che negli ultimi tre mesi hanno ricevuto solo centotrentamila lire di stipendio, hanno manifestato ieri per tre ore sulla statale 25 del Moncenisio e per le vie cittadine. Non si esclude che si possa giungere ad uno sciopero generale nella vallata. La situazione è all'esame dei sindacati.

echi di cronaca

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Telefon. 872.270-872.371.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in dralon o velluto a partire L. 250.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo sopra a uso provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio: tavolino ... Vasto assortimento di armadi, camere, soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Gorizia 34 (piazza Rivoli), telefoni 758.315 - 758.221.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallinabili come tutte le altre tappezzerie in commercio, e vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò ... un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicanti e curativi con i nostri estratti di erbe in caso di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - disturbi nervosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 118 (angolo via Vigliani), telef. 380.272; Grugliasco, viale Gramsci 117, telefono 781.154.

Concerto per sassi
A "Villa Sassi", nella raffinata cornice settecentesca, dall'inizio di Maggio i Vostri pranzi saranno accompagnati da piacevoli musiche al pianoforte, classiche e moderne.
Concentrate già lo splendido parco di alberi secolari, la cucina da "gourmets", i suoi vini eccellenti, l'ambiente elegante e prestigioso.
Adesso, anche la musica: un motivo in più per preferire "Villa Sassi", il ristorante più importante per i Vostri ospiti più importanti.

49 PLUS
Negozi specializzati nelle confezioni conformate (taglie forti) per signore e signorine

LE VACANZE SONO ALLE PORTE 10% DI SCONTO
sui prezzi imposti dalle migliori case di confezioni italiane ed estere

Corso Vercelli 107
Corso De Gasperi 24
(vicino Cinema La Perla)

SOGNATE LA PELLICCIA?
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
CON SEDE IN
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - telefono 372.178
Prenotate adesso con sconto del 40-50%
Ritirerete in inverno senza aumento di prezzo
Visitateci senza impegno
N.B. - Ogni pelliccia è munita del certificato di garanzia
RICORDATE
PELLICCERIE
di FRANCA
MARCHISIO

Inaugurato il Salone delle calzature

L'uomo elegante porta i tacchi alti (e spende 40 mila lire)

In Italia quest'anno si sono vendute scarpe per 610 miliardi - Mercato in crisi

Si è aperto stamane a Torino Esposizioni (sul lato in via Petrarca) il 14° Salone della calzatura e della pelletteria, organizzato dall'Accademia della calzatura con la collaborazione della Regione Piemonte, dell'Ente Moda e delle tre confederazioni artigiane torinesi.

Oltre 150 espositori offrono una panoramica per «quattro stagioni» di questi settori dell'abbigliamento, attraverso una sintesi della loro produzioni. Il prestigio dell'industria calzaturiera italiana, fino a ieri in crescente espansione sui mercati internazionali, ha subito un calo pauroso delle esportazioni a causa dei fortissimi aumenti delle materie prime e dei costi di produzione verificatisi in Italia. Molti questi che facilitano la concorrenza da parte di altri paesi, primi fra tutti la Spagna e il Brasile.

Sulla produzione nazionale di 337 milioni e 700 mila fra paia di scarpe e pantofole, il mercato interno ne consuma 105 milioni, pari a 610 miliardi di lire, mentre il rimanente è destinato all'esportazione, che nel 1973 ha registrato una contrazione di 20 milioni di paia di scarpe in meno equivalente ad una riduzione del 10-12 per cento nella nostra bilancia dei pagamenti.

Dietro il freddo sipario delle cifre in regresso, si avverte però un filone nuovo di idee, di estro inventivo da parte dei nostri modellisti, maestri nel creare nuove linee e nuovi colori. In campo femminile la scarpa si è ingentilita, affusolata, alleggerita dall'assenza totale delle alte, mastodontiche zeppe. In compenso trionfano i tacchi vertiginosamente alti, ma robusti, diritti, tanto nei modelli sportivi, mocassini, o francesine stringate fino al collo del piede, quanto nelle scarpe eleganti da pomeriggio e sera, con suola sottile, listino centrale allacciato alla caviglia stile «charleston».

C'era da aspettarselo questo ritorno alla moda degli anni ruggenti dopo l'eco del successo ottenuto in America dal film il «Grande Gatsby» tratto dal romanzo di Francis Scott Fitzgerald. Nel ricordo di Zelda ritornano in voga i rettili, dal pitone al cobra, alla lucertola nei colori naturali, oppure tinti in verde abete e marrone castagna.

Morbidissimi capretti per scarpe che si infilano come guanti, sono prescelti nei colori caldi del whisky, cognac, nelle tonalità delle terre bruciate e in quelle vinaccia. La tendenza ad allungare le sottane al polpaccio, prevede per il prossimo inverno il rilancio degli stivali con tacco in cuoio alto 10-12 centimetri, oppure allo stivale a tubo, tipo equitazione.

Anche per gli uomini tacchi alti fino a 8 centimetri per mocassini con fibbie ricoperte realizzati in cuoio rossiccio bulgaro, in capretto color brandy. Di linea più affusolata rispetto il passato, con punta a biscotto, le calzature maschili risentono dell'aumento di prezzi raggiungendo costi che vanno dalle 30 alle 40 mila lire.

Elsa Rossetti

La crisi di Venaria

Per le case deciderà la Regione

I due assessori socialisti hanno deciso di ritirare le dimissioni

Per il «bosco di case» all'ingresso de La Mandria la responsabilità è stata «scaricata» sulla Regione, che dovrà approvare o respingere la lottizzazione voluta dalla maggioranza pci-psi al Comune di Venaria.

Com'è stato già ampiamente riferito, una convenzione tra Comune e la Società Parco Basso consente di costruire, su 91 mila metri quadrati di terreno nel viale d'ingresso del parco, ben 32 case (oltre le 3 esistenti). A sostegno della decisione, il sindaco comunista aveva sottolineato in particolare l'utilità per il Comune di ottenere con questa lottizzazione notevoli contributi dalla Società per le opere di urbanizzazione, ma era rimasta assente ogni considerazione di tutela dell'ambiente, ripresa invece dai colleghi comunisti al Consiglio regionale.

In una interrogazione al presidente della giunta regionale, il gruppo pci — coerentemente con una costante battaglia a salvaguardia dell'equilibrio ambientale — ha invitato a riflettere prima di concedere il nulla-osta alla lottizzazione *«che altera il rapporto ambientale ed è riduttiva dei valori estetici e storici del complesso di Venaria e del parco della Mandria».*

I socialisti, che da tempo hanno attriti con i colleghi di giunta comunisti, hanno colto l'occasione per minacciare la crisi in Comune: due assessori hanno inviato la lettera di dimissioni (un terzo, comunista, si è dimesso sia dalla giunta sia dal partito), accusando di ambiguità il pci che a Venaria approva la lottizzazione e in Regione la critica. Ma ancora una volta non si è trattato di una polemica sugli «ideali», bensì di mosse politiche per far rimbalzare le responsabilità sugli altri e possibilmente trarne qualche vantaggio. E' significativo che ieri, dopo un incontro a Venaria fra comunisti e socialisti le divergenze siano state per ora appianate, la crisi rientrata, e che uno degli assessori ex dimissionari abbia alla fine dichiarato: *«Siamo soddisfatti di come si è conclusa la vicenda, anche perché il documento siglato riconosce un maggior peso in giunta al psi».*

Il discorso sulla tutela della Mandria ora rimane affidato esclusivamente alla Regione, che oltre tutto ha già avviato le pratiche per l'acquisizione del parco e la sua destinazione ad uso pubblico (l'area lottizzata è proprio all'ingresso, ma è di proprietà diversa). Se il gruppo comunista resterà fedele alla sua posizione critica e se la giunta non vorrà smentire la propria politica a favore dei parchi regionali, c'è ancora speranza che la lottizzazione, così inopportuna «sul piano culturale e sociale» in quell'area, sia evitata.

Litigio per una minigonna Un uomo ucciso

La corte d'assise d'appello (pres. Barzio, relatore Heer, p.g. Fazio) ha ridotto da nove ad otto anni di reclusione la pena già inflitta lo scorso ottobre all'ex pugile pinerolese Giampaolo Morosini, di 26 anni, riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale perché la notte del 12 febbraio 1972, con un pugno ha ucciso l'operaio Edilio Granero.

All'origine della tragica vicenda, secondo la ricostruzione processuale, c'è l'audace minigonna di una ragazza. Quella sera, poco dopo la mezzanotte, Armando Bonansea e sua sorella Oriana erano entrati nel bar «Sociale» di Cavour. La loro presenza aveva sollevato i commenti degli altri avventori, soprattutto per l'abbigliamento della giovane la cui sottana lasciava scoperto un bel paio di gambe.

I Bonansea reagivano alle critiche con parole, poi uscivano dal bar. Vi ritornavano venti minuti dopo in compagnia del Morosini che si qualificava fratello della ragazza e affrontava gli avventori dicendo: «Se avete qualcosa da dire alla minigonna di Oriana, venite fuori. Sistemeremo la faccenda da uomini». Intanto il titolare del locale, Mario Priotti, essendo giunta l'ora della chiusura, invitò tutti ad andarsene.

In strada il Morosini assumeva un atteggiamento minaccioso e sferrava un pugno ad Enrico Rostagno, mandandolo a gambe all'aria. Nasceva una zuffa. Anche il Granero veniva gettato a terra da un «diretto». Si è rialzato ma il Morosini lo ha colpito di nuovo mandandolo contro il muro. Il Granero finiva a terra picchiando il capo sul selciato. Trasportato all'ospedale moriva poco dopo per frattura cranica.

Intanto il Morosini si allontanava in auto con i Bonansea e si rendeva irreperibile. Tre mesi dopo è stato arrestato ad Amsterdam per detenzione di sostanze stupefacenti ed estradato in Italia su richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia. Si è difeso dicendo: «I miei avversari erano molti, e quando me li sono visti attorno, ho incominciato a tirar pugni per aprirmi un varco».

Giampaolo Morosini

Giuseppe D'Angelo sorpreso e arrestato a Milano

È sospettato per i due omicidi l'uomo più spietato della banda

Avrebbe sparato alla moglie dell'orefice e fatto giustiziare Matteo Ciulla che "tradì" gli autori della rapina

Sarà probabilmente trasferito oggi a Torino Giuseppe D'Angelo, il palermitano ventiduenne arrestato ieri mattina a Milano, in un alloggio di via Savoia 2 dov'era ospitato da un amico. Deve essere interrogato in merito alla rapina compiuta il 27 aprile scorso nella gioielleria di via Elvo 2 in cui la orefice Lorena Borgatti, di 43 anni, venne fulminata con un colpo di rivoltella.

L'accusa, nei confronti di Giuseppe D'Angelo, è di concorso in omicidio: pare ormai accertato che abbia partecipato al «colpo», ma resta da stabilire se il proiettile che uccise la donna sia partito dalla sua rivoltella.

Le indagini, per gran parte della vicenda torinese, sono affidate al dottor Iocle della «Mobile», mentre al dottor Pagnozzi, della questura milanese, resta il caso di Giuseppe Brusca, 29 anni, l'amico che ha ospitato il giovane ricercato in questi mesi e che è stato arrestato ieri.

Giuseppe D'Angelo nega ogni accusa, com'è ovvio. Nega di essere stato lui ad uccidere Lorena Borgatti: *«Non so neppure di che cosa parlate».* E nega anche di aver partecipato alla rapina: *«Con questa storia di via Elvo, io non c'entro proprio. Se anche avessi progettato un "colpo", non mi sarei messo con un matto e con un ragazzino».*

Il «matto» è Adriano Favaro, 20 anni. Al momento del colpo era a Torino da appena tre mesi, ospite di un'amica. La cui attendibilità come teste era stata più volte messa in discussione: «E' ancora sofferente per una caduta che lo aveva costretto prima in ospedale e poi in clinica psichiatrica». Favaro ha confessato di avere fatto da «palo» durante il colpo.

D'Angelo definisce poi «ragazzino» Mario Florio, detto «U sceccu», diciottenne, anche lui accusato della rapina. Palermitano come gli altri due, al momento del sanguinoso assalto all'oreficeria viveva a Torino da qualche tempo. A quanto s'è accertato, alloggiò in una pensione di corso Vercelli fino alla sera della morte di Lorena Borgatti. Partì precipitosamente per Palermo il giorno seguente e si fece vivo poi soltanto quando il suo nome era ormai comparso ripetutamente sui giornali.

«Ho saputo di essere indiziato per quella rapina — disse alla polizia, cui si era presentato spontaneamente — *e ho pensato di scagionarmi da queste accuse infamanti».* Aveva un alibi all'apparenza inattaccabile, suffragato dalla deposizione di una amica. Dopo ripetuti interrogatori tuttavia, la donna finì per crollare e per ammettere che l'alibi era falso.

Il quarto uomo, di cui Giuseppe D'Angelo non fa menzione, è Matteo Ciulla. Ed è il primo personaggio a comparire nella complicata indagine su questo efferato omicidio. Il suo viso coincide curiosamente con la descrizione che l'orefice rapinato, Noris Borgatti, fa di uno dei banditi. Fermato, si scagiona: *«Io non c'entro con quel colpo».* La polizia non gli crede e allora lui decide di parlare. *«Ho sentito che è stato un certo Favaro. Dopo il "colpo", la banda è andata a mangiare una pizza; non hanno saputo tenere la bocca cucita».* Favaro è rapidamente rintracciato, Matteo Ciulla viene rilasciato. Si dice che, nel suo racconto, abbia fatto anche il nome di Giuseppe D'Angelo (*«Credo che sia stato lui a sparare, almeno a quanto mi hanno detto»*).

Ciulla, quando torna nel suo alloggio di via San Francesco d'Assisi, ha paura. Cerca di far credere a tutti d'essere estraneo alla «soffiata». Tanta sollecitudine non gli basta per salvarsi. La sera del 21 maggio, mentre esce di casa con l'amica Venerina Catania, 20 anni, e con la sorella di lei, una voce calma, quasi gentile lo chiama: *«Matteo, senti...».* Matteo non fa neppure in tempo a voltarsi. Un colpo alla testa (diranno gli inquirenti che il proiettile era indirizzato alla bocca, per «spregio e punizione a chi ha parlato troppo») lo fulmina.

Il collegamento tra il nuovo delitto, la stroppa loquacità di Ciulla e la figura di Giuseppe D'Angelo è fin troppo facile. E la polizia indaga per scoprire se il giovane ricercato fosse a Torino al momento dell'omicidio.

Giuseppe D'Angelo sbadiglia indifferente dopo l'arresto

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

Visitazione di Maria SS., S. Ermanno, S. Petronilla, S. Canzio (patrono dei pedagoghi), S. Rolando.

Oggi venerdì 31 maggio il Sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 21,08. Terzo giorno dopo il primo quarto.

Manifestazioni

Giornate Austro-Franco-Italiane: oggi alle 9,30, nell'Aula Magna dell'ospedale San Giovanni, per le giornate Austro-Franco-Italiane, seduta inaugurale di aggiornamento sul [illegible]

Incontro con gli Artisti [illegible] oggi alle ore 18,30, nella sala delle conferenze della Galleria d'Arte [illegible] la vernice della [illegible] degli artisti espositori.

Premio di fedeltà montanara

Domani la Provincia di Torino conferirà il «Premio di fedeltà montanara» ai prescelti per l'anno 1973. La cerimonia avrà luogo alle 11 presso il Santuario di Prascondù nel comune di Ronco Canavese.

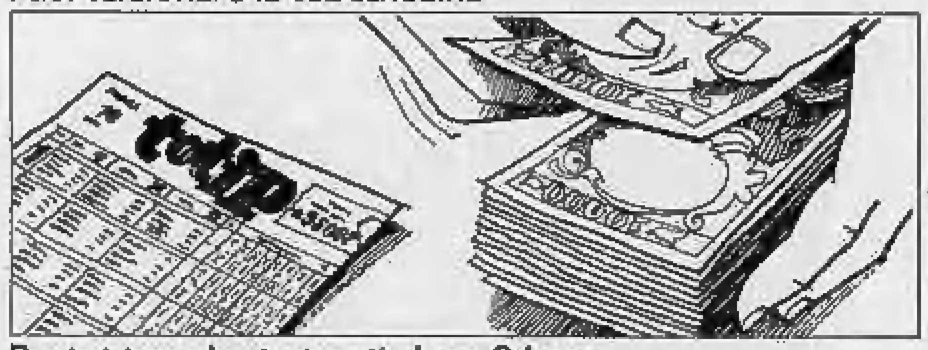
Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. [illegible]), c. Vittorio Emanuele II 66 ([illegible]), via Madama Cristina 24 ([illegible]), piazza della Repubblica 21 (651.218), c. Nizza 66 (650.250), v. Monginevro 29 (372.514), c. Svizzera 62 (700.064), via Nizza 334 ([illegible]), c. Casale 119 ([illegible]), corso Francia 315 bis ([illegible]), piazza Palestrina (543.307), via Sansovino 37 ([illegible]), v. Garibaldi 13 ([illegible]), c. Giulio Cesare n. 72 ([illegible]), c. Filippo Turati 11 ([illegible]), via Cernaia ang. via S. Dalmazzo ([illegible]), c. Francia 212 (740.370), c. Sempione 132 ([illegible]), c. Francia 1 ([illegible]).

Comodo.

Puoi informarti sulle corse

Puoi telefonare la tua schedina



Puoi ritirare la vincita già dopo 24 ore

Un concorso che dura 52 settimane, anno dopo anno, deve essere comodo. Il pagamento delle vincite, ad esempio. Noi del TOTIP ve le liquidiamo già il martedì successivo al concorso. (In pratica Vi chiediamo solo di pazientare mentre facciamo lo spoglio). Sempre a proposito di comodità: non avete ancora sentito parlare del nostro "Servizio giocate a mezzo telefono", oppure del nuovo "Notiziario TOTIP"? I nostri ricevitori saranno lieti di fornirVi ogni chiarimento in merito. Comodo, no?

totip

Di fronte allo Stadio Comunale

(ALL'INTERNO DI CORSO AGNELLI 22)

AUTOMOBILI d'OCCASIONE

IN VENTI MESI DI ATTIVITÀ ABBIAMO GUADAGNATO LA FIDUCIA DI 2000 CLIENTI RITENIAMO QUESTA LA MIGLIORE REFERENZA!

Alcuni esempi delle nostre disponibilità

500 '68	L. 290.000	Taunus 1300 XL '71	L. 890.000
500 L '71	L. 470.000	Giulia 1300 Berlina '65	L. 280.000
850 '67	L. 250.000	Giulia 1600 Berlina '69	L. 610.000
850 S '68	L. 350.000	Fulvia Berlina '68	L. 410.000
850 Sport '69	L. 490.000	Simca 1000 LS '69	L. 330.000
127 '71-'72-'73	da L. 790.000	Kadett 4 P '70	L. 570.000
128 2 P '69-'71	da L. 550.000	Citroën DS 21 '71	L. 1.410.000
128 4 P '70-'73	da L. 750.000	Citroën GS '71	L. 810.000
Escort 940 De Luxe '69-'70-'72	da L. 430.000	Simca 1000 GLS '69	L. 390.000
124 Normale-Special '68-'70-'71	da L. 490.000	Simca 1300 Special '70	L. 630.000
125 Special '71	L. 1.020.000	NSU Prinz 4 L '68-'70	da L. 330.000
Capri 1300-1600 '69-'70-'71	da L. 490.000	Renault R6 '70-'71-'72	da L. 630.000
		Mini Minor '67-'68-'69	da L. 250.000

VEICOLI COMMERCIALI

Transit Kombi '70-'71 da L. 950.000 □ 238 Furgone '69-'70 da L. 650.000
238 Carro '68 L. 580.000 □ Peugeot 404 autocarro diesel '71 L. 1.330.000
850 Familiare '68-'70-'72 da L. 310.000

ALL'INTERNO DI C.SO AGNELLI 22

SETTIMO: RUBA

PER RINNOVO LOCALI SCONTIAMO TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ESTIVO

FINO AL 50%

21.500 abito estivo uomo pura lana
14.500 abito estivo uomo fresco lana
5.900 pantalone estivo fresco lana
2.900 pantalone puro cotone
7.500 tailleur estivo donna
4.500 abitino donna cotone e fibre
4.900 pantalone estivo donna
2.900 gonne cotone
9.900 abito estivo ragazzo
3.000 abito ragazza

FUSODORO

SETTIMO TORINESE VIA MAZZINI 12

STASERA TV

Come un romanzo diventa commedia

Sul SECONDO CANALE "Un marito" di Italo Svevo con Ottavia Piccolo - Per il PRIMO i servizi di "Stasera" e il famoso violino di Paganini in "Adesso musica"

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Click: facciamo una foto)
17,45 **La Tv dei ragazzi** (Avventure nel Mar Rosso - Il futuro comincia oggi)
18,45 **Sapere** (I fumetti)
19,15 **Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Stasera - G7**
21,45 **Adesso musica**

Con un nuovo regista, Giancarlo Nicotra, subentrato a Luigi Costantini (la trasmissione non era prevista di tanta durata) la rassegna ADESSO MUSICA curata da Adriano Mazzoletti e presentata sempre da Vanna Brosio e Nino Fuscagni prosegue il suo discorso informativo sulla musica classica, leggera e pop: Accanto a Moustaki, Aznavour e Juliette Gréco, sono apparsi i più [illegible] esponenti del pop o del rock, mentre sono state presentate (o lo saranno nelle prossime puntate) le novità più significative dei cantanti italiani. Tutto questo è caratterizzato da servizi di taglio giornalistico e da rapidità d'informazione.

Tra quelli in onda stasera c'è da segnalarne uno in particolare dedicato a Renato De Barbieri che suonerà il violino di Paganini. La registrazione del «Capriccio n. 24» è avvenuta a S. Biagio, presso Genova, nella casetta di campagna dove Nicolò Paganini compose i «Capricci».

22,30 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18— **TVE - Progetto**
19,45 **Telegiornale sport**
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Un marito** (Commedia di Italo Svevo)

Ottavia Piccolo apre oggi il ciclo di prosa

La commedia UN MARITO di Italo Svevo apre stasera un nuovo ciclo di spettacoli di prosa, intitolato «Dalla narrativa al teatro», che mette in scena cioè opere di quei narratori dedicatisi, sia pure sporadicamente, alla composizione di testi teatrali. Nel corso della rassegna saranno presentati nelle prossime settimane «La lunga notte di Medea» di Corrado Alvaro, «La figlia di Iorio» di Gabriele D'Annunzio, «Beatrice Cenci» di Alberto Moravia, «L'avventura di un povero cristiano» di Ignazio Silone e «Roma» di Aldo Palazzeschi. Italo Svevo scrisse «Un marito» nel 1903, ma la commedia venne rappresentata soltanto molti anni più tardi, nel 1961.

Il triestino Italo Svevo (Ettore Schmitz, 1861-1928) grande romanziere tardivamente scoperto, dopo alcuni libri di valore accolti con indifferenza dalla critica («Un inetto», «Una vita», «Senilità») è giunto alla notorietà soltanto con l'ultimo «La coscienza di Zeno», pochi anni prima della morte, è stato anche più sfortunato con la sua produzione teatrale per la quale si deve parlare addirittura di disconoscimento. Autore di una dozzina di commedie non riuscì che a vedere rappresentato l'atto unico «Terzetto spezzato» dopo aver offerto vanamente i suoi copioni ai capicomici che li rifiutavano perché «poco teatrali». Orgoglioso e schivo Svevo non volle mai giovarsi per farli accettare della sua posizione di critico teatrale del quotidiano triestino «L'indipendente». Questo spiega come «Un marito» sia andato in scena per la prima volta a 33 anni dalla morte dell'autore e ad oltre mezzo secolo dalla stesura.

L'edizione televisiva che vedremo è stata diretta dal regista Fulvio Tolusso ed i principali ruoli sono affidati a Nando Gazzolo, ad Ottavia Piccolo (che torna sul video dopo una lunga [illegible]za), ad Elena Zareschi ed a Mario Feliciani.

Questo l'intreccio che s'avvicina in parte al tragico pirandelliano (anche per Svevo, come per Pirandello, la vita è uno scenario del quale bisogna sardonicamente ridere, ma con minore asprezza e con qualcosa di più morbido e con una più meticolosa analisi dei personaggi e dei fatti.

L'avvocato Federico Arcetri (Gazzolo) che dieci anni prima aveva ucciso la moglie adultera, Clara, in un impeto di gelosia e che in seguito era stato processato e assolto, ha sposato in seconde nozze, Bice (la Piccolo), una giovane che cerca d'amore, nascondendo il rimpianto della prima moglie. Adesso è sul punto di difendere, con entusiasmo e sicurezza, un uomo che, come lui, ha ucciso la moglie che lo tradiva. La crisi scoppia quando la madre della prima moglie Arianna Paretti (la Zareschi), gli porta le prove che anche Bice lo tradisce.

Il primo impulso di Federico è quello di uccidere ancora, ma arriva, al termine di un lungo travaglio, alla consapevolezza che nessun amore, per quanto intenso, può giustificare il delitto.

d. g.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19— **Per i ragazzi**: «La cicala»
19,55 **Divenire** (I giovani nel mondo del lavoro)
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Situazioni e testimonianze**
21,10 **Il Regionale**
21,45 **Telegiornale**
22— **Ritorno all'infanzia** (Telefilm della serie «Agente speciale»)
22,30 **Tribuna internazionale**
23,50 **Telegiornale**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14,10: Scuola aperta; 16: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,55: La tv dei ragazzi; 18,50: Sapere; 18,55: Sette giorni al Parlamento; 19,20: Tempo dello spirito; 19,30: Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: Vianello & C. (show); 21,45: A-Z: un fatto, come e perché; 22,50: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18,30: Insegnare oggi; 19,15: Telegiornale sport - Giro d'Italia (Sanremo-Valenza); 20: L'après-midi d'un faune - Amore e poesie (balletti); 20,30: Telegiornale; 21: Cannon (Al largo di Brighton - Telefilm); 21,50: E continuavano a chiamarlo Trombone (incontro con Marcello Rosa).

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,05 Un disco per l'estate
17,40 Programma per i ragazzi
18 — La sfinge a sei corde
18,45 Discosudisco
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Ballo liscio
20 — I concerti di Torino, direttore Sanzogno
21,20 Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore
22 — Andata e ritorno
22,40 Oggi al Parlamento - Al termine: chiusura

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Come e perché
16 — Sei di più
16,30 Trasmissioni regionali
16 — Punto interrogativo
16,30 Media delle valute - Bollettino del mare
16,40 Cararai
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 Giro d'Italia
19,55 Supersonic
21,10 I dischi per l'estate
21,20 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 Chiusura

terzo
Giornale radio: ore 21
17,10 Fogli d'album
17,25 Classe unica
17,45 Scuola materna
18 — Discoteca sera
18,20 Musica leggera
18,40 Aneddotica storica
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Le malattie iatrogene
20,45 Conversazione
21,30 Orsa Minore: «O Vico» di Raffaele Viviani
22,15 Parliamo di spettacolo
22,30 Solisti di jazz: Ornette Coleman

LE COLONNE SONORE DEI FILM

Graffiti & profeti

David Haskell, Battista di Central Park, secondo «Godspell»

Gli «american graffiti» sono tanti. Il West è un indiano che caccia il bufalo disegnato da Remington, una Colt 45, il dagherrotipo di Jesse James in piedi nella cassa da morto, una voce nasale che lamenta «Oh my darling Clementine». Gli Anni Venti sono incisi dalle pellicole a raffica dei Thompson, mentre si beve whisky di nascosto e un gruppetto di ragazze con tanti bottoni balla il charleston. Adesso è il momento di scoprire i graffiti degli Anni Sessanta.

I primi segni indelebili che affiorano, sono il ritorno dei vecchi blue-jeans dei cow-boy (ancora saldamente di moda), il radicale mutamento del linguaggio che i primi beatnik rendono spregiudicato, l'amore per i motori e per la musica che si evolve prepotentemente. Non a caso, la colonna sonora del film «American Graffiti» è tra le più interessanti di questi ultimi anni.

La produzione del film, curata da Francis Ford Coppola, noto come regista de «Il padrino» e sceneggiatore di «Patton, generale d'acciaio» e «Il grande Gatsby», ha incontrato molte difficoltà di ordine pratico. E' stato molto difficile convincere i giovani attori e attrici a tagliarsi i capelli secondo la moda degli Anni Sessanta, perché i protagonisti sono ovviamente «graffiti» degli anni nostri o come tali volevano tramandarsi. E per trovare le 200 auto d'epoca necessarie, si sono dovuti costellare i quotidiani d'America di inserzioni.

Non ci sono stati guai solo per la musica. Un celebre disc-jockey dell'epoca, Wolfram Jack, nel film interpreta se stesso. Non gli è stato difficile ritrovare quei motivi con i quali, da una potente stazione messicana, tra il '58 e il '65, bombardava l'America riuscendo a trasmettere fino a New York.

Vale davvero la pena [illegible] i 34 cantanti e complessi che partecipano alla colonna sonora di «American Graffiti», raccolti in un doppio album (MAPS 7053). Ci sono le radici di una musica popolare che detta legge ancora oggi. Essi sono: Bill Haley, The Crests, Del Shannon, Frankie Lemon and Teenagers, Buddy Holly, Buster Brown, Flash Cadillac, The Diamonds, The Tempos, Beach Boys, Fleet Woods, Chuck Berry, The Platters, Joey Dee and The Starlighters, The Regents, The Monotones, Lee Dorsey, Fats Domino, The Flamingos, The Silhouettes, The Five Satins, Bobby Freeman, Buddy Knox, The Del Vikings, Johnny Burnette, The Clovers, The Skyliners, The Big Bopper, Mark Dinning, Sonny Till and Orioles, The Heartbeats, The Cleftones, Booker and The MGS, The Spaniels.

* *

La commedia musicale «Godspell Story» fu presentata a Broadway nel 1971. Ottenne un buon successo grazie all'esuberanza e all'entusiasmo degli interpreti quasi tutti nuovi a questo tipo di esperienza teatrale. Il canadese Victor Garber era infatti l'unico ad aver lavorato nel teatro-rock. Con lui però ottennero una consacrazione ufficiale Robin Lamont, esperta di folk rock e interprete del motivo più noto «Day by Day»; David Haskell che ottenne i maggiori consensi di critica; Merrel Jackson che vinse numerosi premi come miglior nuovo interprete. Il disco Bell 2305 053 è lo specchio fedele dello spettacolo e ovviamente risente del recente e senz'altro più valido «Superstar».

* *

Ritorna in voga, con l'uscita del film, il «Concert for Bangladesh». Inutile tornare sui fasti di questo celebrato evento pop, ma c'è da sottolineare che, anche a distanza di tre anni, l'ascolto è piacevole e incorrotto da nuove tendenze. Resta grande l'esibizione di Ravi Shankar che in quell'occasione, tra le «performances» degli ex Beatles, di Leo Russel, Bob Dylan e tanti altri big, riuscì ad imporre all'attenzione generale la musica indiana erroneamente considerata ostica e per iniziati.

Purtroppo non sono più facilmente reperibili i dischi stampati a suo tempo dalla CBS-Sugar. In assenza si può rimediare con le musicassette Apple Z1 31231 e Z1 31232, oppure con le copie degli originali americani stampati da una casa olandese con la sigla STCX 3385.

Emio Donaggio

Il premio Giovanni D'Anzi per una canzone milanese

Milano, 31 maggio.

Il «Premio Giovanni D'Anzi», che sarà consegnato nel mese di novembre 1974 all'autore o agli autori e all'interprete della migliore canzone milanese o comunque tipicata a Milano, è stato presentato al Circolo della stampa, che ne ha studiato ed emanato il regolamento in accordo con le edizioni D'Anzi.

Alla manifestazione erano presenti numerosi amici del maestro scomparso fra cui Alfredo Bracchi, Gorni Kramer, Angelo Giacomazzi, Aldo Bonocore, Evelina Sironi, Remigio Paone, Liliana Feldmann, Maria Pia Arcangeli, Walter Valdi, Memo Remigi, Pino Correnti che, intervistati da Tony Martucci, hanno ricordato con episodi e canzoni la vita del compianto maestro.

(Ansa)

DISCHI CLASSICI

L'ultimo romantico

S. RACHMANINOV - Le tre sinfonie, i Poemi sinfonici e altri lavori orchestrali (Melodiya - Voce del Padrone).

Di Rachmaninov (uno tra gli ultimi romantici del secolo XX, di cui ricorrevano lo scorso anno il centenario della nascita e il trentennio della morte) sopravvivono nel gusto e nel favore popolare soprattutto le musiche pianistiche. E' giusto quindi ricordarne anche l'ampia e non banale produzione sinfonica, ed è appunto quanto ha fatto la Voce del Padrone che in un voluminoso album di cinque dischi ne ha trasferito gli ampi sinfonici realizzati tempo fa in Russia con il concorso di tre grandi orchestre (la Sinfonica di Stato, del Bolshoi e di Radio Mosca) e di altrettanti famosi direttori: Svetlanov, Kondrashin e Rozhdestvenskij, animatori di una serie di esecuzioni fulgidissime.

Al di là delle tre sinfonie, ricche di notevoli spunti lirici, di incantate contemplazioni naturistiche e di appassionate perorazioni condotte sul filo dell'epicità brahmsiana, molte sorprese riservano i lavori minori: dal suggestivo poema sinfonico op. 29 *L'isola dei morti* alla drammatica cantata op. 35 *Le Campane* per soli coro e orchestra, dalla coloristica giovanile e letteraria «fantasia» *La roccia* alle sontuose *Danze sinfoniche* op. 45, mirabili per la raffinatezza timbrica e la suprema eleganza della strumentazione. Completano la bellissima antologia tre tipici *Canti russi* in cui, nonostante la ricchezza sofisticata dell'elaborazione, l'atmosfera russa ha il sopravvento sul gusto e sulla cultura occidentale del compositore.

r. gu.

A Fellini non va bene Redford per Casanova

Laura Antonelli intanto farà follie per D'Annunzio

Roma, 31 maggio.

Il film «Casanova» di Federico Fellini avrebbe registrato una battuta d'arresto, secondo alcune voci che circolano nel mondo cinematografico romano. Interpellato in proposito dall'Ansa, Federico Fellini ha confermato che vi sono alcune difficoltà nella realizzazione del suo prossimo film, ma non ha voluto precisarne i motivi.

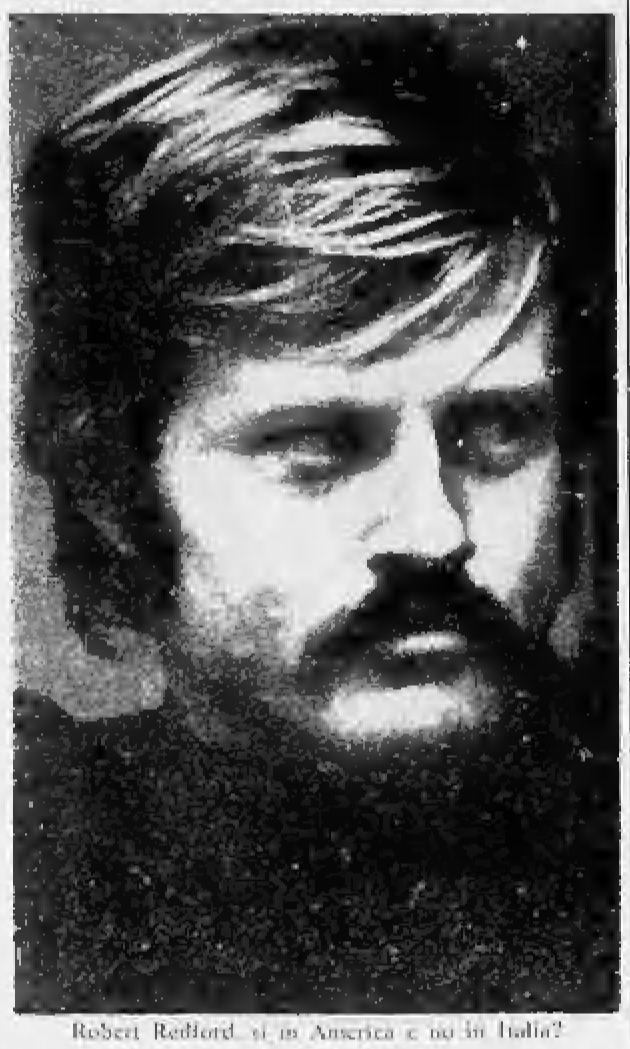
Secondo quanto si afferma nell'ambiente dello spettacolo, le difficoltà deriverebbero dall'alto costo di produzione del film che condizionerebbe il produttore ed il regista ad accettare alcuni compromessi. In particolare si tratta della scelta di un attore americano, il cui nome sarebbe indispensabile per ottenere la programmazione del film nel mercato cinematografico degli Stati Uniti d'America; nel caso specifico si tratterebbe di Robert Redford che Fellini, pur giudicandolo un ottimo attore, non ritiene adeguato alla «statura» del suo Casanova ambiente così come egli vede il protagonista del suo film.

Altra complicazione consiste nel fatto che De Laurentiis vuole che tutti gli attori recitino in inglese, mentre Federico Fellini non si ritiene in grado di farlo.

* *

Nel prossimo film di Comencini — «Mio Dio, come sono caduta in basso ovvero la carne grida e comanda» — Laura Antonelli e Alberto Lionello, che hanno sposati, sono separati dal sospetto di essere fratello e sorella.

Li ravvicinerà, oltre all'ironico colpo di scena finale, il comune culto per il D'Annunzio, inteso come vate della borghesia italiana primo Novecento.



Robert Redford, sì in America e no in Italia?

Nei cinema di Torino
FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON «Quattro bassotti per un danese» (riedizione Disney); al CENTRALE «Godspell» (Il Vangelo secondo i nostri tempi); al RITZ «Concerto per il Bangladesh» (documentario); all'ERBA «Avventura nella fantasia» (solo pomeriggio); al LA PERLA «La gang dei dobermann colpisce ancora» (poliziesco); allo SMERALDO «Cinque matti alla corrida» (con i buffi Charlots); al S. PAOLO «Dudù il maggiolino a tutto gas» (comico); all'ODEON e al PALERMO «2001 odissea nello spazio» (fantascienza); allo SPLENDOR «La spada nella roccia» (cartoone Disney); al SEMPIONE «Pistasa... arriva il gatto delle nevi!» (produzione Disney); all'ARIZONA «Le folli avventure di Rabbi Jacob» (con Louis de Funès).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

HOLIDAY ON ICE
PALASPORT TORINO Parco Ruffini

DA martedì 28 maggio A martedì 4 giugno
con il camp. olimp. '72 e campione del mondo 1971-73 [illegible] NEPELA
e per i piccini Titti, Gatto Silvestro e Bunny sul ghiaccio
Spett.: serali ore 21,15
Sabato 1° giugno ore 10 a prezzi familiari
Domenica 2 giugno ore 16 e ore 21,15
Prenot.: La Stampa - Enal Palasport, 387.070/377.815
Validità ridot. 28-29-30-31 3 giugno, 21,15 - 3 e 4 giugno

carnet della città

Teatro ERBA (tel. 880.467)
Stasera e domani ore 21,30
ULTIME 3 REPLICHE
Gli Innamorati
di Carlo Goldoni

CIRCO DELLE MILLE E UNA NOTTE
di Liana, Nando e Rinaldo ORFEI
Ore 16,15 e 21,30 fino al 5 giugno
Telefoni 583.985 - 337.037

Stasera ore 21
GRAN GALA' DI RIAPERTURA TERRAZZO ESTIVO
con TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
canta N. Villa e G. Costello
di rigore: Abito da sera o mezzasera
Du Parc
c. Reg. Margherita 104 - t. 851.121

Sabato 1° giugno ore 21
RIAPERTURA
GAY ESTIVO
con TINO PIGNI
e il suo complesso
SALA INTERNA
DISCOTECA

LA PERLA
Venerdì elegante per le Glorie del ballo e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
simpatia il romant. Simpatia
THE JUKE BOXES
DUCCI - LUONE - RUGA
Cavalieri abito scuro e [illegible]
Dame sera o mezzasera

Pesce fresco a Torino
da BARBA
LA CAMPANACCIA
Pesce fresco in allegria con
GIORGIONE
Via Nizza 100
Prenotazioni per telef. 677.778

danze MASSAUA
Ore 21
BALLO LISCIO
Ingresso libero

La Lucciola
Danze - Piastra Sala
Stasera ore 21
GRAN GALA' FINALE DEL LISCIO ROMAGNOLO

Strepitoso successo a
Torino Parco Ruffini
Il più grande circo di tutti i tempi
ORFEI

Sino al 5 giugno
Oggi 2 spettacoli
ore 16,15 e 21,30
Telefoni 583.985 - 337.037

al cinema è stare in compagnia

oggi al cinema CRISTALLO

Via Goito, 5 - Tel. 650.7100

"Uno come me non si chiede mai cosa succederà domani"
TERENCE HILL
il beniamino di tutte le platee

MARIO CECCHI GORI presenta TERENCE HILL
non perdono nessuno
sono
LA COLLERA DEL VENTO

Orario: 15 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 ★ E' PER TUTTI ★ Distr. DIF

ECCITANTE E DIVERSO...
Oggi al GIOIELLO

"Fra una cadente villa coloniale ed uno squallido postribolo di periferia, si snoda la storia erotico-passionale di personaggi che paiono nati dalla fantasia del Buñuel più gialliume... La vera rivelazione del Festival è questo film giustamente premiato con l'Orso d'argento".

Dalle critiche del Festival di Berlino

ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL DI BERLINO
ARDEN DISTRIBUZIONE presenta
OGNI NUDITÀ SARA' PROIBITA
con PAOLO PORTO
DARLENE GLORIA
ISABEL RIBEIRO - UGO CARVANA
un film di ARNALDO JABOR
produzione R.F. FARIAS - VENTANNIA LTD
COLORE STACO FILM

Vietato ai minori di 18 anni
Come tutti i film "speciali", va visto esattamente dall'inizio
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Daniela Cuzzolin, scolara della V elementare a Torino, è la più giovane prestigiatrice d'Italia. Domani si esibirà al «Circo delle Mille e una notte», accolta nel tendone del Parco Ruffini da Liana Orfei (Foto Trevisio)

teatri, ritrovi a Torino

ERBAGGI: questa sera ore 21,30 «Personaggi d'Avanspettacolo» nella presentazione de «Gli Insamorati» di C. Goldoni. Pren. tel. 890.407. Ultime 3 repliche.

SWING CLUB (Botero 15 - 535.792): Jazz.

NUOVO TEATRO ALCIONE: ore «Les bonsoirs Love girls' sexy strip» con Malika Sib, Sandy Swopi, Adlar Ida, Presenta Olpero Ghoma. Vist. 18. Or. 16,15; 21,30.

DIREZIONE DIDATTICA I° CIRCOLO - Collegno - T.A.T. - «Drammatizzazioni, relazioni e dibattiti».

BIBLIOTECA COMUNALE - Settimo - Teatro Stabile: ore 21 «Il mestiere di Felletta e Serpentina». Comp. Teatro dell'Angelo.

TEATRO TOSELLI - Cuneo - Teatro Regio: ore 21 Concerto Sinfonico. Direttore M. Gusella.

AL BAGATELLE (Cavoretto 21) 21.
AL FLORIDA (c.so Sebastopoli, telef. 312.827) ore 21 Cabaret.
CASTELLINO: ore 21 I Dinghi.

CHALET: ore 21 mch. Romany.
DU PARC ESTIVO: 21 Fred Quinn.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
GAY SALA 16,30 - 21 Johnny Buffalo.
IMPERIAL DANZE (c. S. Massimo 15, tel. 810.779) chiuso.
LA PERLA: ore 21 I Sultani.
LE ROI: ore 21 Dal Mosaico.
MASSAUA DANZE: ore 21 Rudy e i Gentlemen.
NUOVO PRINCIPE: 21 Italia Uscita.
TROCADERO: ore 21 mch. Venturn.

BLOW UP (Cesare 5, t. 544.758): 21.
BOCCACCIO (c. Mone 145, 663.699).
SUSI CABARET (c. Unione Sovietica 333, t. 613.660) Ristorante Aperto.
SHARON - Piano Bar (c. Bottini 3).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze, orch. I Teapot's.

ABATJOUR (Barchi 18, t. 544.073) 21.
CAPRICE (Barchi 18, t. 331.329) 21.
HOLIDAY (Viassaglio 3) ore 21.
KI (via Porto 12) ore 21 Italia Uscita.
LA GROTTA (Danze c.so Tassonica) 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 423) 21.
VILLA GAY - Discoteca: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 683.566) 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007)
Per amore, Ofelia, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Françoise Fabian (Italia - Colori) — Dalla mamma il figlio adoro, d'altre donne indifferente... ma arriva che guarisce... Vist. 14. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15,10 16,50 18,30 20,30 22,50 — Ingr. 1900

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.447)
4 bassotti per un danese, di Norman Tokar, con Dean Jones, Suzanne Pleshette (Usa - Colori) — I.E. prod. Disney. È la storia di due stessi che vanno d'accordo in tutto meno che nei riguardi dei cani. Non vietato. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1967) — Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 — Ingr. 1900

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA · ASTI · CUNEO · NOVARA · VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

[illegible]

I NUOVI FILM DEL WEEKEND

Due morti viventi?

Marito e moglie, David Hemmings e Gayle Hunnicutt, in "E se oggi... fosse già domani"

E SE OGGI... FOSSE GIA' DOMANI («Voices») di Kevin Billington, con David Hemmings e Gayle Hunnicutt. Drammatico, inglese a colori. (Cinema Torino).

TRAMA — *Rifugiatisi in una villa cupa e solitaria, circondata da una foresta e perpetuamente fasciata dalla nebbia, due sposi che hanno avuto la sventura d'avere il loro bambino inghiottito dai gorghi micidiali d'un fiume, non beneficiano certo da quel sinistro ambiente l'atmosfera giusta per trovar conforto al loro dolore. La povera madre, soprattutto, è in preda all'angoscia; dotata inoltre di facoltà ultrasensoriali, ha certezza di ascoltare voci misteriose che echeggiano nelle vaste sale della villa: e tra queste voci, nitida e precisa, c'è quella del bimbo annegato.*

Non solo, ma ecco che il piccolo scomparso riappare [illegible], accompagnato da un'enigmatica fanciullina e da una misteriosa donna che sembra esser la loro madre. La bimba a un certo punto dice d'esser morta; dunque dovrebbe essere tutta un'allucinazione, che trova alimento nel dolore dei due genitori; anche il padre, dapprima scettico, è poi ossessionato da ciò che vede e ascolta. Ma questi genitori risultano davvero vivi, oppure sono anch'essi dei «morti viventi»? Vedetevi la fine e... fate voi.

GIUDIZIO — *In chiave di paura, e con un riferimento preciso al ben più convincente e avvincente film di Roeg A Venezia... un dicembre rosso shocking (anche lì c'erano papà e mamma che piangevano la loro creatura annegata), questo film gioca sul mistero d'una costruzione narrativa che a tratti avvince e a tratti sconcerta o lascia sbigottiti. Però il racconto è verboso, diluito, ci difetta l'accorta predisposizione dei fatti capace di dare attendibilità e nervosa incisività a stravaganze del genere. Il meglio è nella partecipe recitazione di David Hemmings e Gayle Hunnicutt.*

a. vald.

"Qui Montecarlo... attenti a quei due!"

Lord + playboy

QUI MONTECARLO... ATTENTI A QUEI DUE! di Basil Dearden e Roy Ward Baker con Tony Curtis e Roger Moore. Avventuroso, inglese, a colori. (Cinema Arlecchino).

TRAMA — Un lord inglese (Moore) e un playboy americano (Curtis) fanno coppia sulla Costa Azzurra. Tra un'avventura galante e l'altra passano il tempo giocando ai detectives. Scoprono una ragazza annegata (e assassinata). E' uno scherzo trovare i colpevoli: la moglie di un miliardario morto e resuscitato e una banda di killer da strapazzo. Risolto un caso, il destino, prodigo, fa trovare ai due compari un bel gruppetto che falsifica napoleoni d'oro. Un paio di giorni, tra scalate forsennate di muri e corse in automobile, poi anche questo episodio si conclude in gloria.

GIUDIZIO — Tony Curtis tenta di risalire la china del successo. A Cannes ha fatto uno spettacolare ingresso al festival, stile Anni Cinquanta, per distribuire i premi ai vincitori (e farsi notare). Professionalmente ha fatto lega con Moore, l'ultimo *007*, per girare telefilm che abbiamo visto di recente anche in Italia, titolo: *Quei due*. Il divo Curtis, dalle molte pretese, adesso accetta che due telefilm di quella serie vengano cuciti insieme e spacciati per opera cinematografica, appunto *Qui Montecarlo*. Staccati l'uno dall'altro e proiettati sul piccolo schermo, i telefilm fanno la loro figura come raccontini giallo-rosa-umoristici. Sul grande schermo mostrano enormi limiti e collocazione sbagliata. Anche i registi sono due. Evidentemente uno per storiella.

Il pubblico finge di non accorgersi della disinvolta operazione dei distributori e si accontenta di seguire le peripezie degli interpreti sufficientemente cordiali.

c. rz.

Concerto per il Bangladesh

Pop, sempre pop

CONCERTO PER IL BANGLADESH di Saul Swimmer, registrazione musicale di George Harrison e Phil Spector. Documentario inglese a colori. (Cinema Ritz d'essai).

TRAMA — «Concerto per il Bangladesh», nelle mani esperte di George Harrison e della «Apple» — la casa degli ex Beatles — è diventata una sigla per una efficace operazione finanziaria: con l'accorgimento che i ricavati del concerto tenutosi nel '71 al Madison Square Garden di New York, del disco realizzato e di questo film dovrebbero andare alle popolazioni sofferenti per la guerra nello sterminato «continente» indiano.

Per l'occasione si sono dati convegno i più trascinanti esponenti della musica «pop», da Bob Dylan alla sua «ecotrèce» a Ringo Starr in sfida con un altro batterista, dall'implacabile Leon Russel a Ravi Shankar che nel brano conclusivo del film ci introduce ai segreti della musica indiana.

GIUDIZIO — «Concerto per il Bangladesh» venne proiettato con successo al festival di Cannes del '72. I giovani gli decretarono il trionfo. Oggi l'«exploit» ha perso in mordente perché sono passati due anni e le ferree leggi del consumo hanno posto in un canto la tragedia delle genti e proposto altri nomi di moda. L'operatore Swimmer si prodiga nel trarre qualche effetto dalle riprese dirette. Ma gli spettatori baderanno soprattutto all'eccezionale colonna sonora.

p. per.

Ultima ora

Rinvio all'Auditorium de "La vita per lo zar"

«La vita per lo zar» di Glinka non sarà eseguita nell'Auditorium della Rai. Motivi organizzativi interni non consentono l'esecuzione del XXI Concerto della Stagione sinfonica pubblica che era prevista in omaggio agli abbonati.

Finalmente "Il portiere di notte,,

Da oggi in prima il film della Cavani e "Ogni nudità sarà proibita"

● **IL PORTIERE DI NOTTE** di Liliana Cavani (all'Astor) — Sequestrato a Roma dalla magistratura il 17 aprile scorso, questo film è oggi rimesso in circolazione nella stesura integrale essendo caduta l'accusa «contro il comune sentimento del pudore» che la aveva fatto incriminare. E' una ulteriore vittoria in favore della libertà d'espressione: per l'audacia di certe scene il divieto ai minori di 18 anni è sufficiente. La vicenda del «Portiere di notte» è stata pubblicata in questi giorni dall'editore Einaudi, in un volumetto al quale Liliana Cavani ha premesso un saggio nel quale spiega «perché ha fatto il film».

E' una vicenda complessa svolta in due periodi diversi:

Charlotte Rampling

nel 1943 e nel 1957. Max e Lucia, i tragici protagonisti, si conoscono nel '43. Egli è un nazista crudele che esercita i suoi istinti di aguzzino su coloro che la guerra e le persecuzioni razziali hanno confinato in un «lager». Tra le vittime del blocco ufficiale delle SS c'è la quindicenne Lucia, che si piega ai capricci di Max, indifesa schiava di lui. Molti anni dopo, nel '57, i due si ritrovano e la loro aberrante «storia d'amore» si riaccende. Ciò succede a Vienna: Max è ora portiere notturno in un albergo dov'è sceso, col marito, direttore d'orchestra, Lucia, vicina ai trent'anni. Ella ricorda benissimo la propria mortificante adesione alle voglie di Max, e lucidamente vuole rinnovare quel legame, spinta a questo da una frenesia sadomasochistica che si scioglierà in tragedia. Gli interpreti principali sono Dirk Bogarde e Charlotte Rampling, affiancati da Gabriele Ferzetti e Philippe Leroy. Il film è segnalato dalla critica cinematografica italiana.

● **OGNI NUDITA' SARA' PROIBITA** di Arnaldo Jabor (al Giolello) — Premiato l'anno scorso con l'Orso d'argento al Festival di Berlino, è un film brasiliano non privo di qualche attrattiva sia per il gusto buñueliano con cui è colto qualche aspetto d'una famiglia bigotta e benestante, sia per il modo com'è prospettato un rapporto peccaminoso tra un giovane non ancora maggiorenne e l'ex prostituta accolta in casa come prossima seconda moglie del padre del ragazzo. Nella parte della squaldrina si fa notare l'attrice Darlene Gloria.

Galleria IL POLIEDRO
Personale di
DEDALO MONTALI
Oggi venerdì 31 maggio la galleria resterà aperta fino alle ore 23.

ZUAN-CAR
NUOVA CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
Corso Matteotti, 61
ang. Corso Bolzano
tel. 51.79.83/53.34.15/53.53.82
TORINO
Vieni
ti Alfa Romeo subito

PRE-MONDIALI AGITATI

Argentini storditi dall'uppercut viola

"Voi italiani avete una marcia in più„

DALL'INVIATO

Firenze, 31 maggio.

Mettiamo il caso che Bearzot, approfittando di una momentanea assenza di Valcareggi, spiegasse ai giornalisti, al termine di una partita di allenamento degli azzurri, che Mazzola all'ala non serve e che a quel posto ci vuole Causio; che Riva è un peso morto o quasi e che non si possono più impostare le partite sul contropiede. Facile immaginare che cosa succederebbe nel « clan » italiano. Una mezza rivoluzione. Bene, siamo curiosi di sapere la reazione nell'ambiente della Nazionale argentina (anche se dovremo pazientare fino ai « mondiali » in Germania), quando il commissario tecnico Cap, al ritorno dalla sua missione di « spia » al seguito della Nazionale polacca, saprà che il suo secondo Victor Rodriguez ha dichiarato alla radio di Buenos Aires quanto segue, ieri sera al termine della negativa partita contro la Fiorentina.

1) Non si può giocare sempre con passaggi laterali e bisogna imparare ad agire in profondità.

2) Gli italiani hanno una marcia in più e quindi anche gli argentini debbono adeguarsi.

3) Bisogna sfruttare le fasce laterali, ovvero tutto il campo, e non limitarsi ad accentrare la manovra su Ayala.

Dall'altra parte del filo il signor Podestà, cronista sportivo, replicava che forse non c'era più sufficiente tempo per fare tutti questi cambiamenti. E Rodriguez, deciso, ribadiva i suoi concetti e diceva: « Tempo ce n'è ancora, purché i giocatori abbiano l'intelligenza e lo spirito di adattamento necessari ».

In sostanza secondo Rodriguez — un tipo alto, dal viso abbronzato alla playboy — la nazionale argentina ha sbagliato praticamente tutta la preparazione, e non solo questa, ma il suo è stato un vero e proprio atto d'accusa a tutto il sistema di gioco del football sudamericano. Una « bomba », ascoltando la quale i cronisti argentini presenti negli spogliatoi dello stadio toscano, strabuzzavano gli occhi.

In verità la Nazionale biancoblù ieri sera non ha destato una grande impressione contro Speggiorin e colleghi. Non che la Fiorentina abbia giocato una grossa partita, ma almeno è stata come sempre abile a chiudersi in difesa e a sfruttare gli spazi in contrattacco. Va aggiunto che lo stile di difesa dell'Argentina, tutto basato sulla tattica consistente nel mettere in fuori gioco gli avversari, comporta dei grossi rischi. Se l'arbitro è attento, tutto va bene, ma se qualcosa nel sincronismo della difesa non va, oppure se gli avversari sono molto abili nell'aspettare l'attimo fuggente per scattare in contropiede, allora succede il « patatrac ». E' accaduto due volte ieri sera e i gol di Speggiorin e Desolati che hanno sigiato il 2 a 0 sono la dimostrazione lampante di questa differenza di stile e di astuzia.

Brindisi arrivederci

Piuttosto abbacchiati, ovviamente, i giocatori negli spogliatoi. Nei collegamenti lampo con la radio di Buenos Aires, tutti i dirigenti (meno Rodriguez) hanno cercato di tranquillizzare l'ambiente, dichiarando che queste sconfitte « fanno esperienza », che tutto sarà diverso nel clima dei « mondiali » e che i giocatori non sono affatto sciocchi. Parlando con gli atleti uno per uno, le cose sembrano piuttosto diverse. Per tutti, Brindisi ci ha detto: « Noi non siamo abituati ad un gioco di questo tipo, e soprattutto ai vostri marcamenti stretti. Certamente, vedendo giocare la Fiorentina, si capisce che qualcosa non va nella nostra manovra. Bisogna cercare di adeguarci, ma non so se faremo in tempo ».

Bruno, piuttosto alto, robusto, con indosso un maglioncino blu, da mare, Brindisi è parso interessato a parlare soprattutto del calcio italiano e di Torino. Naturalmente le sue speranze sono di venire un giorno alla Juventus, e lo ha confermato quando ci ha detto, alla fine del breve incontro, mettendoci una mano sulla spalla: « Beh, allora ti saluto e spero di rivederti in Piemonte ».

In effetti, Brindisi va molto avanti con i suoi sogni, perché com'è noto le disposizioni attuali non permettono ai giocatori stranieri di venire in Italia. Tuttavia è simpatico che questo giocatore italo-argentino sia ormai talmente compreso del suo futuro da vedere il calcio italiano come un traguardo. « Certamente c'è molto da imparare — ha aggiunto ancora il sudamericano.

Più o meno tutti gli argentini confidano che qualcosa migliori in queste ultime settimane, e che soprattutto il clima della Germania dia alla squadra la carica necessaria. Il difensore Wolff, che è entrato nella ripresa, dopo avere sottolineato la durezza della gara con la Fiorentina, ha comunque detto sorridendo: « Niente paura, ad ogni modo, saremo noi e voi a passare il turno eliminatorio dei mondiali ».

Bruno Perucca

Oggi ore 17

Azzurri "test„ a Varese

Appiano Gentile, 31 maggio.

In Nazionale non si scherza: lo pretende Valcareggi che ieri ha diffidato i « ragazzi » dal prodursi in altre trovate goliardiche ai danni dei compagni. Non che fosse avvenuto ultimamente nulla di grave, ma è bastato che uno degli azzurri rimanesse chiuso a chiave negli spogliatoi perché il c.t. scegliesse la linea dura, ad ogni costo. Pena: un ritardo nello scioglimento dei ranghi, previsto, per la breve vacanza, alle ore 18 di sabato.

Oggi pomeriggio a Varese (ore 17) Valcareggi intende prendere assai seriamente la partitella della Nazionale, tanto più che gli azzurri potranno finalmente scendere in campo con la formazione titolare: l'undici base insomma che costituirà il blocco fondamentale a Monaco.

Nel primo tempo contro il Meda giocheranno: Zoff, Spinosi, Facchetti; Sanetti, Morini, Burgnich; Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. Le due novità sono dunque costituite da Capello e Riva che prenderanno rispettivamente il posto di Juliano e Boninsegna. Nella ripresa (contro i giovani del Varese) Valcareggi apporterà sicuramente qualche modifica. I programmi, all'ultima ora, sembrano invariati, almeno se non capiterà come prima dell'incontro di Como, quando Capello accusò l'improvviso indolenzimento muscolare che gli impedì di scendere in campo. In caso contrario i tifosi di Varese potranno avere un piccolo assaggio del « Club Italia » per Monaco.

A Varese, oggi, gli azzurri si presenteranno con la nuova elegante divisa: giacca blu, pantaloni azzurri, maglietta azzurra, camicia chiara con cravatta blu e distintivo della Federazione.

Facchetti "longevo„

Nel corso di una simpatica cerimonia il capitano della Nazionale Giacinto Facchetti è stato premiato ieri sera a Milano unitamente alla ballerina Carla Fracci ed al giornalista Vincenzo Buonassisi, per aver mostrato coerenza ed una continua ricerca di perfezionamento nel campo della propria attività.

Il premio, messo in palio dalla Turrallion, ha voluto soprattutto sottolineare la longevità sportiva di Facchetti, da tempo sulla cresta dell'onda e che a 32 anni continua ad essere un punto base del calcio italiano.

Riva non vuole

Dubbio amletico: Riva resta a Cagliari oppure va a Milano? I pareri, stamane, sono contrastanti. Ecco cosa dicevano i giornali. La Stampa: « Il passaggio al Milan sembra definitivamente sfumato, Riva dice ancora: no ». Tuttosport: « Riva è del Milan se Riva dice: sì ». Corriere della Sera: « Manca soltanto il "sì" di Riva, Milan e Cagliari d'accordo ». Gazzetta del Popolo: « Riva al Milan: quasi fatto, la notizia avallata dallo stesso giocatore ». Gazzetta dello Sport: « Oggi anche Riva in rossonero? ». Una situazione, dunque, piuttosto confusa. L'unica cosa certa sarebbe il desiderio del giocatore di non muoversi dalla Sardegna (« Con questa valutazione — dice Riva — come faccio a muovermi? Se non segno tre gol a partita, sia nel Milan che nel Cagliari, i tifosi hanno ragione a protestare »). La società rossonera sarebbe disposta a pagare per avere Gigi circa 2 miliardi e mezzo, cioè Chiarugi, Calloni, Sabadini o Maldera e 800 milioni. Una cifra folle. Il « mercatino » dedicato ai quaranta acquistabili si chiuderà domani a mezzanotte.

Brasile in crisi?

Racing Pierrot - Brasile 1-1. Alla vigilia dei campionati di Monaco, il risultato ottenuto a Strasburgo dalla Nazionale brasiliana contro la modesta formazione francese lascia piuttosto perplessi. Dalla squadra di Zagalo infatti non si poteva pretendere il massimo impegno, ma oltre a mancare sul piano atletico Paulo Cesar e compagni hanno evidenziato anche gravissime carenze tecniche.

Al termine della partita Ferenc Puskas, che è allenatore ed ha assistito all'incontro, ha dichiarato: « Il Brasile va a Monaco con la peggiore rappresentativa dal 1934 ».

L'ultima scheda-voto

REFERENDUM SI CHIUDE A MEZZANOTTE

REFERENDUM "STAMPA SERA„

Come volete la Juve? Come volete il Toro?

SQUADRA		
1.	2.	3.
4.	5.	6.
7.	8.	9.
10.	11.	
ALLENATORE		
Nome	Cognome	
Indirizzo		

Questa scheda va inviata a: STAMPA SERA - REDAZIONE SPORTIVA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Ultima scheda del « referendum » di « Stampa Sera ». A mezzanotte si chiude il sondaggio fra i tifosi granata e bianconeri: « *Come volete il Torino? Come volete la Juventus?* ». Nonostante le difficoltà postali continuano a giungere numerosissime le cartoline-voto. C'è ancora il tempo per cambiare le formazioni-tipo. Quindi votate per la vostra squadra-ideale. Ricordiamo che regaleremo degli abbonamenti alle partite del campionato.

La situazione stamane, nella speciale graduatoria, compilata in base ai voti dati ai giocatori, non sembra molto modificata. Nel Torino sono sempre in testa alle preferenze Castellini e Mozzini, appaiati. La squadra-base è formata da: Castellini; Lombardo, Callioni; Mozzini, Cereser, Salvadori; Graziani, Zaccarelli, Sala, Mascetti, Pulici.

Nella graduatoria della Juventus, al primo posto è passato Dino Zoff, seguito da Spinosi e Capello. La squadra-tipo risulta così composta: Zoff; Spinosi, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Damiani, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

Il torneo di STAMPA SERA di pallone elastico

Passano Bertola e Gili Berruti stasera a Torino

Defilippi cede nel finale

E' arrivato il turno di Massimo Berruti. Il campione d'Italia affronterà stasera (ore 21, sul campo torinese di corso Siracusa), Beppe Corino, e i suoi tifosi, che nella capitale piemontese sono molti (c'è anche un club che porta il suo nome, cosa che non può vantare Bertola) si attendono un exploit come quello di ieri sera del campione della Pievese. Corino, però, se avrà la giusta collaborazione del giovane battitore Balocco, è in grado di impegnarlo severamente. Sarà certamente una partita-spettacolo, al limite delle tre ore.

Formazioni:

A. e O. VALLE BORMIDA: Berruti, Berardo, Barbero, Berruti Tino.

LA CASCATA DI VERCELLI: Balocco, Corino Beppe, Corso, Manini.

Gili (a sinistra) e Canta ieri sera durante la partita contro Defilippi

Gili-Canta hanno eliminato Defilippi ieri sera allo sferisterio torinese nella seconda partita del torneo « Stampa Sera ». E' stato un incontro spettacolare e combattuto, ed è terminato 11 a 9 per il « leone di Castellinaldo » che ha avuto tratti di gioco veramente entusiasmante. Folto il pubblico presente sulle tribune nonostante i continui rovesci di pioggia.

Gili, che godeva dei favori del pronostico in virtù degli ottimi risultati sinora ottenuti, è riuscito a spuntarla sul « mancino di Castino » solamente dopo 20 giochi. La sua vittoria non è stata netta come infatti testimonia il punteggio. Dopo una buona partenza, Gili e Canta sono progressivamente calati. Ne approfittava Defilippi, del resto molto sensibile al richiamo dei grandi appuntamenti, infilando una serie di giochi.

Sul 5 a 7 una « caccia » conquistata da Gili ha però impresso una svolta decisiva alla partita. Con una rimonta da gran campione infilava 5 giochi con accettabili portandosi saldamente al comando.

Ma il successo della squadra torinese doveva ancora essere ritardato. Un improvviso piovasco faceva sospendere la partita che ricominciava dopo una sosta di quasi 20 minuti. Canta si distraeva, Gili era molto nervoso, così venivano perdute alcune occasioni favorevoli. Il risultato tornava in discussione. Defilippi si riportava sotto fino a 10 a 9, lasciando tutti col fiato sospeso fino all'ultimo gioco, che era appannaggio della squadra dell'Unione.

Un successo meritato e di maggior soddisfazione per il modo contrastato con cui è stato ottenuto. Defilippi esce a testa alta, da una partita che l'ha visto come splendido protagonista e ha messo in mostra la validità dei suoi compagni. Ottima la prova del terzino Mengo e della spalla Gallo. Con Gili si è distinto Canta, sebbene sia calato nel finale.

f. v.

Un grandissimo Bertola ad Alba

Devìa annientato: 1 a 11

NOSTRO SERVIZIO

Alba, 31 maggio.

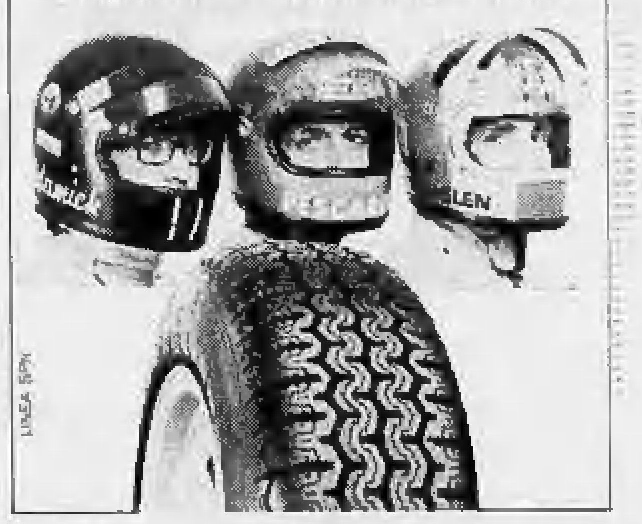
Vittoria record di Felice Bertola contro Miriano Devia ieri sera al « Mermet » di Alba, 11 a 1. Un successo alla grande, ottenuto in due ore scarse di gioco, che testimonia ampiamente del grado di forma raggiunto dal sette volte campione d'Italia a tre giorni dall'inizio del massimo torneo. « Se gioca così per tutta la stagione, nessuno, Berruti compreso, riuscirà a batterlo ». Questo il commento del giovane capitano della Imperiese mentre scuro in volto si infila negli spogliatoi. « Non pensavo certo di vincere, ma di avere quanto meno all'attivo sette giochi. E avete visto, invece ho conquistato solo il settimo gioco ».

« Il Bertola di quest'inizio di stagione — dice l'ex arbitro Vincenzo Ferrero, il re Bufo del pallone elastico, da pochi giorni a riposo proprio come il suo più celebre collega — mi ricorda il campione dei tempi belle, quando in tutte le partite faceva due o tre falli ». Per la verità ieri sera l'asso della Pievese ha dato ampio saggio, perché in due ore di gioco ha fallito una sola volta la battuta e al « ricaccio » ha piazzato una varietà di colpi che hanno lasciato senza fiato tifosi e avversari.

« Avrebbe vinto — ha commentato qualcuno — anche se avesse giocato senza Bistres, Nada e Berretta » (i suoi tre compagni di squadra però sono stati quasi sempre all'altezza della situazione). Contro una furia scatenata che piazzava con grande facilità le palle a 70-75 metri, Devia non poteva certamente reggere il confronto. Il venticinquenne ligure ha avuto nella battuta la sua arma migliore, ma al « ricaccio » è apparso quasi sempre a disagio, e scarso aiuto gli è venuto dalla « spalla » Ugo, troppo spaesato. A centrocampo, poi, i due terzini Baldizzone e Gervasio hanno perso nettamente il confronto con i più esperti avversari. Con questa vittoria Bertola entra a vele spiegate nella semifinale e mercoledì incontrerà a Torino Arrigo: sarà un'altra vittoria facile, in attesa del grande scontro di venerdì col suo carissimo nemico Berruti?

Piero Galasco

VELTRO CEAT
supera l'Europa Test:
una vittoria sui consumi



Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958

3 GRANDI CROCIERE
LINEA C.
ALLE CAPITALI NORDICHE
25 GIORNI - DAL 10 AGOSTO AL 4 SETT. 74
ALLE ISOLE ATLANTICHE
14 GIORNI - DAL 5 AL 19 SETT. 74
AL MEDIO ORIENTE
9 GIORNI - DAL 20 AL 29 SETT. 74
CON LA TURBONAVE
FEDERICO C.
CROCIERE SOGGIORNO
7-10-14 GIORNI - DA MAGGIO AD OTTOBRE 1974
COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi al vostro ufficio viaggi

"GIRO RIVIERASCO,, oggi arriva a Sanremo

IL "CIT,, INDIGNATO

UOMINI E STRADE

Merckx attacca in discesa

Pietra Ligure, 31 maggio.

Sulle impervie strade dell'entroterra ligure, oggi Merckx chiama Fuente. La Maglia rosa, dopo aver superato senza danni il lungo trasferimento in pianura da Forte dei Marmi a Pietra Ligure, si ritrova in montagna, nel suo elemento, gioca insomma in casa. I suoi avversari, dimostrandosi ancora una volta incapaci di qualsiasi iniziativa, gli hanno consentito un'altra marcia di avvicinamento al traguardo senza scosse, salvo il fremito della volata sul lungomare di Pietra, nella quale il campione d'Italia Paolini, magistralmente pilotato da Bitossi, ha battuto De Vlaeminck, Basso e Sercu.

Fuente dunque è nelle migliori condizioni per attendere a piè fermo la prevista offensiva del fuoriclasse belga. Non sono certo i diciotto secondi che proteggono la sua maglia rosa a dargli sicurezza, ma purtroppo gli episodi salienti di questo Giro: ogni volta che la strada della corsa si è impennata verso l'alto, è stato lui il protagonista assoluto, lui il vincitore. Questa consapevolezza della sua superiorità in montagna lo induce ad atteggiamenti insoliti in un corridore di temperamento impetuoso come lui: «Ormai — dice — io penso solo alla classifica. Non mi interessa il Gran Premio della Montagna e non ho intenzione di compiere sforzi inutili per vincere altre tappe».

Merckx attaccherà, non c'è dubbio. Al fuoriclasse belga questa tappa di Sanremo, sia pure disputata allora su un percorso parzialmente diverso, ricorda un'ormai lontana sconfitta subita ad opera di Zilioli. Italo si buttò giù alla «kamikaze» in discesa, nemmeno Eddy riuscì a resistergli, e fu battuto per distacco. Stavolta lo sfortunato Zilioli non è più in corsa; discesisti spericolati come lui al Giro non ce ne sono: Merckx pensa quindi di potersi sostituire all'amico e battere Fuente in discesa, visto che è troppo difficile sconfiggerlo in salita.

Come si temeva, l'abbondante pioggia caduta in nottata (mentre telefoniamo continua a piovere) ha costretto gli organizzatori a cambiare il percorso della tappa Pietra Ligure-Sanremo del Giro d'Italia.

La decisione è stata presa a causa delle cattive condizioni della strada sterrata sul Monte Ceppo. Pertanto, come del resto era già stato previsto, sarà percorso l'itinerario di riserva che invece di 165 chilometri misurerà 183 chilometri e 900 metri. La corsa, abolito il Monte Ceppo, percorrerà la strada del Colle di Caulan, in vetta al quale sarà posto il Gran Premio della Montagna.

E' comunque un terreno ideale per consentire a Merckx l'attacco ed è pure il terreno ideale per obbligare i nostri timidi e prudentissimi ai veri a mostrare finalmente quello che sanno fare. Battaglin ha l'alibi di una condizione fisica incerta, a cui si è aggiunto proprio ieri il disagio per uno stiramento ad un polpaccio. Ma Baronchelli e Moser — per non parlare del vecchio Gimondi — apparentemente stanno benissimo. Se hanno sangue nelle vene, è ora di dimostrarlo.

Gianni Pignata

"Lanciatevi nella mischia,, dice Defilippis ai giovani "Così fate il gioco di Fuente e Merckx,,

DALL'INVIATO

Pietra Ligure, 31 maggio.

Certe bellicose affermazioni, certi piani di battaglia più o meno espliciti, annunciati durante il riposo in Versilia, avevano lasciato supporre che la «corsa rosa» potesse finalmente subire una decisa sterzata per offrirci qualche episodio degno di essere almeno registrato nella cronaca della giornata. Invece, ancora una volta l'attesa è andata delusa; ancora una volta il gruppo è sfilato a ranghi più o meno compatti, senza offrire un brivido alla folla schierata lungo la litoranea da Forte dei Marmi fino a Pietra Ligure. L'unico sussulto è stato offerto dalla volata, prima zero o quasi.

Ci diceva ancora Fuente stamane: «*Qui, se tengo d'occhio Moser, il gioco è fatto. Il solo che abbia dimostrato di possedere birra e coraggio per lanciare il guanto di sfida finora mi sembra lui. Ci ha provato anche ieri e vedrete che a furia di tentare un giorno o l'altro ci combina qualche scherzo*».

Chiamato in causa dalle attestazioni di stima tributategli dal *leader* iberico, Francesco Moser non si smentisce: «*I ragionamenti troppo complicati* — ci ha ripetuto — *non mi vanno più. So soltanto che non corro il Giro per andare a spasso*».

Al seguito del Giro da alcuni giorni c'è anche Nino Defilippis, commissario tecnico della squadra nazionale. Nino ai suoi tempi era proprio uno dei corridori, per intenderci, alla Moser di oggi. Non si è mai tirato indietro quando c'era da pigiare sui pedali. Logico quindi che il c.t. abbia qualcosa a ridire sulla tattica passiva adottata dalla quasi totalità degli italiani al Giro. Già subito dopo il suo arrivo a Forte dei Marmi ci aveva apostrofato: «*Ma che intenzioni hanno i nostri? Sono già rassegnati a lottare solo per il terzo posto e basta?*». Ieri sera, dopo l'insignificante tappa di trasferimento sulla riviera ligure, Defilippis aveva trovato da solo la risposta alla sua domanda.

«*Non è possibile* — diceva Nino — *correre in quel modo! Così si fa solo il gioco di Fuente o, se crolla lui, quello di Merckx. I giovani appena comparsi sulla scena professionistica hanno già la mentalità della "corsa al risparmio" in attesa di chissà cosa. Capisco Gimondi che ha un prestigio da salvaguardare: a lui solo conviene correre in contropiede. Anche perché ha la classe e i numeri per venire fuori alla distanza. Ma agli altri no*».

«Allora — lo sollecitiamo — cosa dovrebbero fare?».

Replica Defilippis: «E' evidente. *Bisogna avere coraggio e prendere l'iniziativa. Ai miei tempi una tattica così rinunciataria sarebbe stata inconcepibile. Anche quando i grossi nomi tentavano di bloccare la corsa, di cloroformizzarla, c'era sempre una pattuglia di guastatori che si ribellava. Magari, a gioco lungo, la ribellione si risolveva in un danno, ma valeva ugualmente la pena tentare. Certo non consiglierei a nessuno di gettarsi allo sbaraglio* inutilmente. *Ne farebbero un boccone. I giovani, invece, dovrebbero trovare spontaneamente la intesa e lanciarsi nella mischia*».

«Ma i tempi sono cambiati», proviamo a controbattere.

«Sì — risponde di slancio —. *Ma cambiati per tutti. Ormai il super-ritmo nelle gambe ce l'hanno tutti. Guarda al "cronometro": è andato a 48 l'ora Merckx, ma Moser mica ha fatto molto di meno! Io insisto. Certo non si può pretendere di mettere in difficoltà Fuente negli ultimi dieci chilometri. Se lo si vuole attaccare bisogna farlo molto prima. Prendi la tappa di ieri. Se dopo i primi 70 chilometri, sul Bracco, una decina di coraggiosi avesse preso il largo decisamente, mi sai dire cosa ne sarebbe potuto venir fuori? Quando si fugge a 45 l'ora, in pieno accordo, con cambi regolari e voglia di collaborare, quelli davanti fanno la stessa fatica di quelli che inseguono. Non dico che una simile azione dovesse per forza aver successo, ma sai che bagarre! Se poi, per caso, nella pattuglia di testa ci fossero stati i rappresentanti di quattro o cinque squadre diverse, con i compagni dietro a far da freno, non si sa come sarebbe andata a finire*».

A questo punto Nino Defilippis si blocca all'improvviso, poi conclude scuotendo il capo: «*Già, io mi scaldo come se gli altri fossero obbligati a pensarla a modo mio. Pazienza! Però sono sicuro che se si vuole continuare a tenere acceso l'entusiasmo della gente attorno al ciclismo, la strada giusta è la mia*».

Giuliano Califano

Domani in Piemonte

CLASSIFICA — 1) Fuente 85h e 23'; 2) Merckx a 18"; 3) G. B. Baronchelli a 2'31"; 4) Gimondi a 2'41"; 5) Moser a 2'49"; 6) De Vlaeminck a 2'51"; 7) Battaglin a 3'03"; 8) Conti a 3'22"; 9) Pettersson a 4'21"; 10) Bitossi a 4'29".

TV — Telecronaca registrata sul secondo programma alle 18,15 dopo il Telegiornale Sport.

RADIO — Collegamenti col giornale radio delle 8, delle 13 e delle 19. Alle ore 15 sul secondo programma radiocronaca diretta dell'arrivo ed un servizio speciale con commenti e interviste alle 19,20 sempre sul secondo programma.

LA TAPPA DI DOMANI — Il Giro arriva in Piemonte. E' in programma la Sanremo-Valenza di 206 km. I corridori dovranno superare le asperità del Colle di Giovo (516 m) e il Sassello (385 m), massima difficoltà della giornata. I traguardi tricolore sono posti ad Alassio dopo 46 km di corsa e ad Acqui Terme a 51 km dall'arrivo.

IL PERSONAGGIO

L'industriale in bicicletta

Gianni Motta, l'indeciso

DALL'INVIATO

Pietra Ligure, 31 maggio.

Ormai lo chiamano il signor tentenna. Restare al Giro, oppure tornarsene a casa e diventare definitivamente un industriale? Ogni mattina, alla partenza della tappa, l'arrivo di Motta è atteso con una certa trepidazione: perché — dicono — lui è capacissimo di far le valigie e di andarsene senza dir niente a nessuno, magari lasciando un bigliettino. A Forte dei Marmi stava per fare proprio così. Aveva i bagagli pronti e un amico che l'aspettava sotto l'albergo col motore acceso. Una vera e propria fuga. Ma Magni, il titolare della squadra, è venuto a saperlo ed è riuscito a bloccare Gianni in tempo. Gli ha ricordato che ha dei doveri verso chi lo paga e anche verso i suoi tifosi e Motta, colto in flagrante, ha disfatto i bagagli e si è rimesso a pedalare.

Adesso i maligni sostengono che Magni, per dormire sonni tranquilli ed evitare che Gianni prepari un'altra fuga (magari notturna), abbia affidato a uno dei meccanici il delicato compito di sorvegliarlo: dovrebbe diventare la sua ombra, per impedirgli altri colpi di testa. Naturalmente, sono voci infondate. Se Motta vuol davvero andarsene, non si può legarlo alla bicicletta con le catene. Lui vuol fare l'industriale, padronissimo: ma dia un taglio netto, chi pedala pensando ad altro non vince più.

Di una cosa, però, bisogna dargli atto: molti lo accusano di essere un egoista, di occuparsi sempre e soltanto dei propri interessi, senza badare a ciò che pensano di lui gli altri. E invece, proprio in questi giorni, Gianni sta dimostrando che sono accuse infondate, o perlomeno di essere cambiato. Non ha deciso di proseguire il Giro perché Magni lo ha convinto con un assegno, ma perché si è reso conto che la squadra in questo momento ha bisogno di lui. Se di non poter essere un protagonista del Giro, ha accettato di diventare gregario di Gösta Pettersson. Era un campione, ora non lo è più, è soltanto un industriale che nei ritagli di tempo va in bicicletta. Però la sua decisione di continuare il Giro (ammesso che sia definitiva) gli ha fatto acquistare dignità.

Motta dice di non avere più voglia di rischiare, di avere paura. Passa le serate, in albergo, a telefonare ai suoi clienti, a combinare affari. Ormai ha la nausea della bicicletta; e quando è così la fatica diventa doppia, i chilometri sembrano molti di più, le salite sono un calvario. Ma ha capito che, se piantasse tutti adesso, sarebbe quasi un tradimento.

I soldi gli piacciono, ma gli piace soprattutto lasciare un buon ricordo, sa che sono le ultime impressioni quelle che contano di più. A fine anno lascerà il ciclismo e per lui sarà come una liberazione. Adesso, però, non può e non vuole arrendersi.

Maurizio Caravella

Calcio dilettanti

Due promozioni da decidere

Aosta e Castellamonte candidate

Il campionato di Promozione, dopo otto mesi di intensa attività, è giunto allo sprint finale. Domenica è in programma la trentesima e ultima giornata che assegnerà i due titoli, con relativo biglietto d'ingresso alla serie D. Sino alla vigilia il torneo è proseguito in un clima di emozionante incertezza, senza mai assumere nelle prime posizioni un aspetto ben delineato.

Aosta e Castellamonte, che guidano con due punti di vantaggio rispettivamente i due gironi su Meina e Cherasco, non avendo raggiunto la certezza matematica di essere promosse fra i semiprofessionisti, sino alla fine dovranno impegnarsi a fondo se vorranno evitare brutte sorprese.

Nel girone A la capolista Aosta, che probabilmente non potrà usufruire del goleador Gambero, dovrà affrontare una trasferta a Balangero soltanto apparentemente tranquilla. I rossoneri domenica scorsa al «Puchoz» (Gambero dopo aver segnato al 15' si è infortunato ed è stato ricoverato all'ospedale) hanno stentato parecchio per battere di stretta misura il Cafasse.

Nel girone B soltanto un miracolo potrebbe cambiare la situazione. Il Castellamonte affronterà in casa nell'ultimo turno il Savigliano e, bastandogli un pareggio per aggiudicarsi la vittoria finale, non dovrebbe trovarsi in difficoltà.

Per la retrocessione è ormai scontato il verdetto per le «condannate» Cassine e Monferrato nel girone B, mentre nell'altro gruppo è ancora tutto da decidere. Quattro squadre (Oleggio, Borgofranco, Cirié e Anpi Elter) sono divise nel breve spazio di un punto e si giocheranno domenica l'ultima possibilità di rimanere in Promozione.

L'Anpi Elter di Aosta, ospiterà nello scontro diretto al «Puchoz» il Cirié, il Borgofranco riceverà la Juve Domo e l'Oleggio sarà impegnato a Cafasse e non sappiamo proprio prevedere a favore di chi si risolverà il «match» a quattro.

Franzi Bertolazzo

GIRONE A: Galliate-Castelletto; Arona-Gozzano; Ponzone-Meina; Villadossola-Grignasco; Borgofranco-Juve Domo; Cafasse-Oleggio; Balangero-Aosta; Anpi Elter-Cirié.

GIRONE B: Valenzana-Busca; Castellamonte-Savigliano; Cassine-Monferrato; Fossano-Vallarco; Cherasco-Vignone; Pinerolo-Perruse; Carassonese-Susa; Chieri-Cuneo.

Torneo Caligaris

I napoletani di Rivellino

(In finale con il Blackpool)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Casale, 31 maggio.

Finale anglo-italiana sabato sera al «Caligaris». Il Napoli infanti è riuscito ieri sera ad eliminare con un perentorio 2 a 0 il temuto Dukla di Praga, dando anche dimostrazione di bel gioco a dispetto dei calcioni distribuiti generosamente dai seccatissimi cecoslovacchi nelle fasi finali della gara.

Onore quindi ai giovani azzurri, affidati a Rivellino (ex giocatore partenopeo degli anni '61-'67 ed omonimo del nazionale brasiliano) e per di più in formazione rimaneggiata per la forzata assenza della «punta» Ferradini e di Saccoccio, Brachini, Panzino e Albano in America con la prima squadra. Ammirazione fra il pubblico (come al solito assai numeroso) per la sicurezza di Pasquale Fiore e Franco Stanzione in difesa e per i numeri di alta classe del piccolo Lotti a centrocampo.

Le due reti azzurre sono state entrambe di ottima fattura, la prima (di Cocci) in acrobazia con una fulminea girata a fil di palo, la seconda venuta su punizione-bomba del baffuto Stanzione da una quarantina di metri: il tiro del «libero» ha addirittura piegato le mani del sorpresissimo Charvat.

Fra i boemi, in ombra dopo le belle prestazioni dei giorni scorsi (tre reti segnate e neppure una subita), in evidenza il solo Rouhicek, centrocampista di buona taglia atletica. Il regista Dvorak è calato nettamente nella ripresa, tanto da essere sostituito da Jurós. Nel corridoio degli spogliatoi i dirigenti del Dukla hanno accettato con sportività una sconfitta mal digerita sul campo, dichiarando in italiano quasi perfetto: «*Arbitri non buoni (l'astigiano Grasso ha giustamente espulso sul 2 a 0 il terzino Zelenka) ma Napoli molto molto buono*».

Questa sera luci spente al «Natale Palli», in attesa della finalissima di sabato (ore 22) tra Napoli e Blackpool diretta dal fischietto d'oro Michelotti. Precederà la sfida anglo-italiana la finale per il 3° e 4° posto fra lo sfortunato Lanerossi Vicenza ed il Dukla (ore 20); gli organizzatori sperano che il pubblico non diserti ancora una volta un ottimo spettacolo anche per comprensibili ragioni di bilancio.

Giovanni Binda

Tris

Galoppo a Roma

Tredici alla partenza

(*a. r.*) Tris di galoppo oggi a Roma: prescelto il Premio Amuleto (L. 5.000.000, m 1700) di galoppo in programma alle 17,05. Scommesse quindi fino alle ore 16,30. Tredici cavalli alla partenza: 1. Covent Garden (58 Marinelli), 2. Ares (57½ Colella), 3. Klagenfurt (56½ Bietolini), 4. Panteno (55½ Peraino), 5. Plodding Along (54½ Festinesi), 6. Black Douglas (53 Forte), 7. San Giuliano (50½ Gallo), 8. Stelo (50 Panici), 9. Vasco (48½ Tortorella), 10. La Bonissima (47½ Sorrentino), 11. Calabuig (47 Jovine), 12. Telford (46 Sannino), 13. Ula (46½ Ligas).

Non è una corsa di scelta immediata: parecchi i cavalli in grado di comportarsi bene. Fra i più validi scegliamo Calabuig, Stelo e Vasco; subito dopo non vanno trascurati Black Douglas, Klagenfurt e Plodding Along.

PODISMO — Domani pomeriggio si svolge una corsa podistica denominata «La 12 km di Cuneo». Oltre un centinaio i partecipanti, tra cui i migliori atleti della specialità.

TORNEO MAZZOLA — Proseguono al campo Cenisia gli incontri del Terzo torneo V. Mazzola. Oggi saranno di fronte alle 21 Robassomero e Barigalupo, seguiti poi da Druentina-Cumianese.

Segui il gabbiano... impara il flamenco sulla

COSTA DEL SOL

Soggiorni da 1 a 3 settimane sulla Costa del Sol. Tour dell'Andalusia con autopullman Alpitour. Partenza ogni lunedì, da aprile a settembre.

Volo diretto DC 9 da Milano. Quote da L. 79.000

Altre proposte di vacanze Alpitour: soggiorni alle Baleari, Canarie, Rodi-Atene, in Inghilterra con i Windsor Tours, vacanze al sud Italia e isole

Prenotate le vacanze Alpitour presso la Vostra agenzia di viaggi o richiedeteli a Alpitour 12100 Cuneo - Casella Postale 128 Tel. 0171-3036; oppure 20124 Milano Piazza della Repubblica 32 Tel. 02/664176 - 651683

alpitour
sa viaggiare

FIORETTO

Granieri controprova

(*a. l.*) Recentemente vittorioso nella 11ª preolimpionica a Torino, Nicola Granieri sembra aver ritrovato lo smalto che gli permise due anni fa di lottare ad armi pari, cedendo per una sola stoccata in spareggio al francese Talvard nella Coppa Giovannini. La prestigiosa competizione di fioretto, prova di Coppa del Mondo, si disputa domani e domenica nel Palasport di Bologna.

A spalleggiare il torinese nella lotta contro i più agguerriti fiorettisti del mondo esponenti di 12 Paesi, scenderanno pure in pedana gli azzurri Simoncelli, Mauro Pinelli, Carlino Montano, Calatroni, Coletti.

DOMENICA

Al "Pozzo,, i campioni

Le nazionali campioni del mondo nel '34 e nel '38 quasi al completo presenzieranno domenica alla finale del torneo giovanile Vittorio Pozzo. Mai come quest'anno, a pochi giorni dall'appuntamento di Monaco, sarà così nutrita la partecipazione dei campioni guidati dallo scomparso commissario tecnico azzurro.

Il torneo riprende domani, sul campo del Motovelodromo, con il seguente programma: ore 14,30 Juniorcasale-Ardor; 15,30: Alessandria-Rappresentativa torinese; 16,30: Juventus-Fiorentina; 17,30: Inter-Atalanta.

SPORT-FLASH

PALLAVOLO — La Alce Mobili Giordano Novi, campione provinciale di pallavolo maschile, disputa domenica a Bra le finali regionali incontrando alle 9 il Cuneo e alle 11 il Cus Torino.

JUNIOR CASALE — La Junior Casale ha quasi concluso il suo primo acquisto sul mercato estivo. I neo-promossi nerostellati infatti stanno trattando l'ex granata e novarese Depetrini, un casalese che è stato il jolly della difesa azzurra.

BOCCE — Risultati del primo turno del torneo a quadrette indetto dalla Bocciofila Gaulinese: Fava b. Bragaglia 13 a 0, Cavallo b. Vay 13 a 1, Cavallero b. Benevene 13 a 3, Minuto b. Ghiotto 13 a 3. Martedì, ore 21, verranno giocate queste partite: Barocello contro Selva, Rubin e Beltramo, Priotto e Storto.

TAMBURELLO — Campionato serie A, girone Alto Monferrato, questi gli incontri della prima giornata di ritorno (domenica 2 giugno): Viarigi-Bassaluzzo, Murisengo-Cremolino, Tigliole-Montemagno, Ovada-Scurzolengo.

CALCIO — Inizia domenica a Novi Ligure il torneo calcistico «Settima Coppa Valle Scrivia», organizzato dal Centro sportivo italiano. Nella prima giornata si disputeranno due incontri, che vedranno di fronte il Cassano e il Paderna e il Villalvernia contro il Carbonara Scrivia.

SERIE C — La Gavinovese (serie C, girone A) si reca domenica a Savona decisa a non perdere. L'allenatore Hansel farà scendere in campo la seguente formazione: Gennari; Nervi, Unere; Avero, Sovrero, Zunino; Rinaldi, Gittone, Ulivieri, Facciani, Mosca.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX finanzia con prestiti personali ai aziendali sulla firma, su auto, su alloggi. [illegible] FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15, telefono 760.203 [illegible] FINCOTEX S.p.A. [illegible]

A.A.A.A.A.A. A. CASA [illegible] [illegible]

A.A.A.A.A.A. FIDAUTO è la società specializzata per finanziamenti [illegible] FIDAUTO [illegible]

A.A.A. CONCEDIAMO [illegible] ACCORDIAMO [illegible] ORGANIZZAZIONE [illegible] TELEFONANDO [illegible] 2. ORGANIZZAZIONE [illegible] ZENITH [illegible]

3 Aziende, negozi

AFFIDATE [illegible] AVVIATO [illegible] CAUSA [illegible] CEDESI [illegible] CEDESI [illegible] CEDESI [illegible] CERCANSI [illegible] OREFICERIA [illegible] RIVENDITA [illegible] TORREFAZIONE [illegible]

4 Terreni

LA MANDRIA [illegible] TERRENI [illegible] VAL [illegible] VENDESI [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE [illegible]

offerte

AFFITTANSI [illegible] BARBERIA [illegible] LOCALE [illegible] NEGOZIO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

9 Lavori a ore

offerte

SIGNORE [illegible]

10 Prestazioni consulenze

GIOVANE [illegible] GIOVANE [illegible] SIGNORA [illegible]

15 Autovetture

A.A. AUTOBELGIO [illegible] A.A. AUTORENGASI [illegible] A. ATTENTI [illegible] ACQUISTIAMO [illegible] AFFARONE [illegible] AFFARONE [illegible] ALFA [illegible] ALLA [illegible] ALLA [illegible] AUTOVETTURE [illegible] COMPRO [illegible]

GEOM. MAINA [illegible]

16 Motocicli

MOTOMARKET [illegible] MOTOMARKETS [illegible] MOTOMARKET [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. VILLETTA [illegible] ACQUISTIAMO [illegible] ANTICIPI [illegible] COMMERCIANTE [illegible] COMPRO [illegible]

L'IMMOBILIARE [illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible]

25 Artigiani, ecc.

RASCHIATURA [illegible]

42 Antiquariato

RESTAURATORE [illegible]

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

52 Varie

[illegible]

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

Tutti i venerdì al dancing de
L'ALTRO MONDO
di ALBA
BALLO LISCIO
con orchestre romagnole
Questa sera con l'orchestra
La Vecchia Fattoria

Stasera al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
Tango, valzer, polka, mazurka con il complesso romagnolo
PATTUGLIA GAIA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
VIENI CON IL LISCIO
LA VERA ROMAGNA

CUPOLE LIDO
CAVALLERMAGGIORE
DOMANI
Riapertura Piscine

RISTORANTE CABARET
VALLECHIARA
Cabaret I GIANDUJOT
e fantasie di MARA
Pino Torinese - telef. 842.084

La Cometa DANCING
Piobesi Torinese - Tel. 9657.892
(aria condizionata)
Questa sera
SERATA DEL LISCIO con
I Leoni di Romagna

ASTI LIDO
Piscine - Sala Danze
(uscita casello Ovest ASTI)
Domenica 2 giugno
Premiata Forneria Marconi
GRANDE CONCERTO POP

RISTORANTE DANCING
LE CASCINE
Sabato 1º giugno
RIAPERTURA
GIARDINO ESTIVO
Scalenghe - tel. 9862381

Anche all'aperto si cena a
'L Cônt Piôlett
Locale noto ed elegante
St. S. Margherita 150, tel. 651.028
(a soli 3 min. da piazza Castello)

FONDAZIONE AGNELLI
v. Giacosa 38 ang. c. M. d'Azeglio
La grafica di
Corrado Cagli
edite dalla Cappelli

Galleria MERCANTINI
Via Mercantini 4/A - t. 541.598
LE SANGUIGNE di
Virgilio Audagna

ULTIMI GIORNI
MOSTRA ANTOLOGICA
DEL PITTORE
Gioacchino Parlato
presso la SALA BOLAFFI

CITTA' DI ASTI
ANTICO BATTISTERO
di S. PIETRO
CARLO TERZOLO
Mostra Antologica
dal 1920 - 1974
1-30 giugno

Promotrice Belle Arti
Viale Balsamo Crivelli 11
Valentino - telefono 657.545
Stasera alle ore 17
Assemblea Generale Ordinaria dei Soci
con votazioni

GALLERIA PACE
Piazza Mirabello 4
MILANO
Giovedì, 6 giugno, ore 18
Inaugurazione Personale di
S. LO CASCIO
La MAGIMAWA GALLERY
di TORINO organizza per il vernissage un pullman speciale in partenza alle 16 con ritorno alle 23,30.
Prenotazioni e informazioni in Sede: Via Riccardo 7 - tel. 661.463 - 668.027

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

L'influsso astrale del giorno consiglia alla quasi totalità dei nati in questo segno di agire con la massima prudenza e diplomazia. Particolarmente favoriti saranno i nati nei segni dei Gemelli, del Cancro, della Bilancia e dei Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Gli influssi astrali sono nel complesso prevalentemente positivi, specialmente per quanto riguarda il lavoro (alcuni, però, dovranno agire con la massima discrezione per evitare il sorgere di spiacevoli pettegolezzi). Cercate di non sciupare il tempo in attività inconsistenti. Evitate lo spreco di denaro rappresentato dall'acquisto di cose inutili.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Teresa, da Paola 18, t. 535.329
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.171

TORO (21 aprile - 21 maggio) Non fatevi assillare oltre misura dai problemi di lavoro. Gli influssi vi sono favorevoli in questo campo e tutto si risolverà positivamente. Ottimi guadagni si prevedono per i professionisti e per coloro che svolgono un'attività in proprio. Per alcuni, piacevoli manifestazioni di simpatia da parte di nuove conoscenze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se avete impegni di lavoro stringenti di portarli a termine entro la giornata, a voi particolarmente propizia: approfittate e soluzioni ideali. Non è questo il momento di abbandonarvi ai ricordi: non distraetevi e accentrate tutte le energie sulla vostra attività. Anche i sentimenti attraversano un periodo propizio.

T.V PRONTOCASA
riparazioni
tel. 533502

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sbloccatevi dall'immobilismo in cui vi trovate immersi ed agite energicamente soprattutto per quanto concerne il lavoro e le questioni di interesse economico. L'eventualità del sorgere di impedimenti nella realizzazione di qualche vostro progetto sarà prontamente evitata da una vostra energica richiesta di chiarezza ai collaboratori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Ottime conclusioni nel campo del lavoro. Ottimi anche i rapporti con persone influenti che si rivelano per voi particolarmente utili. Per alcuni si prevede una dilatazione dell'attività (specialmente nel caso se lavorano in proprio). I rapporti affettivi non sono particolarmente felici, ma ciò dipende anche da voi in larga misura: impulsivi come siete rischiate di guastare all'aria un'amicizia anche per un nonnulla.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 89

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La giornata non presenta nel suo complesso grosse difficoltà, perciò vi conviene fare tutto con molta calma. Favoriti i rapporti di lavoro e gli affari. Avrete soddisfazioni anche in campo sentimentale: per alcuni ci sarà il ritorno di una persona cara (da un viaggio o dal passato) ma voi siete saluti (lasciatevi desiderare ancora un po').

A. MURRI

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Influssi prevalentemente positivi per la maggior parte dei nati Bilancia: impegnatevi maggiormente nella vostra attività, sarete aiutati dalla facilità con cui otterrete guadagni e successo. Soluzione ottimale di viaggi di lavoro all'estero. Evitate che la vostra impulsività possa essere causa di contrasti in famiglia.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI
Lunghe rateazioni

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Favoriti i rapporti con amici e conoscenti. I brevi spostamenti o gli incontri con persone mature. La vostra tendenza ad allacciare relazioni con persone più giovani di voi potrebbe procurarvi cocenti delusioni. Gli influssi sono particolarmente propizi alle attività di tipo commerciale.

SAGITTARIO (22 novem.-21 dic.) Saturno e Giove sono propizi al lavoro. Siete più fiduciosi ed abbiate maggiore stima di voi stessi. Il superamento di alcuni ostacoli (che da voi richiede solo una maggiore energia) si ricambierà largamente con ottimi guadagni. I rapporti sentimentali attraversano invece un periodo particolarmente alterato.

I PIÙ BELLI
I PIÙ SOFFICI
I PIÙ ESCLUSIVI
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 73 - TORINO

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Giornata negativa per il lavoro, tranquillizzatevi però, il periodo è momentaneo ed entro la fine della prima metà di maggio ogni problema avrà trovato una soluzione adeguata. Favoriti coloro i quali attendono un trasferimento. Improntate i rapporti con i familiari ad una maggiore sincerità e ritroverete anche la serenità di spirito.

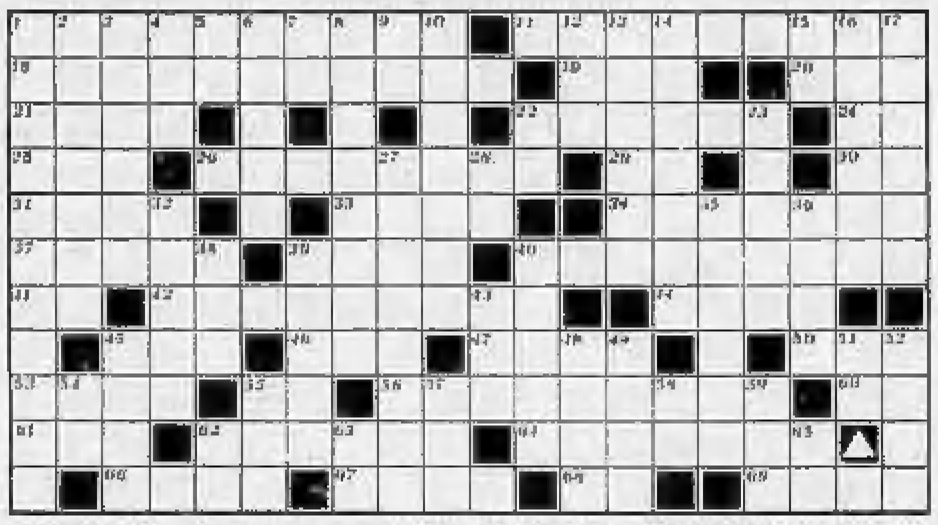
LE PROFUMERIE
CLERICI
Via S. F. d'Assisi, 31
Via Cibrario, 33

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) Per alcuni gli influssi si rileveranno momentaneamente negativi, ma presto tutto migliorerà. Coloro che intendono attuare progetti di grande impegno si accingano tranquillamente a farlo poiché in questo caso saranno particolarmente favoriti. Attenzione ai furti e alle perdite al gioco. Sotto buoni auspici i sentimenti.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA TRIPOLI 32
tel. 355249

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Stati di singolare agitazione caratterizzano la giornata di molti nati di questo segno, agitazione peraltro priva di qualsiasi motivazione oggettiva. Cercate di non perdere il vostro autocontrollo e riuscirete a migliorare anche le vostre condizioni economiche. Situazione propizia agli affari di industriali e di commercianti. Prevenite i disturbi circolatori.

RISOLVIAMO il cruciverba



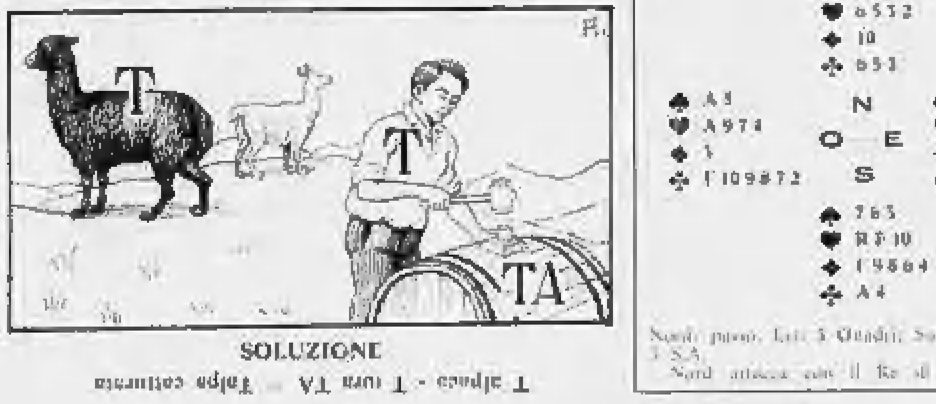
ORIZZONTALI — 1. Ha uno stand in fiera; 3. Rese immuni dal salnitro; 18. Lavora nel porto; 19. Centro per reclute; 20. L'arte latina; 21. Fornellino sulla pelle; 22. Un agrume; 24. Iniz. di Sordi; 25. La compagna di Adamo; 26. Vi si costruiscono navi da guerra; 29. Una preposizione; 30. Messina per l'Aci; 31. Come la perla nell'ostrica; 33. Penultimo di dieci; 34. Mettere le cartucce nel fucile; 37. Il nome della Papas; 39. Esame psicologico; 40. Mettere i puntini sulle «i»; 41. Un po' di meno...; 42. Distribuire, assegnare; 44. Azienda tranviaria autonoma napoletana; 45. La nascondo l'esca; 46. Segno fra fattori; 47. Tra la «I» e la «emme»; 50. L'istituto che assicura (sigla); 53. Conosciuto da molti; 55. Iniz. di Petrolini; 56. Ratificare, convalidare; 60. Asti sulle targhe; 61. Il numero delle Grazie; 62. Insegna, blasone; 64. Partecipare ad una iniziativa; 66. Impronta, vestigia; 67. La regina dei fiori; 68. Testa di Eolo; 69. Bagna Firenze.

VERTICALI — 1. Si fanno in laboratorio; 2. Rintracciare; 3. Lo coniuga il portiere; 4. Puzzolente se secchino; 5. Tutt'altro che no; 6. Il volo gli fu fatale; 7. Taranto (sigla); 8. Rimetter ad avere; 9. Rovigo sulle targhe; 10. Che vanno girovagando; 12. L'amò Galatea; 13. L'indossa il medico; 14. Una pagina del giornale; 15. Iniz. di Alfieri; 16. Intessere, ordire (fr.); 17. Un ausiliare; 22. Coda di animale; 23. Nome di donna; 27. Guida le manovre della nave; 28. Articolo per scolaro; 32. Si rende a Dio; 35. I calciatori li fanno per ossigenarsi; 36. Gli animali più fedeli; 38. Sangue nei prefissi; 39. Sosta nel Giro d'Italia; 40. Giuseppe uomo politico; 43. Paga il fio; 43. Per lei Dio non c'è; 48. Giuglo, encomio; 49. E' in comunicazione con il Mar di Marmara; 51. Il simbolo del sodio; 52. Una parte della commedia; 54. Ora pelata di dunque; 55. Celebre montagna greca; 57. Materiale antisommergibile; 58. Arezzo sulle targhe; 59. La moglie di Zeus; 63. Iniz. della Mangano...; 65. ... e di Rossetti; 63. Articolo trasteverino.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

T	R	U	F	F	A	T	O	R	I	■	P	I	P	A		S	C	■	T
R	I	S	E	R	V	A	R	E	■	F	A	T	O	■	S	C	A	L	O
E	S	I	L	I	A	R	E	■	M	O	R	O	S	I	■	O	R	I	■
N	O	■	I	N	N	E	S	T	A	R	E	■	S	T	U	P	I	D	O
T	L	■	N	E	T	■	T	E	N	E	N	T	E	■	M	A	N	O	N
A	T	E	I	■	I	N	E	S	I	S	T	E	N	T	I	■	E	■	O
S	I	R	■	A	■	O	■	S	E	T	E	■	T	■	D	A	■	C	R
E	■	C	O	N	T	E	N	E	R	E	■	P	E	D	I	N	A	R	E
T	U	O	N	I	■	■	A	R	E	■	C	A	■	O	T	I	T	E	
T	■	L	O	C	A	N	D	A	■	C	O	N	T	R	A	T	T	A	R
E	N	E	■	E	S	C	A	■	S	A	L	I	T	A	■	A	E	R	E

il rebus (5, 9)



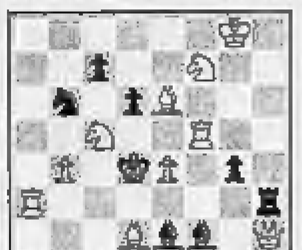
SOLUZIONE

T alpa - T ura TA = Talpa catturata

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 776: 1. d3

N. 777 (10 + 9)



M. Marble (American Chess Bulletin, 1910)

Il Bianco matta in 2 mosse

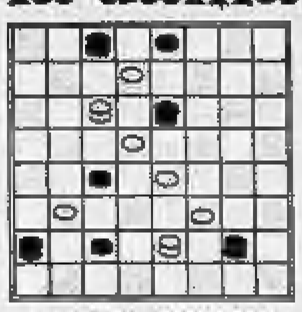
PARTITE

Gabrielsson-Kaplan (Open Internazionale di Las Vegas, 1974) Apertura Reti: 1. b3,e5 2. Ab2,d6 3. g3,Cc6 4. Ag2,f5 5. c4,Cf6 6. Cc3,g6 7. Cf3,e4 8. Cg5,Ag7 9. h4,0-0 10. 0-0,h6 11. Ch3,Cg4 12. d3,e3 13. f4,De8 14. Dc1,Cd4 15. Af3,c6 16. b4,Ad7 17. b5,c x b5 18. C x b5,A x b5 19. c x b5,Tc8 20. Dd1,C x f3+ 21. T x f3,D x b5 22. A x g7,R x g7 23. Ta1,Dd5 24. Da4,Tf7 25. D x a7,Tc2 26. Te1,T x e2 27. T x e2,D x f3 28. Dd4+,Rh7. Il Bianco abbandona.

Ervin-Browne (Lone Pine, California 1974) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,Cbd7 7. f4,b5 8. Df3,Ab7 9. 0-0-0,0-0 10. a3,Tc8 11. f5,e5 12. Cde2,Dc7 13. Td2,Ae7 14. h4,0-0 15. g4,b4 16. a x b4,d5 17. e x d5,A x b4 18. Rb1,e4 19. Dh3,Da5 20. Td4,A x c3 21. C x c3,C x d5 22. C x d5,A x d5 23. c4,Ac6 24. Ag2,Tb8 25. Af4,Tb7 26. Tc1,Ce5; 27. Tc3,Aa4 28. Ad6,Db6 29. Td2,Cb3! 30. T x b3,A x b3 31. A x f8,Da5 32. Te2,Da2 33. Rc1,Td7. Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzulo

la dama



(VENANZIO RAFFAELLI)
Il B. vince in 5 mosse

SOLUZIONE: 10-15 (29-12) 10-15 (3-10) 15-6 (2-11) 37-38 (23-18) 30-16. B+.

"Europei" a squadre

Hisard (Francia) - Simonelli (Italia): 31-27, 17-21; 33-28, 10-23; 28 x 10, 14 x 23; 38-33, 13-19; 37-31, 10-14; 44-38, 9-13, 33-28, 4-9; 34-30, 20-24; 50-44, 14-20; 39-33, 21-26; 41-37, 11-17, 27-22, 18 x 27; 31 x 11, 6 x 17; 36 x 31, 12-18; 31-27, 8-12; 44-39, 7-11; 48-41, 1-6; 37-21, 16 x 27; 32 x 21, 23 x 32; 37 x 28, 3-8; 42-37, 20-25, 37-32, 25 x 34; 40 x 20, 15 x 24; 41-37, 17-22; 28 x 17, 11 x 22; 21-16, 22-27, 32 x 21, 26 x 17; 38-32, 8-11; 16 x 7, 12 x 1; 43-38, 18-23; 32-27, 5-10; 49-44, 8-12; 37-32, 3-8; 47-41, 13-18; 27-22, 17 x 46; 38-32; 46 x 28; 33 x 15. Il Bianco vince.

Koupermann (Urss) - Wiersma (Olanda): 32-28, 18-21; 37-32, 21-26; 41-37, 20-25; 31-27, 17-22; 28 x 17; 11 x 31; 36 x 27, 19-23; 32-28, 6-11; 28 x 19, 14 x 23; 39-33, 11-17; 44-39, 10-14; 50-44, 5-10; 33-28, 15-20; 28x19, 14x23; 39-33, 1-6; 40-41, 7-11; 33-28, 7-14; 28x19, 14x23; 44-39, 17-22; 26-33, 22 x 31; 32-28, 23 x 32; 38 x 30, 10-15; 48-38, 13-19, 37-32, 11-17, 41-37, 4-9, dichiarata pari.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (tutti in seconda) — Est: 1 Fiori; Sud: passo; Ovest: 1 Cuori; Nord: passo; Est: 2 Quadri; Sud: passo; Ovest: 3 fiori;

	Nord	
	♠ R D 10 9 4 ♥ 6 5 3 2 ♦ 10 ♣ 6 5 3	
Ovest ♠ A 5 ♥ A 9 7 4 ♦ 5 ♣ F 10 9 8 7 2	N O — E S	**Est** ♠ F 8 2 ♥ D 8 ♦ A R D 7 5 3 ♣ R D
	Sud ♠ 7 6 3 ♥ R F 10 ♦ F 9 8 6 4 ♣ A 4	

Nord: passo; Est: 3 Quadri; Sud: passo; Ovest: 3 S.A.

Nord attacca con il Re di picche. Il giocante fa la presa con l'Asso della mano e gioca fiori per la Dama del morto.

Sud, che non può lisciare 2 volte, prende subito con l'Asso di fiori, intavola il Re di cuori e batte il contratto.

Il giocante non può affrancare il seme di quadri e quindi l'unico seme a cui può affidarsi è fiori. Il rientro in mano per realizzare le fiori affrancate è rappresentato dall'Asso di cuori e Sud deve distruggere questo ingresso, finché il seme di fiori è bloccato dall'onore alto del morto.

Il sacrificio di una presa (il Re di cuori) ha tolto al giocante 4 vincenti e il contratto è diventato irrealizzabile.

Risultati del Torneo di lunedì 6 maggio (152 coppie):

Settore Nord-Sud: 1) Levi M.-Mondino M.; 2) Corino-Cimmino R.; 3) Lampis I.-Oddone Gianni; 4) Barnocco-Molino; 5) Candia-Cuccolo; 6) Gariglio-Farina R. — Settore Est-Ovest: 1) Mendino-Clerici; 2) Pettiti-Savio; 3) Guerman F.-Fornerone; 4) Baroni-Cabicchioli G.; 5) Roberti Mavi-Bardini; 6) Gambe G.-Defilippi.

Torneo di Lunedì 13 maggio (136 coppie):

Settore Nord-Sud: 1) Michelli Ugo-Gasco; 2) Accolla-Gurnes N.; 3) Roberti Mao-Sartirana G.; 4) Sacchi-Federico; 5) Bo-Sandhu L.; 6) Corradi-Binatti. — Settore Est-Ovest: 1) Bombana-Vedovati; 2) Vachiga M.-Fugna P.; 3) Ferrero S.-Manfoda G.; 4) Cilino M.-Nano; 5) Bassino-Agnes M.; 6) Sassone-Benello.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

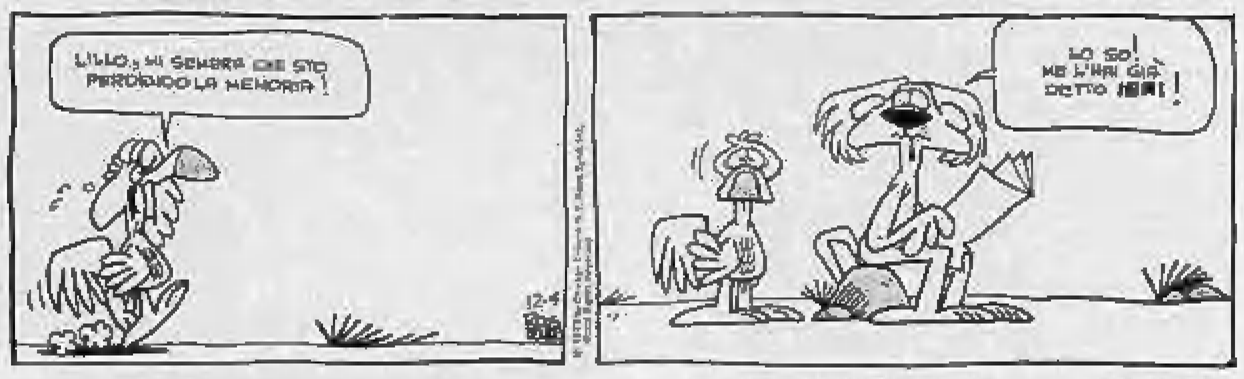
il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA'

« Strip » di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

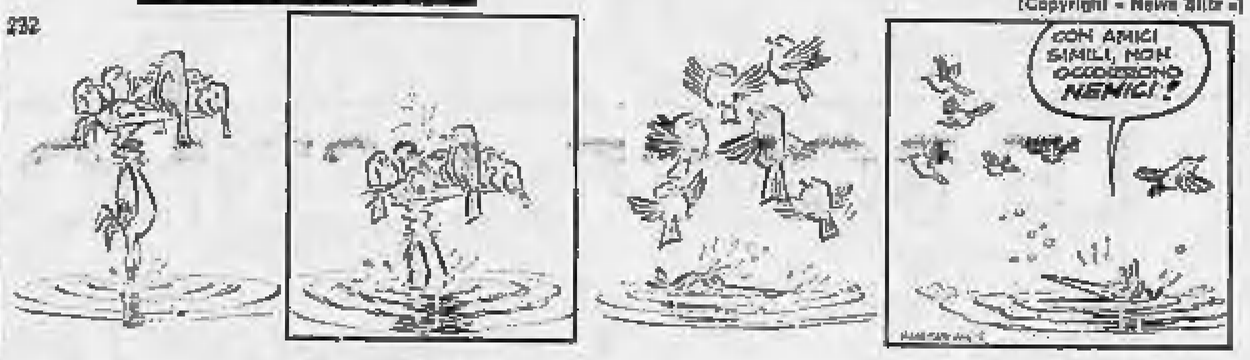


CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill (Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves (Copyright « News Blitz »)



IL LUNATICO

Jeff Hawke da qualche giorno è impegnato in una nuova serie di avventure. Come se la caverà? (« New Blitz »)

DICK TRACY

E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(303 — Continua)

La relazione della Banca d'Italia

CARLI: SALVARE L'ECONOMIA CON MISURE "IMPOPOLARI,,

I suggerimenti: più tasse; Iva aumentata su tutti i prodotti; niente prezzi politici per i generi di largo consumo; basta con gli enormi disavanzi degli enti pubblici

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 31 maggio.

Il governatore della Banca d'Italia ha detto oggi con estrema durezza, nella sua relazione annuale, ciò che si dovrebbe e che si potrebbe fare subito, a suo giudizio, per salvare l'economia del Paese.

I rimedi suggeriti da Carli sono drastici e non verranno certamente accettati con favore dai sindacati. «Ma non è tempo di espedienti», ha detto il governatore della Banca d'Italia.

Ecco le valutazioni di Carli:

● TASSE — Se si vuole ridurre il disavanzo della bilancia dei pagamenti aumentando le tasse, bisognerà farle pagare a tutti, compresi i redditi «che si addensano nella fascia di maggiore frequenza». In realtà, solo premendo sui redditi medi, i più numerosi, il fisco può rastrellare subito più soldi.

● IVA — L'Iva si deve aumentare su tutti i prodotti, compresi quelli di più largo consumo e non deve colpire solo i consumi non necessari. Il conseguente aumento generale dei prezzi deve essere temporaneamente escluso dal conteggio della scala mobile. Significa «ingannare se stessi e gli altri, credere e far credere che basti aumentare il carico fiscale sui redditi posti al vertice della piramide».

● PREZZI POLITICI — I prezzi politici fissi per alcuni generi di largo consumo (latte, pane, pasta) chiesti dai sindacati non si dadono accettare perché aggiungerebbero nuove difficoltà: se questi prezzi sono sorretti mediante la stampa di moneta, si moltiplica l'inflazione; se sono sorretti dal credito bancario, si tolgono finanziamenti alle imprese.

● CREDITO — La possibilità di pagare i debiti che l'Italia ha con l'estero si difende con la manovra monetaria e «non seguitando a vezzeggiare l'opinione dei più». E' questo un riferimento ai sindacati e ai socialisti. Carli sostiene che si deve ridurre il credito, pur sapendo che il provvedimento riduce la capacità delle industrie di produrre reddito.

● ENTI PUBBLICI — L'attacco contro questi enti, che prosciugano le casse dello Stato con i loro deficit, è stato molto aspro. Carli si rende conto che, se le imprese falliranno a causa della riduzione di credito, gli enti pubblici (Iri) saranno indotti al salvataggio «concorrendo alla estensione di quel settore che accede al credito con la prepotenza nascente dalla garanzia basata sul diritto di battere moneta».

La Banca d'Italia ha disposto di ridurre i crediti agli enti pubblici per difendere la quota da lasciare alle imprese. Gli enti locali e gli enti pubblici debbono aiutarsi autofinanziandosi con l'aumento delle loro tariffe (elettricità, acqua, gas, trasporti pubblici, eccetera).

La Banca d'Italia non può però ridurre eccessivamente i crediti agli enti pubblici. «Il rifiuto porrebbe lo Stato nella impossibilità di pagare stipendi ai pubblici dipendenti, dell'ordine militare, dell'ordine giudiziario, dell'ordine civile, e pensioni alla generalità dei cittadini».

Nella sostanza, il rifiuto del credito «sarebbe un atto sedizioso, al quale seguirebbe la paralisi delle istituzioni». In conclusione la restrizione del credito deve colpire soprattutto le imprese, proprio il provvedimento che i sindacati combattono, perché provoca chiusura di fabbriche e disoccupazione.

Carli si sente costretto dalle precedenti ragioni a concedere crediti agli enti pubblici, ma nota anche come la pubblica amministrazione assorba in Italia molto più denari accumulati con i risparmi dei cittadini, di quanto non avvenga negli altri Paesi.

Carli ha concluso dicendo che non si possono conciliare tutti gli obiettivi: sviluppo del credito, pieno impiego, stabilità dei prezzi, equilibrio della bilancia dei pagamenti. «Quando tali obiettivi diventano inconciliabili, occorre compiere scelte».

Alberto Rapisarda

Alle 13 accordo a Ginevra

Golan: oggi non si spara

Ginevra, 31 maggio.

Una improvvisa riluttanza dei rappresentanti di Damasco ha ritardato stamane a Ginevra la firma dell'accordo di disimpegno militare con Israele raggiunto due giorni fa grazie all'instancabile opera di mediazione del segretario di Stato americano Kissinger. Con la firma del documento cesseranno i combattimenti nel Golan e una pace duratura in Medio Oriente diventerà più vicina.

L'intoppo all'ultimo minuto si è verificato dopo che i rappresentanti israeliani avevano già firmato i documenti alle 12,17 (ora italiana). I siriani sono rimasti seduti senza firmare, e allora il generale Siilasvuo, comandante della forza dell'Onu e presidente della seduta, ha annunciato una sospensione di 15 minuti. I giornalisti sono stati invitati a lasciare la sala del consiglio del palazzo delle Nazioni. Poco dopo i siriani hanno firmato il testo dell'accordo.

Il documento oltre a far cessare i combattimenti dovrà avviare lo scambio dei prigionieri feriti, che avverrà sotto gli auspici della Croce Rossa internazionale. I primi prigionieri feriti saranno scambiati da domani.

Le delegazioni militari dei due Paesi si riuniranno domani per definire le linee di demarcazione delle zone dove dovrà avvenire il disimpegno e i tempi in cui esso dovrà avvenire. Dopo che saranno rimpatriati da una parte e dall'altra tutti i prigionieri di guerra, seguiranno il ritiro parziale delle truppe e la creazione di una zona cuscinetto presidiata dalle forze delle Nazioni Unite. La cosiddetta forza di osservazione delle Nazioni Unite per il disimpegno sarà formata da 1250 uomini e dotata soltanto di armi difensive.

(Ansa)

E' sorpreso a rubare in un alloggio

Milano: ladro tramortisce un ragazzo con una chiave

CORRISPONDENTE

Milano, 31 maggio.

(c. b.) Un malvivente sorpreso a rubare in un appartamento dal figlio del proprietario lo ha colpito al capo con una chiave inglese, ferendolo gravemente. Il drammatico episodio è accaduto in via Airolo 30, al quarto piano, nell'appartamento di Giovanni Martellotta. Giuseppe, il figlio undicenne, ritornando dalla scuola ha trovato socchiuso l'uscio di casa. Sorpreso e incuriosito si è diretto nella camera dei genitori. Aperta la porta, si è trovato di fronte uno sconosciuto.

Giuseppe ha avuto appena il tempo di scorgere il ladro. Questi lo ha colpito con una chiave inglese, facendolo crollare a terra svenuto. Il malvivente si era già impadronito di tutto quello che c'era di valore in casa, in verità un bottino misero: alcuni oggetti d'oro e due orologi. E' fuggito a precipizio senza essere notato da nessuno.

Il bimbo, soccorso dalla madre tornata a casa un'ora più tardi, ha trovato il figlio privo di sensi. All'ospedale di Niguarda Giuseppe Martellotta è stato ricoverato con prognosi di quaranta giorni per trauma cranico e stato di choc.

Novi Ligure

Guardia si uccide precipitando in auto dal ponte

Novi Ligure, 31 maggio.

(g. c.) Un vigile urbano ha perduto la vita in un incidente stradale. Si tratta di Mario Franco Corsaletti, 38 anni, abitante in via dei Mille 20. Alla guida della propria «Fiat 1300» percorreva la provinciale Cassano Spinola-Novi. Forse per un improvviso malore, giunto sul ponte che scavalca l'autostrada Genova-Milano, in località Bettole, ha perso il controllo dell'auto, ha sfondato il parapetto ed è precipitato nella sottostante scarpata che fiancheggia l'autostrada, dopo un volo di dieci metri. Il Corsaletti è deceduto sul colpo. Lascia la moglie ed un figlio di sei anni.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Tendenza ancora incerta

TORINO — Finalmente un accenno di ripresa per la Borsa. La seduta odierna è stata, infatti, più attiva e i compratori, che da tempo restavano ai margini del mercato, pare si siano fatti un po' più avanti. L'inversione di tendenza si era manifestata più nella riunione di ieri, ma oggi un buon ritorno della domanda, che ha interessato tutti i comparti, ha consentito di ampliare e consolidare i recuperi. Le plusvalenze sono abbastanza interessanti, tuttavia permane ancora una certa prudenza fra gli operatori, i titoli in controtendenza sono pochi e di scarsa importanza.

Nel reddito fisso permane qualche incertezza, su fondo debole. Diritti Gilardini 151; chiusura Alimont 6750; Isvim 7900; Montedison 1-1-1974 775; Liquigas priv. 307.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 330; Città di Genova 7% 83,20; Metropolitana Milanese 7% 83; SIP 7% conv. 98,50; STET 1973 7% conv. 98,80; Isveimer XXI 7% 81; Viscosa conv. 7% 140; B.I.I. 1973 conv. 132; C. Erba 1973 7% conv. 143; Magona 1972 7% conv. 144; Metalli 1973 7% conv. 120; GIM 1973 6% conv. 132; Banco S. Spirito 107,50; Fibre 121,60.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1600, n.t., n.t., 1610; Fiat priv. 1225, 1223, n.t., 1220.

LE AZIONI A TORINO

	30-5	31-5
ALIMENTARI		
Eridania	2650	2650
Florio	601	633
Malta	3700	3200
Romana Zuccheri	370	370
Venchi Unica	880	880
BANCARIE		
Banco Roma	21000	21200
Comit	21500	21500
Credito It.	2465	2490
Interbanca priv.	28200	28700
Mediobanca	80000	80500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1330	1330
Eternit	2560	2580
Fornaci Riunite	3235	3330
Unicem	6490	6480
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1079	1098
Italgas	910	907
Liquigas	319	327 75
Mira Lanza	37030	37600
Montedison	822	851
Monted. - Centuna	790	783
Paramatti	3000	3060
Pierrel	5700	5800
Rumianca	1433	1433
SAFFA	7350	7360
Schiapparelli	11650	11800
COMMERCIALI		
Rinascente	288	292
» priv.	212 50	208
Silos Genova	3630	3750
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6033	6675
Acqua Roma	820	815
Generale Imm.	362 50	370
Imm. Agr. Vinoria	7000	7000
Risanamento	11000	11300
Real Imm. It.	1350	1375
Real Imm. It. priv.	860	850

	30-5	31-5
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	18880	19100
» » priv.	11520	11800
Latina	1988	2040
Latina priv.	1130	1140
Generali	70330	71100
RAS	80000	80000
S.A.I.	19950	19710
Toro Ass.	45500	46100
Toro Ass. priv.	31850	32080
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3100	3030
Autostrade To-Mi	5300	5345
Fer. Co.	585	599
Italcable	4050	4030
N.A.I.	7799	7799
SIP	2207	2250
Torino-Nord	208	210
FINANZIARIE		
Bastogi	1440	1975
Finsider	430	435
GIM	3930	3930
IFI priv.	4120	4140
Ifil	20990	21100
Invest	5000	5100
La Centrale	16530	16530
Mittel	4100	4100
Piemonte Finanz.	4050	4800
Pirelli & C.	2070	2120
Pirelli S.p.A.	1120	1170
S.A.B.O.M. Bi.	4600	4600
S.M.E.	2090	2070
STET	2375	2400
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1310	1300
Marelli & C.	930	930
Pan Electric	3150	3130
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1605	1590
» priv. *	1230	1195

	30-5	31-5
Cerlagnani	2295	2791
Gilardini	3750	3710
Moncenisio	—	—
Nebiolo	385	388
Olivetti	1680	1697
» priv.	1400	1445
Westinghouse	4250	4250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	410	415
Ferrara & C.	1655	1710
Italsider	765	768
Metalli	3320	3400
Miniere Aosta	1900	1885
Falco & Gnalilo	33900	34200
Terni	145	145
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15950	15930
» priv.	9050	9125
Cartiera Italiana	1410	1420
TESSILI		
Montedison Fibre	212 50	215
» » pr.	310	310
Cat. Cantoni	16650	16750
Fisac	2550	2550
Lane Borgosesia	13900	13725
Viscosa	2130	2130
» priv.	1550	1560
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1515	1515
Ciga	3200	3200
CIR	3950	4000
Pacchetti	415	427
OBBL. CONV. A TERMINE		
Int.Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	99 50	99 50
Mediob. 6%	225	225
Med. Finsid. 7%	163	163
Liquigas 7½% '70	128	128
» » '71	130	130
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	30-5	31-5
Rendita 5%	94 —	93 90
Redimibile 3½%	99 70	99 70
Ricostruz. 3½%	84 50	84 90
» 5%	94 —	93 90
Pr. R. 5% Trieste	81 10	81 10
Rif. Fond. 5%	89 20	88 —
Pr. R. 5% Tr. '74	91 10	91 10
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	86 —	86 —
» » '68	93 20	93 20
» » '69	97 30	97 30
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 20	96 60
» » » II	94 70	94 90
» » '77	88 50	88 75
» » '78	88 20	88 10
» 5½% '79	92 —	92 25
» » '80	90 50	90 60
» » '82	88 40	88 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	81 80	81 40
» » '65 II	88 50	84 —
» » '66 I	79 50	79 60
» » '66 II	78 20	78 30
» » '67	79 30	79 30
» » '68 I	79 80	79 —
» » '68 II	78 30	78 35
» » '69 I	78 60	78 60
» » '69 II	78 20	78 30
» 7% '70	89 50	89 50
» » '71	84 80	85 60
» » '72 I	84 40	85 —
» » '72 II	83 80	84 50
» » '73	84 50	85 —
» Europa 6%	86 30	87 —
IRI 6% '64	84 40	84 40
» » '65	85 —	85 —
» Alfa 7% '70	98 —	98 —
Salop 5½% '65	81 —	81 —
» » '67	78 50	78 50
Autostrade 6% '68 I	77 —	77 —
» » '68 II	78 —	78 50
» » '69	78 50	78 80
» 7% '71	84 50	84 50
» » '72	82 80	83 20
OO.PP. 5%	70 —	70 20
» 5½%	72 —	72 20
» 6%	76 30	77 50
» 7%	83 30	82 75
» Ibl. 7% 1°	89 —	87 70
» » » 2°	86 50	87 —
» » » 3°	87 20	87 20
» » » 4°	87 —	87 —
» » » 5°	88 —	88 —
» » » 6°	91 —	91 —
» Anas 6% '66	73 —	78 —

	30-5	31-5
OO.PP. Aut. 6% 1°	80 —	80 —
» » 7% 1°	81 10	81 70
» » » 2°	81 80	81 10
FF.SS. 6% '61 I	78 —	78 —
» » '63 II	79 20	79 20
» » '66 I	78 —	78 —
» » '66 II	79 —	78 20
» » '67	80 —	80 10
» » '68 I	79 60	79 60
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	86 50	87 —
» » '72 I	88 —	88 —
» » '72 II	87 —	89 —
A.T.S. 6% '67	78 50	78 50
» » '68	78 —	78 —
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	87 —	87 —
» » '71	87 —	87 —
» » '72 I	90 —	88 —
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Se. 1°	81 —	81 —
» » » 2°	80 —	80 —
» » » 3°	81 20	79 —
» » » 4°	80 20	80 20
» » » 5°	80 20	80 20
» » » 6°	78 50	78 50
» » » 7°	78 70	78 70
» » » 8°	78 —	78 —
» 7% I	79 80	80 80
» » II	86 50	86 50
Ielpa ... 5½%	78 —	78 —
» » 6%	77 25	76 20
» » 7% 1°	91 —	91 —
» » » 2°	90 —	85 —
» » » 3°	79 —	80 50
» » » 4°	82 —	81 —
IMI 6% XXV	84 05	84 —
» » XXVI	78 05	78 10
» » XXVII	78 10	78 30
» 7% XXVIII	85 00	85 30
» » XXIX	86 50	84 00
» » XXX	150 —	150 —
» » XXXI	90 —	91 —
» » XXXI op.	94 —	94 10
» » XXXII	89 —	90 —
» » XXXIII	84 20	86 70
» » XXXIII op.	87 —	90 —
» » XXXIV	88 —	88 —
» » XXXV	86 90	86 50
» 6% '64 I.V.	83 00	87 —
Cas. Sud 6% '64 9°	91 —	91 —
Fin 6% '49	97 —	96 50
» » '[illegible]	97 50	98 —
» 6% '[illegible]	94 —	94 —
Fiat 5½% '60	82 80	82 80

	30-5	31-5
Olivetti 5% '55	—	—
» » '55-25	97 90	97 90
» » '58	92 —	92 —
» 5½% '59	85 —	87 90
» 5½% '62 1°	80 —	80 90
» » » 2°	80 90	80 90
It. Gas 5½% '61	74 —	74 80
Rumianca 5½% '60	87 50	87 50
» » '62	82 —	80 —
[illegible] 6%	96 —	96 —
[illegible] 7% '69 I	94 —	94 —
» » » II	94 —	94 —
Fornara 5% '[illegible]	105 —	103 —
RIV 5½%	71 —	73 50
Lancia 5½% '60	90 90	90 90
» » '62	85 50	85 50
Fergat 6%	88 90	88 —
Torino-Savona 5½	85 —	81 —
Tr.G.S.Bern. 5½	85 90	85 90
Cart. It. 7% '[illegible]	98 —	98 —
» » 5½ '62	85 —	85 —
Isveimer 6% '64 9°	86 —	86 —
» » » 10°	86 —	86 —
» » '65 11°	85 —	84 50
» » '66 12°	82 80	83 80
» » '67 13°	81 50	80 —
» » » 14°	81 35	80 50
» » '66 15°	85 —	81 —
» » '68 16°	85 10	82 10
» 7% '70 17°	88 90	88 50
» » '73 18°	84 —	84 —
» » » 19°	85 —	87 00
» » » 20°	85 90	84 90
Torino 6% '62	80 80	80 80
» Azm 5½% '60	74 90	74 90
» » » '62	74 90	74 90
S. Paolo 5%	90 50	90 50
» 6% conv.	90 50	90 50
» 6%	90 50	90 50
» O.P. 5%	90 50	90 50
» » 6%	90 50	90 50
Credito Cond. 5%	85 —	85 —
C.I.S. 7% '70	81 —	82 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	87 —	87 —
» » '72	85 25	85 25
C.I.Piem. V.A. 6%	93 —	93 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (S)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Bnaf. Roma 6%	250 —	250 —
Rumianca 6%	101 —	101 —
Pirelli S.p.A. 5%	84 50	84 50
Mediobanca 6%	210 10	210 10
Med. Finsid. 7%	100 —	100 —
Liquigas 7½% '70	109 —	101 —
» » '71	109 —	109 —
» 7½% '72	105 —	105 —

A MILANO

Esauriti i fattori di rialzo, tra cui la composizione delle liquidazioni di maggio e l'approvazione da parte della Camera del decreto sulla Borsa, il mercato azionario si è trovato nuovamente a corto di argomenti e, dopo un inizio abbastanza stabile, ha denunciato cedimenti senza trovare argine da parte del denaro, che si è limitato ad assorbire le offerte a corso più calmo.

A listino le vendite si sono accentuate, incidendo maggiormente sul livello della quota.

I valori industriali si sono iscritti ai minimi della giornata seguiti dagli assicurativi e da alcuni finanziari.

Resistenti, tra i chimici, Mira Lanza e Saffa.

Calmi tutti i titoli immobiliari.

Reddito fisso sempre molto calmo, con interventi difensivi dove l'assorbimento è risultato più scarso.

Alcune oscillazioni: Generali 71.580, 70.700, 70.500; Fiat 1600; Montedison 836, 826, 822, 815; Viscosa 2150, 2110, 2095; Olivetti privil. 1436; Toro 45.700; Sai 21.900.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 21.300; Aedes 3715; Allenanza 53.400; Amiata 1019; Anic 1090; Bastogi 1935; Beni Stabili 6980; Breda 4030; Burgo 15.800; Caffaro 463; Cantoni 16.600; Carlo Erba or. 6110; Carlo Erba pr. 6650; Cascami 13 mila.

Ciga 3210; Coge 2160; Comit 21.500; Comp. Milano or. 19.000; Comp. Milano pr. 11.500; Comp. Toro or. 45.700; Comp. Toro pr. 21.900; Cond. Acqua 800; Credit 3461; Cucirini 7250; Dalmine 415; E. Marelli 917; Eternit 2550; Falk or. 7850; Falk pr. 5000.

Fiumare 270; Finsider 423,50; Fisc 2500; Fond. Incendio 10.000; Fond. Vita 31.500; Gavardo 3540; Generalin 2053; Gim 3820; Ginori 552; Ifi 21.350; Imm. Roma 587; Iniziativa 6900; Interbanca 28.200; Invest 5020; Italcable 4641; Italcementi 33.900.

Italgas 915; Italsider 755; La Centrale 15.915; Lanerossi 3760; Lepetit or. 16.410; Lepetit pr. 16.520; Linificio 000; Liquigas 325; Magneti M. 1220; Magona 2720; Marzotto 1580; Mediobanca 80.000; Metalli 3448; Mira Lanza 37.490; Mondadori pr. 2890; Motta 3050.

Nebiolo 385; Olcese 600; Olivetti or. 1680; Olivetti pr. 1436; Pacchetti 432; Pierrel 5810; Pirelli e C. 1990; Pozzi or. 1330; Rinascente or. 292; Rinascente pr. 207; Risanamento 11.750; Rumianca 1445.

Saffa 7300; Sai 19.490; Saroin 4420; Siele 1747; Sip 2220; Snie 2102; Stampati 7890; Standa 14.710; Stet 2400; Tecnomasio 579; Terni 145; Trafilerie 1930; Un. Manifat. 37.230.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 34.000-38.000; sterlina oro nuovo 35.000-38.000; marengo 37.000-42.000; sterlina unitaria 1600-1700; dollaro carta 870-880; franco svizzero 230-280; franco francese 136-142; oro fino 3370-3450; argento 103.500-107.500.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario ancora in recupero, ma con scambi sempre poco animati.

Reddito fisso: debole il comparto delle Obbligazioni, leggermente migliore quello dei Titoli di Stato con scambi sempre poco animati.

Alcuni prezzi: Centrale 15.575; Generali 71.500; Ras 86.300; Meridionali 1005; Nai 7700; Viscosa ordinarie 2140; Viscosa privilegiate 1515; Finsider 424; Italsider 768; Fiat ordinarie 1590; Fiat privilegiate 1190; Sip 2230; Montedison 827.

A FIRENZE

Mercato con pochi scambi, sui prezzi di ieri.

Bastogi 1920; Centrale 16.450; Fondiaria Incendio 16.000; Fondiaria Vita 32.000; Viscosa ordinarie 2120; Montedison 827; Magona 2715; Fiat 1600; Immobiliare 560; Manetti 10.100.

Cristianamente è mancato

Mario Porro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Amalia, la figlia Lidia con il marito e la nipote Monica, parenti tutti. Funerali in Torino, parrocchia San Leonardo ... oggi ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Miglietti ved. Valentino

— Torino, 30 maggio 1974.

Mario Gerbi

Millina Pongiglione ved. Battaglia

— Genova, 30 maggio 1974.

Mario Nubioli

— Torino, 30 maggio 1974.

Pompeo Romano

Giovanni Giorge

Giulia Genero ved. Vecchio

Antonio Baudino

on. prof. Enrico Medi

Eugenio Valle

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Eugenio Massarani

Lo annunciano costernati la moglie Cesarina col marito Giuseppe Ghiberglio, Giulietta ved. Rossi, Maria Luisa col marito Gaetano Mattana. I funerali partiranno da via Torino 10 alle 14,15 del 31 maggio, e la salma, dopo la benedizione nella chiesa di Santa Giulia, proseguirà per la tumulazione ad Alessandria. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 31 maggio 1974.

Renzo con Vanna, Guido e Paola, Giuliana con Bruno e Daniela, Laura con Augusto, Andrea e Silvia, Franca, Sergio con Silvana e Massimo, Maria Grazia con Giorgio, piangono il carissimo indimenticabile zio EUGENIO.

Tilde Gerlandi piange angosciata la dipartita del carissimo EUGENIO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, Impiegati e Maestranze tutte della C. Massarani & C. S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

COMM.

Eugenio Massarani

Presidente della Società, e ne ricordano l'opera intelligente e appassionata dedicata per tutta la vita allo sviluppo della Società.

— Torino, 31 maggio 1974.

Gli avvocati Magda Marra Salvara e Luigi Salvara sono vicini alla famiglia Massarani.

Partecipano commossi al lutto della cara Wice gli amici:
Emilia e Tullio Fenil
Giovanni Pio
Celina e Guido Olli
Anna e Gino Buongusto
Enrica e Paolo Fenil
Annamaria e Giorgio Salasar
Pina e Arnaldo Farsi

Luigi Giuseppe Montano, Gimmo e Vittorina partecipano affettuosamente al dolore della famiglia, per la morte del carissimo amico

COMM.

Eugenio Massarani

— Torino, 31 maggio 1974.

La famiglia Scarlata e Martinenna partecipano vivamente al dolore della famiglia Massarani.

Maurizio e Angela Scarlata sono nel dolore fraternamente vicini a Sergio e partecipano commossi al lutto dei familiari.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
Giulia Angeli
Ines ed Alessandro Casalis
Famiglia Caesar
Famiglia Frumento
Mary e Pino Taliene

Eugenio Massarani (e altri necrologi in memoria, con firme e date: — Torino, 31 maggio 1974.)

Paolo Borretta

— Saluzzo, 31 maggio 1974.

Angela Lodigiani

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bianco nata Leone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Domizio, il figlio Alessandro con la moglie Mariagrazia Franceschi, nipoti, cognati e parenti tutti. I familiari ringraziano sentitamente il prof. Luigi Lacroix per le premurose cure prestate. Funerali venerdì 31 ore 14.30 parrocchia S. Croce di Gesù. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Volpe Gerchiardo.

— Torino, 30 maggio 1974.

Pietro e Lina Franceschi con i figli e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Sandro e Mariagrazia.

La FIAT Gruppo Amministrazione — Direzione Sviluppi Internazionali, Dirigenti e Collaboratori tutti prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Alessandro Bianco per la scomparsa della sua carissima mamma, signora

Maria Bianco nata Leone

— Torino, 30 maggio 1974.

Partecipano al dolore di Sandro e Maria Grazia gli amici:
Sergio ed Anna Fuserio
Nelle e Carlo Paloma
Ugo e Adriana Paloma
Guido e Piera Gioriello
Ico ed Ornella Leoncini
Giuliano e Gigi Lanardi
Alberto e Carla Ungaro
Vittorio e Cristina Ugone

Cristianamente è mancata

Domenica Lorenzino ved. Boccardo

anni 81

Addolorati ne annunciano la morte Luigina, Teresina col marito Giovanni Bonaventura, gli affezionati nipoti Anna, Paolo e Lucia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Maria e alla dott.ssa Giacometti. I funerali sabato le spoglie alle ore 9 partendo dall'abitazione Strada Carignano 48 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 30 maggio 1974.

La cognata Natalina e famiglia partecipano al dolore per la dipartita della cara zia MICHINA.

La famiglia Appendini Sandalia piange la scomparsa della cara nonna MALUN.

Teresa Banero e famiglia si uniscono al dolore di Luigina per la perdita della cara ed amata MAMMA.

Michelina Revelli e mamma sono vicine alle care Luigina e Teresina.

Il geom. Sblendorio e famiglia partecipano al dolore di Luigina per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Varesio prende parte al dolore di Luigina e Teresina Boccardo.

Titolari e Maestranze del «Salumificio Campagnolo» partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Domenica Lorenzino ved. Boccardo

— Moncalieri, 30 maggio 1974.

Francesco Aymonino

— S. Remo, 30 maggio 1974.

Francesco Aymonino

— Torino, 30 maggio 1974.

Francesco Aymonino

— Torino, 31 maggio 1974.

Luisa Pirazzi

— Pinerolo, 29 maggio 1974.

Luisa Pirazzi

— Villadossola, 29 maggio 1974.

Luisa Pirazzi

— Ovada, 29 maggio 1974.

Lorenzo Rubatto

— Collegno, 31 maggio 1974.

Lorenzo Rubatto

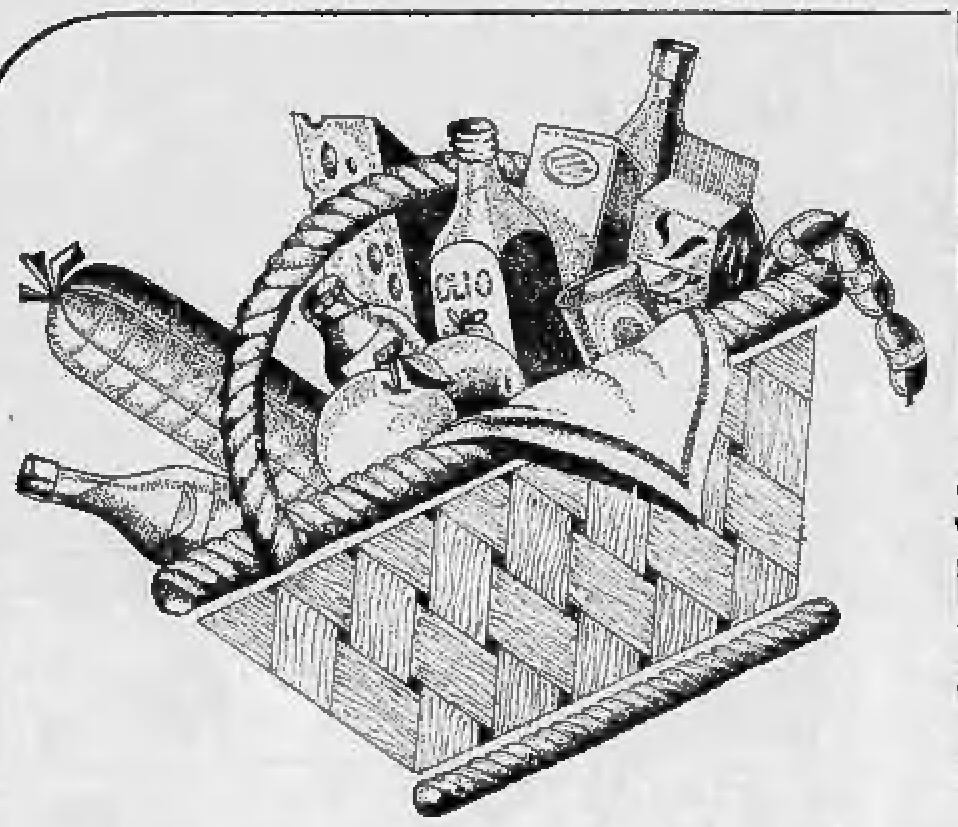
— Torino, 31 maggio 1974.

Odilia Mosetti in Assone

— Torino, 30 maggio 1974.

Ernesto Ulietti

— Torino, 31 maggio 1974.



IL PANIERE DELLA SPESA

Si può spendere poco e mangiare bene: fai la spesa nei supermercati Standa. Guarda questi articoli: Standa te li consiglia per qualità e sicuro risparmio. Tu comprali con fiducia.

Pasta di semola di grano duro - 1 chilo	L. 280
Curtiriso 'R.B.', 'Rizzotto', 'Roma' gr. 950 netti	L. 290
Riso 'Originario' conf. 5 chili	L. 1.190
Condimenti 'Knorr' al pomodoro, ragù, funghi o vongole	L. 110
Doppio concentrato di pomodoro gr. 400	L. 250
Minestrone 'Okay' di pasta e fagioli - gr. 400	L. 160
Piselli medi al naturale - gr. 800	L. 170
Fagioli cannellini - gr. 400	L. 130
Cioccolato olandese al latte o fondente - gr. 80	L. 120
Confettura 'Menz & Gasser' gusti assortiti gr. 750	L. 450
Albicocche sciroppate gr. 800	L. 350
Pesche sciroppate gr. 800	L. 390
5 brioches gr. 150	L. 130
Fruttino gr. 380	L. 280
Crackers soda 'Pavesi' pacco grande	L. 300
36 fette biscottate francesi - gr. 300	L. 180
Biscotti secchi gr. 2.400 oppure frollini gr. 2.200	L. 1.100
Biscotti frollini specialità estera gr. 180	L. 120

Olio d'oliva 1 litro ~~L. 1.480~~	L. 1.350
Olio di semi vari 1 litro	L. 630
Dado Liebig 'Sapore delicato' 6 cubetti	L. 120
Formaggio stagionato da grattugiare - l'etto	L. 218
Burro di latteria - gr. 100	L. 155
Formaggio Edam originale olandese - l'etto	L. 128
12 formaggini giganti - gr. 288	L. 250
Filetti di merluzzo surgelato - gr. 400 ~~L. 600~~	L. 520
Nasello surgelato - al chilo	L. 950
Sardinelle 'Aurita' gr. 175	L. 150
Vino da pasto bianco o rosso - bott. 1 litro v.e.	L. 220
Birra 'Valstar' francese - bott. 1 litro	L. 190
Aperitivo 'Americano De Luxe' - 1 litro	L. 540
Sciroppi 'Aiguebelle' francesi - 1 chilo	L. 525
Succhi di frutta francesi - bott. 1 litro	L. 320
6 bibite gusti assortiti - bott. cl. 18 cad.	L. 475
Tè 'High Grown' 12 filtri	L. 100
Gelato 'Tanara' secchiello cc. 650	L. 250

Pollo pronto per la cottura - 1 chilo	L. 1.090
Svizzere di vitellone - al chilo	L. 1.780
Polpa famiglia di vitellone - al chilo	L. 1.780
Coniglio d'importazione - pulito e pronto per la cottura - 1 chilo	L. 1.280
Agnello posteriore Nuova Zelanda - al chilo	L. 1.960
Prosciutto cotto affettato - l'etto	L. 260
Mortadella affettata - l'etto	L. 94
10 würstel gr. 250	L. 250
Salame filzetta tipo Milano - l'etto	L. 157
Jamonet 'Montana' gr. 95	L. 100
Caffè 'Splendid' lattina gr. 250	L. 590

Attenzione

nei nostri supermercati "occhio al paniere"... troverai questi articoli segnalati così

La Standa mantiene inalterati questi prezzi di eccezionale convenienza fino al 30 giugno (salvo esaurimento anticipato delle scorte).

GRUPPO MONTEDISON

STANDA ti conviene sempre